

**COMUNE DI EMPOLI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 OTTOBRE 2013**

**INIZIO ORE 17.00**

**APPELLO ORE 17,45**

**Sindaco**

**Luciana Cappelli**                      **presente**

Consiglieri:

1. Brenda Barnini	presente
2. Schauer	assente
3. Pampaloni Alessandro	presente
4. Torrini Valentina	assente
5. Cavallini Virgilio	presente
6. Piccini Sandro	assente
7. Mostardini Lucia	presente
8. Cappelli Beatrice	presente
9. Bartalucci Piero	presente
10. Bagnoli Roberto	presente
11. Bacchi Francesco	presente
12. Tempestini Silvana	presente
13. Arzilli Alessio	presente
14. Lenzi Diana	presente
15. Del Rosso	presente
16. Galli Letizia	presente
17. Biuzzi Fabrizio	presente
18. Dimoulas Aaron	assente
19. Gracci Francesco	presente
20. Lavoratorini Lorenzo	assente
21. Baroncelli Paolo	assente
22. Borgherini Alessandro	assente
23. Bianchi Fabio	assente
24. Fruet Roberto	assente
25. Cioni Emilio	presente
26. Gaccione Paolo	assente
27. Morini Riccardo	assente
28. Petrillo Sandro	assente
29. Bini Gabriele	presente
30. Sani Gabriele	presente
31. Neaoui Hassan	assente

**Sono presenti n. 19 Consiglieri: Sindaco, Barnini, Pampaloni, Cavallini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Arzilli, Lenzi, Del Rosso, Galli, Biuzzi, Gracci, Cioni, Bini, Sani. Sono assenti n. 12 Consiglieri: Schauer, Torrini, Piccini, Dimoulas, Lavoratorini, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Gaccione, Morini, Petrillo.**

**E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.**

**Presiede la Sig.ra Brenda Barnini, Consigliere Anziano.**

**Segretario Verbalizzante: Dott. ssa Rita Ciardelli Segretario Generale**

**Scrutatori: Del Rosso, Cappelli B., Cioni.**

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, possiamo iniziare, Consigliere Bartalucci aveva delle comunicazioni da fare al Consiglio.

**Parla il Consigliere Bartalucci:**

Ho provveduto a convocare questa sera diciamo ora, ora in sostanza la Commissione ambiente e territorio come era stato sollecitato dal Presidente lo scorso Consiglio comunale, sullo stato di attuazione dei lavori della nuova 429 alla luce anche degli accadimenti recenti che ci sono stati e la data del 5 novembre, martedì perché in quella data è presente l'Assessore provinciale Camannosi che è la persona che chiuderà, dirà poi delle cose che sicuramente ci avranno anche da sottoporre anche i cittadini perché nell'occasione saranno presenti anche, abbiamo visto, hanno protocollato (intervento fuori microfono) hanno protocollato anche delle firme per una richiesta di approfondimento sui lavori in corso comunque in quella data era presente, è presente l'Assessore quindi la data diciamo che siamo stati abbastanza stretti ecco, io non ho consultato nemmeno come solitamente faccio qualcuno di voi prima, prima della convocazione però \*\*\* dalla precedente seduta del Consiglio comunale.

Questo era quello che dovevo dire, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere, io procederei all'esame delle osservazioni, c'eravamo fermati alla numero 102, prima nomino gli scrutatori Del Rosso, Cappelli, Cioni.

Prego Architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 102 è stata presentata dalla confederazione italiana degli agricoltori di Firenze e è stata suddivisa in più punti, in sei punti precisamente.

Il punto 1 riguarda l'articolo 39 efficienza energetica e si chiede una leggera modifica al testo relativamente alle esposizioni degli impianti solari, la proposta è parzialmente accolta perché si interviene non esattamente nella direzione richiesta dall'associazione ma con una riscrittura comunque sostanziale del testo.

Il punto 2 è relativo all'articolo 39 bis e quindi riguarda gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e in questo caso, anche in questo caso l'osservazione è parzialmente accolta, sostanzialmente veniva richiesta di togliere dall'atto d'obbligo per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, atto d'obbligo che serve a garantire il ripristino nel momento in cui la attività, la produzione di energia viene a mancare quindi ci finisce il ciclo produttivo.

La proposta è parzialmente accolta perché si toglie per quelli che sono gli impianti minori mentre rimane per quelli che sono soggetti a autorizzazione provinciale quindi del circondario.

Punto 3, è relativo all'articolo 75 3 quindi siamo in tema di annessi per l'agricoltura amatoriale e in questo caso viene chiesto di togliere l'atto d'obbligo che impegna il richiedente al ripristino dello stato dei luoghi e quindi a smontare il manufatto in legno che viene realizzato.

In questo caso per una precedente osservazione la proposta di non accoglimento perché si ritiene che almeno in questa prima fase, in questi primi cinque anni quindi la prima attuazione della norma ricordo che questa è una norma introdotta con il secondo regolamento, non era presente nel primo, si ritiene opportuno mantenere questo tipo di garanzia.

Il punto 4 riguarda i maneggi e gli allevamenti, realizzati da soggetti da non imprenditori agricoli, 75. 3 è l'articolo, in questo caso si chiede che la convenzione che regola questi, realizzazione di questi interventi, qui si tratta di interventi abbastanza grossi che necessitano di piano attuativo, preveda non il mantenimento della destinazione d'uso, ma la rimozione nel momento in cui la attività viene a cessare quindi in questo caso si chiede una norma maggiormente restrittiva che però la proposta è accolta perché in effetti si va a equiparare questo tipo di previsione rispetto a quello che già vale per le aziende agricole.

Relativamente al punto 5, riguarda le recinzioni, le recinzioni per la protezione degli ungulati e più in generale appunto per il pascolo e altri tipi di attività insomma per la protezione anche delle colture di pregio.

L'osservazione è accolta, è parzialmente accolta nei limiti diciamo di quanto ci ha detto la Regione Toscana in una precedente osservazione forse mi pare esaminato l'ultimo Consiglio comunale.

Preciso, l'ho fatto anche altre volte, che le attività temporanee cioè le reti temporanee per la protezione degli ungulati o di animali selvatici legati a certi momenti dell'anno ovviamente non è una trasformazione permanente del territorio e non rientra nemmeno nell'ambito di applicazione del regolamento urbanistico.

Per il resto quindi nel complesso relativamente alle recinzioni c'è come dire una riproposizione di una normativa più rigida per quelle che sono le abitazioni esistenti, quindi delle limitazioni che c'ha chiesto la Regione Toscana, mentre c'è una maggiore libertà per quelle sono le aziende agricole.

Punto 6, ecco questo riguarda mi pare l'ultimo punto di questa osservazione, riguarda i manufatti precari che possono realizzare le aziende agricole, l'articolo è il 75. 3.

Attualmente la quantità massima è 8 metri quadrati, ci viene chiesto di alzare questo limite a 150 metri quadrati.

L'osservazione è parzialmente accolta perché si ritiene opportuno rivedere questo parametro anche in linea con quelli che sono le superfici degli annessi amatoriali per i non agricoltori e quindi si è ritenuto di trovare come elemento congruo 50

metri quadrati che è un valore che si è ritrovato anche in altre realtà simili a quelle di Empoli. Quindi nel complesso l'osservazione è parzialmente accolta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto, velocemente se ci sono domande sennò proseguiamo gli interventi. Prego accendi il microfono.

**Parla il Consigliere Bartalucci:**

Sull'ultimo punto, c'è una richiesta minima di terreno oppure no?

**Parla il Presidente Barnini:**

Aspetta, facciamo prima tutte le domande e poi le risposte, così si stringe i tempi. C'era Sani e poi Bini.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, anche io era un po' questa la domanda cioè se c'è una quantità minima di terreno per arrivare poi a queste 50 metri quadri.

Inoltre volevo capire ma questi manufatti sono come quel del punto 3 cioè manufatti leggeri oppure sono un altro tipo di manufatti, perché vengono trattati in un articolo diverso.

E poi vorrei capire questo, cioè noi si passa da 8 a 50, quindi o si era sbagliato prima o si sbaglia ora insomma, è quadruplicato insomma.

**Parla il Presidente Barnini:**

La domanda si è capita, Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Io volevo capire meglio in cosa consiste l'atto d'obbligo a cui si chiama il cittadino nel momento in cui lui decide di smantellare, cioè lui decide di fare e poi si vincola a smantellare.

Siccome mi ricordo quelle questioni poste anche alla presidenza, quando si discutevano una osservazione simile volevo capire meglio di cosa si tratti perché appunto essendo una procedura rivolta a soggetti non professionali non vorrei appunto fosse un aggravio eccessivo rispetto alla realizzazione di questi manufatti e poi le altre domande sono già comprese in cui le hanno fatte gli altri colleghi.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, prego architetto.

**Parla il Consigliere Bartalucci:**

Il punto 4 relativo ai maneggi e quindi chi ha la possibilità di costruire per animali tipo cavalli e così via, e poi dopo se cessa questa attività deve smantellare il costruito quindi deve fare, fino a ora non c'era questa possibilità.

**Parla l'architetto Carletti:**

Relativamente, scusate un attimo eh. Allora la prima richiesta del terreno minimo, no, non è stato indicato perché questi sono manufatti precari che hanno le stesse, sono veramente di struttura leggera e servono per porre come dire, per dare un riparo a stazioni particolari legati che ne so al fieno, ai trattori e tutto... però ecco, c'è sembrato nel momento in cui si è aperto questa possibilità di non introdurre questo... un limite, si parla di aziende agricole, ecco, non si parla di cose amatoriali, quindi mentre per l'amatoriale c'è il limite della superficie, si è ritenuto di non doverlo inserire ecco nel, per quanto riguarda l'azienda agricola.

E prima Sani diceva come mai si passa da 8 a 50, in effetti allora, diciamo che otto metri quadrati poteva essere un valore congruo anche se effettivamente molto piccolo nell'ambito del primo regolamento perché se avete presente era annessi amatoriali zero, aziende agricole otto.

Nel momento in cui si è fatta una scelta che è quella ovviamente ponderata di aprire agli annessi agricoli amatoriali arrivando fino a un massimo di 24 metri quadrati, effettivamente mantenere il limite a 8 era un limite poco, sicuramente non coerente con quest'altro.

(intervento fuori microfono) sì, nella richiesta insomma anche parlando poi sulla materia in effetti la quantità deriva dalla necessità appunto di avere degli spazi per le dimensioni che consentono di alloggiare dei trattori e cose di questo tipo, quindi si è ritenuto ora 150 effettivamente era un termine che c'è sembrato almeno nell'ambito nel secondo regolamento urbanistico forse un valore eccessivo.

O quanto bene da verificare con i fatti. E quindi anche guardando altre realtà comunali si è individuato in questo limite dei 50 metri quadrati come quello che si è ritenuto più idoneo ecco per questo tipo di manufatto.

Per quanto riguarda l'atto d'obbligo allora, come dire, intanto la disciplina, in Comune non è che... la disciplina degli atti

d'obbligo in generale non è di tutta competenza comunale, nel testo che abbiamo, che è stato prodotto non c'è riferimento a questo in particolare tipo la trascrizione che era come è stato appunto accennato l'altro giorno, quindi non ci sono vincoli particolari, e si tratta sicuramente è un elemento che è necessario per garantire poi il ripristino dello stato dei luoghi, cioè affinché questi oggetti che si consente di realizzare e che ripeto fino a oggi perché anche ora non si possono realizzare nel Comune di Empoli, c'è una apertura però è opportuno che ci siano anche delle adeguate garanzie insomma per la rimozione, quindi (intervento fuori microfono) sì, sì, poi ora nel dettaglio si struttura, però ecco nel regolamento urbanistico volutamente non c'è una indicazione specifica perché poi questa è (intervento fuori microfono) si impegna ovviamente...

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, direi le risposte sono state esaustive, ci sono interventi?

Ha da finire?

**Parla l'architetto Carletti:**

La questione dei cavalli allora no, attualmente i maneggi non si possono fare, quindi anche questo è una apertura che c'è nel secondo regolamento urbanistico, tra l'altro si tratta di interventi molto più consistenti di quelli precedenti, quindi hanno bisogno di un piano attuativo con una valutazione ambientale e un atto d'obbligo che impegna alla rimozione (intervento fuori microfono) è una apertura, sì.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto, ci sono interventi?

Se non ci sono interventi prego Consigliere Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Sinceramente siccome la azienda agricola non so di quanto deve essere grande, ma se si può fare su pochi metri quadri, 50 metri quadri larghi di baracca io credo sia un po' tanto ecco.

Quindi pensiamoci un attimo perché 10 per 5 è un bel casone.

Eh? (intervento fuori microfono) ho capito ma se l'azienda agricola è di mille metri quadri. Non la posso fare io, è una società una azienda agricola eh.

Quindi pensiamoci un attimo perché potrebbe essere anche un... un riempimento eccessivo della zona.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere. Ci sono altri?

Se non ci sono altri passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie Presidente. Brevissimamente per dire che anche io ho un po' le stesse perplessità di Cioni, non lo so, non mi torna neanche troppo i 24 amatoriali quindi... però stiamo un po' attenti perché si rischia con 50 metri quadri che non sono pochissimi, e peraltro non sono neanche due trattori perché in una precedente interrogazione c'era stato detto che c'era stato dato tutti i tagli che servivano in base ai metri dell'azienda per il trattore più accessori e noi non si arrivava a 50, quindi due trattori sono sicuramente qualcosa di più questi 50 metri quadri.

Il rischio è quello di trasformare il territorio in una serie, vista anche la apertura dei manufatti leggeri in una serie di capanne e capannine, poi non lo so, forse ben venga l'apertura, però in questo paese bisogna sempre stare molto attenti con il guinzaglio corto sia per esperienze passate sia perché con il territorio noi ci dovremmo imparare a non solo convivere ma a vivere.

Io chiedo anche io di votare per tutti perché non lo so, passare così in una osservazione da 8 a 50 è rischioso secondo noi insomma.

Bisogna pensarci un attimo, forse anche quei 24 non sono pochi.

E capisco anche il ripristino dei luoghi, certo, però insomma, spesso l'Italia è piena di cose in cui quando ci si è abituati a vedere un luogo in quel modo lì poi diventa stabile e quindi è sempre molto rischioso muoversi in questi termini, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altri procederei con la votazione.

**Parla il Consigliere Sani:**

Per quello che mi riguarda si può anche votare i primi cinque e l'ultimo eh.

**Parla il Presidente Barnini:**

A pacchetto eh.

**Parla il Consigliere Sani:**

Dall'1 al 5 e il 6.

**Alle ore 18,00 entra Lavoratorini – presenti 20**

**Gracci chiede la votazione per punti.**

**Escono Bartalucci e Bini – presenti 18**

**Parla il Presidente Barnini:**

Gli altri che mi hanno chiesto la votazione per punti condividono?

(intervento fuori microfono) Gabrieli ha proposto di fare un unico pacchetto dei primi cinque punti e un voto distinto per l'ultimo.

Voi siete d'accordo? (intervento fuori microfono) no (intervento fuori microfono) si fa punto per punto e ci si...

(intervento fuori microfono) così non ci si... (intervento fuori microfono) non ci si sbaglia.

Scrutatori, quanti sono i votanti?

(intervento fuori microfono) perfetto, 18 votanti, osservazione numero 102 primo punto. favorevoli? 15.

Maggioranza più Sani.

Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 102 PUNTO 1**

**Presenti 18**

**Favorevoli 15 (magg. + Sani)**

**Astenuti 3 (Cioni, Gracci, Lavoratorini)**

Punto numero 2, favorevoli? Gli stessi di prima.

15. Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 102 PUNTO 2**

**Presenti 18**

**Favorevoli 15 (magg. + Sani)**

**Astenuti 3 (Cioni, Gracci, Lavoratorini)**

Punto numero 3.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari e astenuti non ci sono.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 102 PUNTO 3**

**Presenti 18**

**Favorevoli 18**

Punto numero 4.

Favorevoli? 15, Pd, più Cinquestelle.

Contrari? Astenuti? 3.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 102 PUNTO 4**

**Presenti 18**

**Favorevoli 15 (magg. + Sani)**

**Astenuti 3 (Cioni, Gracci, Lavoratorini)**

Punto numero 5 sempre dell'osservazione 102.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 102 PUNTO 5**

**Presenti 18**

**Favorevoli 15 (magg. + Sani)**

**Astenuti 3 (Cioni, Gracci, Lavoratorini)**

Punto numero 6. Ultimo dell'osservazione 102, favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 102 PUNTO 6**

**Presenti 18**

**Favorevoli 14 (magg.)**

**Astenuti 4 (Cioni, Gracci, Lavoratorini, Sani)**

Metto in approvazione l'osservazione numero 102 nel suo insieme, favorevoli? Contrari? Astenuti?

### **VOTAZIONE COMPLESSIVA OSSERVAZIONE 102**

**Presenti 18**

**Favorevoli 14 (magg.)**

**Astenuti 4 (Cioni, Gracci, Lavoratorini, Sani)**

### **Rientrano Bartalucci e Bini – presenti 20**

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 103, prego architetto Carletti per la illustrazione.

#### **Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 103 riguarda un terreno posto in località Pozzale per il quale si chiede il cambio di destinazione da periurbana a zona b.

La proposta è una proposta di non accoglimento per le motivazioni riportate in osservazioni analoghe.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Direi di no.

Interventi... dichiarazioni di voto? Niente, bene, procediamo alla votazione, Consigliere Tempestini lei rientra per il voto?

Bene, quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Maggioranza più Bini, Sani, Gracci, Cioni.

Contrari? Astenuti? 1 astenuto.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 103**

**Presenti 20**

**Favorevoli 19 (magg. + Bini, Gracci, Cioni, Sani)**

**Astenuti 1 (Lavoratorini)**

Osservazione numero 104, prego architetto.

#### **Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 104 è relativa a un terreno posto in località Pozzale e accanto a quello oggetto dell'osservazione precedente in questo caso la richiesta è di passare da una destinazione, da una zona a esclusiva funzione agricola a una zona periurbana.

La valutazione è negativa per le motivazioni riportate in occasione di altre osservazioni analoghe.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Interventi? Una domanda, prego Consigliere Bini.

#### **Parla il Consigliere Bini:**

Facilissima, volevo che l'architetto ci chiarisse quali sono gli interventi diciamo ammissibili nella zona periurbana rispetto a quella pienamente agricola cioè perché immagino che il cittadino abbia un interesse specifico a fare questo cambio.

#### **Parla l'architetto Carletti:**

Sì, nell'area periurbana sostanzialmente è prevista la possibilità di fare degli interventi una tantum di ampliamento degli edifici esistenti.

E nonché qualora il regolamento, secondo il regolamento dovesse essere approvato come sottoposto al Consiglio comunale si sarebbe anche la possibilità di fare dei posti auto fuori terra coperti da pannelli fotovoltaici. Quindi grosso modo questi sono le due... elementi principali.

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, ci sono altre domande? No, interventi? No, dichiarazioni di voto?

Nemmeno. Quanti sono i votanti? Sempre 20.

Metto in approvazione l'osservazione numero 104.

Favorevoli? Pd, più Cinquestelle e Bini. Contrari? Astenuti? 3 astenuti, Pdl più Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 104**

**Presenti 20**

**Favorevoli 17 (magg. + Bini, Sani)**

**Astenuti 3 (Lavoratorini, Gracci, Cioni)**

Osservazione numero 105 per l'architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 105 è del tutto analoga alla 104, il terreno è un terreno posto in località Pozzali, e è proprio accanto a quello dell'osservazione 104, quindi le motivazioni che hanno portato a un non accoglimento sono le stesse.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? No. Interventi? Nemmeno. Dichiarazioni di voto neppure.

Gabrieli Sani, dichiarazione di voto.

**Parla il Consigliere Sani:**

Niente, per dire che come prima voterò favorevole al parere della Giunta, però mi viene il dubbio e ce ne sono diverse di queste osservazioni e poniamoci un attimo l'occhio perché forse in casi specifici come questo accogliere le osservazioni di questo tipo quanto meno regolamentarle di qui a un prossimo futuro ci potrebbe permettere di ricompattare il terreno che è sì agricolo ma che sia poi veramente coltivato è tutto da dimostrare quindi probabilmente in zona periurbana, periagricola, forse ci potrebbe permettere di ricompattare il nostro tessuto urbano che poi è quello che dovrebbe puntare a fare un regolamento urbanistico, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani, metto in approvazione l'osservazione numero 105, quanti sono i votanti?

20.

Favorevoli? Maggioranza più Rifondazione e Cinquestelle, contrari? Astenuti? Pdl più Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 105**

**Presenti 20**

**Favorevoli 17 (magg. + Bini, Sani)**

**Astenuti 3 (Lavoratorini, Gracci, Cioni)**

Osservazione numero 106, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 106 è presentata dal legale rappresentante della Polisportiva di Ponzano, e finalizzata a portare al regolamento urbanistico adottato delle leggere rettifiche alle perimetrazioni della zona sportiva di Ponzano per renderla più adatta alle funzioni che sono attualmente in atto quindi è organizzato in due punti ma sostanzialmente si tratta in entrambi i casi di leggere rettifiche per le quali la proposta è una proposta di accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto. Ci sono domande? Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, grazie Presidente, vorrei chiedere se poi una volta fatta questa rettifica che credo comporti anche un cambio, non è solo una rettifica diciamo formale, è anche un cambio di refino per così dire, la zona sarà recintabile, oppure no, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Prima di dare risposta.  
No, non ci sono altre domande. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, se non è recintale, nel senso sono ammessi tutti gli interventi funzionali alla, diciamo alla attività.  
Quindi anche in una recinzione immagino.

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene intervento? (intervento fuori microfono) Prego.

**Parla Consigliere Bini:**

Quindi mi pare di capire sono 60 metri lineari in larghezza che vengono aggiunti allo spazio della società sportiva? Può darsi?

**Parla l'architetto Carletti:**

Appunto riguarda sì, una sessantina di metri lineari insomma. In lunghezza sì.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domanda?

**Parla Consigliere Sani:**

Sì, cioè allora perché l'osservazione appunto è divisa in due punti, la mia domanda era riferita, la specifico meglio cioè è recintabile il secondo campo da calcio regolamentare che si va a creare perché la striscia di parcheggio francamente non mi interessa, ero interessato al campo da calcio, cioè vorrei capire se una volta fatta questa modifica diventa recintabile e quindi a uso esclusivo della Polisportiva.

**Parla l'architetto Carletti:**

Allora cioè non è che con la modifica, cioè non è che si inserisce un campo da calcio in più, cioè alla fine non so se il Consigliere vuole vedere, tra la documentazione disponibile su internet cioè messa a disposizione dei Consiglieri se non si può guardare qui, c'è l'attuale modificato, le modifiche sono abbastanza limitate, è chiaro che laddove si amplia l'area sportiva quel pezzetto sì, può essere recintato, però ecco come quantità non si parla di un campo da calcio nuovo eh.

(intervento fuori microfono)

**Parla Consigliere Gracci:**

Io volevo fare una domanda ancora più chiarificatrice, perlomeno spero. Ma allora questa striscia loro a cosa verrebbe adibita questa striscia nuova per la società.(intervento fuori microfono) appunto, ma ci si chiarisce meglio le idee, cioè loro hanno fatto questa richiesta perché hanno... per quale necessità.  
Se è per allungare il campo mi sembra giusto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sono finalizzate a, come dire, sono veramente rettifiche, nemmeno modifiche, ai perimetri per renderli, per rendere maggiormente utilizzabile la struttura sportiva.  
(intervento fuori microfono) sì, ma veramente si tratta di (intervento fuori microfono) ecco, io non lo so, guardando ecco guardando anche le, ah, ecco, alla fine le modifiche sono veramente minime insomma.

**Parla Consigliere Bini:**

Vorrei capire ma questo qui è l'adottato, ma in precedenza nel vecchio regolamento era verde pubblico, okay, perfetto.

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, credo ci siamo chiariti.  
(intervento fuori microfono)

**Parla il Consigliere Cioni:**

Si perde il parcheggio perché lì c'è un parcheggio, vedo dalle fotografie.  
Il parcheggio dov'è? (intervento fuori microfono)

**Parla il Presidente Barnini:**

Guardi ma nella controdeduzione dell'ufficio c'è scritto: l'osservante richiede la correzione cartografica per l'individuazione dell'area a parcheggio effettivamente esistente.



Quindi non è che diminuisce il parcheggio, rimane quello che c'è.  
Mi pare chiaro.

**Parla l'architetto Carletti:**

Allora nel piano adottato una parte di quello che è segnato parcheggio esistente in realtà non è il parcheggio, è... cioè non è nemmeno attrezzata ma è un'area verde, è un'area di risulta. (intervento fuori microfono) ecco e sostanzialmente ci viene chiesto questa parte che oggi non è sistemata a verde, che oggi non è sistemata a parcheggio anche se c'è la (accavallamento di voci) a parcheggio (intervento fuori microfono) fatecelo utilizzare per girare intorno al campo.

Alla fine è questo, oppure per... io immagino anche il riscaldamento prima della partita.

(intervento fuori microfono)

**Parla il Presidente Barnini:**

Tutto a posto.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Prego Consigliere Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Sì, grazie, io sinceramente più che essere perplesso sull'osservazione come dire non mi rende, non sono molto convinto da quanto è stato adottato, perché questa era la titubanza e la domanda risiedeva diciamo ha origine nell'adozione di quello che abbiamo modificato rispetto al primo regolamento urbanistico perché noi di fatto lì abbiamo adottato delle modifiche a quello che era il parco, il percorso vita di Ponzano, che non sono marginali perché con il Pua 3. 1 che si trova dall'altra parte della strada e l'allargamento della strada di via Pratignone e la realizzazione della rotatoria che mangia già di per sé un pezzo del parco, accanto a (intervento fuori microfono) come? (intervento fuori microfono) sì, diciamo quindi si mangia un pezzo di parco, dall'altro lato si è mangiato tra virgolette un pezzo di parco per dare alla società sportiva quindi rimangono due fazzoletti di verde pubblico uno a destra e uno a sinistra diciamo di quanto gestito dalla società sportiva, che credo saranno scarsamente fruibili perché rimane appena, appena un piccolo lembo di verde che congiunge le due parti, per intendersi quella che si trova lungo la ferrovia fronte al Pua 3. 1 accanto alla rotatoria che dovrà essere realizzata e l'altro lembo invece di verde pubblico che si troverà in qualche modo separato e temo poco utilizzato dietro alla scuola elementare e l'asilo, dietro la chiesa per intendersi, che rimarranno appunto scollegate e in qualche modo ci sarà semplicemente questo piccolo passaggio legato appunto, retrostante rispetto al secondo campo sportivo che in qualche modo noi si consente di realizzare recintandolo come giustamente prima faceva notare il Consigliere Sani alla società sportiva. Ora io non ho niente contro la società sportiva del Ponzano, però stiamo attenti perché lì bene o male in quell'area della città è l'unico, è vero che non siamo lontani dalla zona agricola però è l'unico parco a verde realmente attrezzato, noi di fatto lo si spezza in due e si creano due aree difficilmente fruibili.

Aggiungo che lì benché si faranno sicuramente gli standard all'interno del Pua 3. 1 come immagino e come è da progetto ci sarà un ulteriore carico urbanistico su quell'area, e paradossalmente si riduce quello che invece è il verde pubblico.

Se non mi sbaglio nel Pua 3. 1, lo stesso Pua 3. 1 è uno di quelli dove si è poi privilegiato la dotazione di standard a parcheggio rispetto agli standard a verde pubblico anche all'interno dello stesso Pua, quindi stiamo attenti perché come dire tutta l'operazione rischia di privare quell'area di una bella fetta di fruibilità di verde pubblico perché anche se rimane molto meno di prima e quello che rimane a piccoli fazzoletti poco fruibili.

Insomma a me questa operazione non è che mi convinca un gran che, Presidente.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bini.

Ci sono altri interventi? Sani prego.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie Presidente.

Allora io volevo dire questo, io questa zona la conosco particolarmente bene grazie a questo campetto di cui parliamo ora ho capito che i miei futuri calcistici erano spacciati già in tenera età.

Però l'operazione non che si va a fare oggi, perché oggi è una semplice rettifica formale, ma che abbiamo fatto con il secondo regolamento urbanistico e che peraltro già avevamo trattato in sede di discussione, non convince, non convince perché praticamente si va a annettere alla società sportiva una zona che attualmente è sì adibita a campo da calcio, lo è sempre, a che mi ricordo io lo è sempre stato, o forse non in una fase forse iniziale ma praticamente quasi subito.

Però si va a perdere un bene pubblico dove chiunque può accedervi, giocare e via dicendo.

Se con questa operazione si consente alla società sportiva che come sappiamo ha problemi di spazio perché gestisce molte società giovanili, ci sono credo due squadre wisp, c'è la categoria, quindi si va magari sì forse a risolvere un problema perché rettificando un campo permette di essere seminato, di essere innaffiato, quindi permette di avere un altro campo da calcio accanto a quello mettiamo così al principale. Però da un punto di vista pubblico ci perdiamo qualcosa, è inutile girarci intorno.

Ci perdiamo il fatto che chiunque con un pallone possa andare a giocare lì dentro. Se poi si vuole si tira fuori anche le mozioni in cui si diceva creiamo degli spazi, eh, no, ma gli spazi ci sono già perché c'è questo, questo, e quest'altro e uno di questi era questo. Se poi insomma ci avete qualcosa non c'è problemi. Però così una operatone che non convince anche perché quella è una zona dell'area verde a Ponzano estremamente fragile per un motivo perché lì si stringe molto il passaggio tra il campo e la ferrovia, e quindi praticamente si va quasi, cioè ci sono delle case, dico di comparto però lì è un passaggio molto stretto che da sempre ha fatto sì che la parte diciamo verso la Montepagani di quel palco venisse fruita in maniera estremamente marginale.

Se lo si va anche proprio a delimitare in maniera formale con una recinzione, questa area qui, praticamente il parco, l'area verde, la zona verde di Ponzano verrà ancora estremamente assottigliata e guardate non è una distinzione come quando spesso le facciamo tra verde pubblico e verde privato, ma che tanto poi all'esterno di un ritaglio e che si nota magari meno che in questo caso, perché la società sportiva ha ovviamente tutto il vantaggio a recintare questa zona ma è innegabile questo altrimenti poi non diventerà usabile per le attività che ci vogliono fare.

E quindi niente è una perdita, è una perdita perché probabilmente non è solo quel terreno lì che magari verrà tenuto anche meglio, adesso è tutto buche insomma, lo è sempre stato, però la perdita perché recintando quella parte probabilmente escludiamo anche una parte importante di parco e che poi come ci diceva il Consigliere Bini c'è anche tutto il discorso della rotatoria, è stato sottratto delle parti per fare l'asilo e quindi anche l'altro passaggio si è estremamente ridotto, nel progetto iniziale c'era che si doveva ampliare, ampliare anche oltre dietro diciamo la chiesa di Ponzano dove c'è stato fatto gli orti urbani e che anche quelli sono un po' abbandonati nel nulla perché poi il terreno intorno non è fruito, non è attrezzato, non è tagliata l'erba, non è coltivata, quindi praticamente da una zona che aveva delle grossissime potenzialità per un'area che è sia a ridosso della fascia agricola però è fortemente urbanizzata e poi il pensiero è anche quello e lo è da sempre nei nostri regolamenti urbanistici fino dal '64, di andare a caricarli ulteriormente provando a sgravare la direttrice via Ponzano da un po' di traffico con il passaggio su via dei cappuccini.

Però ecco c'è sì la zona agricola a ridosso, però la zona è anche fortemente densamente urbanizzata e anche densamente popolata.

Quindi non lo so, lo farete, però non..., non ci andiamo a guadagnare nulla e ci troviamo una zona che poi diventa estremamente marginale sia come posizione geografica e quello lo è sempre stata, ma anche come area rispetto a quello che è un quartiere che è fortemente chiuso tra viabilità importanti insomma. Via Ponzano, via Pratignone, l'Olme.

Le ferrovie quindi estremamente concentrato e questa poteva essere una valvola di sfogo che piano, piano stiamo limitando e questa è una operazione di quelle.

Quindi non ci può trovare d'accordo, ora non so come si può tradurre questo in voto, forse con voto di astensione perché sostanzialmente questa è una modifica a una contestazione già esistente.

Poi l'operazione che non condividiamo, questo, semplicemente questo, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere, ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Mi sembra che dai disegni parta quasi tutto il parcheggio, cioè ci sono due campi sportivi, praticamente hanno sì e no 40 metri di parcheggio insomma, io credo che invece in certi casi se li adoperano tutti e due, o non lo adoperano neanche uno solo, o c'è la gente che va a vedere la partita, siccome questi campi poi vengono in qualche modo tenuti in considerazione e arriva anche le persone come spettatori, sinceramente il parcheggio è veramente pochino, ecco, per ospitare tutti questi.

Poi il problema nasce che vengono, lasciano le macchine lungo le strade che in questo caso qui sono già strette. Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni. Ci sono altri? No.

Interventi.

No, interventi non ce ne sono, dichiarazioni di voto? Consigliere Sani per la dichiarazione di voto.

**Parla il Consigliere Sani:**

Devo fare la dichiarazione di voto perché il Consigliere Bini mi ha detto: devo andare in bagno in tutti i modi e quindi devi fare la dichiarazione di voto perché la voglio fare anche io ma io la faccio, faccio la mia dichiarazione di voto come ho fatto prima però per dire che quella zona lì (intervento fuori microfono) non... non ha grossi problemi da un punto di vista di parcheggio. Ora non è che ci gioca la serie A, è questo è bene chiarirlo, però poi si vede male dalla piantina ma la zona di fronte proprio a questa nuova perimetrazione è estremamente ampia e è tutta, è tutta a parcheggio.

Quindi con questa zona che qui non era segnata ma che ora con questa, l'accoglimento di questa osservazione viene rimessa a parcheggio, c'è tutta la parte lì davanti. Più di là il parcheggio in quella zona è assolutamente sufficiente ecco, solo per chiarire questo.

E per dire che mi astengo.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bini mi sembrava di capire, prego.

**Parla il Consigliere Bini:**

Visto che le mie necessità fisiologiche sono diventate anche patrimonio del Consiglio.

Io mi asterrò perché sono perplesso sull'operazione in sé dell'adozione di questo provvedimento piuttosto che sull'osservante e sulla osservazione di specie perché è chiaro che nel caso specifico noi non abbiamo niente da obiettare perché nel momento in cui abbiamo deciso come amministrazione di dargli un fazzoletto abbondante di terreno per poterci realizzare e recintare un secondo campo per la Polisportiva, è chiaro che a quel punto quanto meno ci dovrà stare questo campo perché se gli si dà un terreno che non è neanche idoneo a essere recintato e a ospitare un campo è chiaro che questo come dire non può che avere un giudizio favorevole, il problema è che la scelta a monte a nostro avviso è sbagliata per cui noi ci asterremo perché non abbiamo niente da rilevare su questa singola osservazione, il problema riteniamo sbagliata la scelta di pianificazione dell'amministrazione fatta a monte, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bini.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Cioni, poi Bianchi.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Una perplessità è quella del parcheggio che rimane in effetti poco parcheggio, la seconda perplessità è che c'è una casa qui, cioè c'è un immobile che naturalmente o è lo spogliatoio ma comunque non dà la possibilità di venire fino in fondo con il campo di calcio.

Per cui non lo so, sicuramente rimane un campo più corto e più piccolino di quell'altro.

Però la nostra perplessità più che altro è per il discorso del parcheggio, ci asteniamo.

Grazie.

**Alle ore 18,25 entra Bianchi – presenti 21**

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni. Prego Bianchi.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Sì, grazie Presidente.

Molto brevemente per comunicare che l'operazione che viene fatta qui è una operazione diciamo di... io \*\*\* perché, io questa zona la conosco bene e mi ricordo bene che tutta la parte che si va a diciamo a recuperare è proprio la parte del parcheggio, quindi quando uno andrà lì non ci avrà più neanche il posto per parcheggiare, saremo costretti come in vecchio stile a parcheggiare lungo le strade, come un po' avviene in tutto le operazioni che sono state fatte di operazioni pubbliche, e quindi mi ricollego un po' anche diciamo all'intervento di Bini, che è a monte il problema, perché ora questa diciamo è una risistemazione perché proprio a suo tempo è stato fatto male la pianificazione su dove oggi c'è il campo sportivo.

Sicuramente noi non ci mettiamo di traverso, non vogliamo creare problema all'amministrazione, perché c'è una esigenza però come sempre le cose non fatte bene all'inizio ci si trova poi a risistemarle e poi magari si va a peggiorare la situazione che c'è già attualmente.

Pertanto noi del Pdl ci asterremo.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bianchi, ci sono altre dichiarazioni di voto?

Mancherebbe il Pd, se ha voglia di farla, sennò... no, bene.

Metto in votazione l'osservazione numero 106, volete la votazione per punti? No, si vota tutte e due insieme.

Quanti sono i votanti?

21. Beatrice dice 20, 21, (intervento fuori microfono) sì, sì, è già contato.

21 votanti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

5 astenuti, Rifondazione, Pdl, Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 106**

**Presenti 21**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Astenuti 6 (Lavoratorini Bianchi, Gracci, Cioni, Bini, Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, passiamo all'osservazione numero 107.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 107 è relativa all'articolo 25 delle norme tecniche del regolamento urbanistico, e l'articolo 25 quello che riguarda le destinazioni non compatibili presenti nel territorio attualmente c'è una norma che consente interventi di ristrutturazione ma senza cambio d'uso.

La richiesta è quella di consentire, scusate, non il cambio d'uso, il frazionamento, il frazionamento delle unità immobiliari esistenti, la richiesta è quella di consentire invece il frazionamento.

La richiesta è relativa a una norma di carattere generale però parte da una situazione specifica che è un edificio esistente con destinazione residenziale nella, all'interno della zona produttiva del Terrafino, appunto la richiesta è quella di potere dividere in più unità immobiliari la destinazione, le unità esistenti, uno o più insomma.

La proposta è una proposta di non accoglimento perché pure comprendendo le motivazioni del richiedente si ritiene che per le destinazioni non conformi al regolamento urbanistico sia necessario non andare a incrementare il livello diciamo di contrasto e si ritiene che interventi di ristrutturazione in qualche modo posso consentire comunque a cosa c'è già di rimanere, ma andare a incrementare le unità immobiliari può comportare poi dei problemi appunto con le destinazioni di zona.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto, ci sono domande? Una domanda, Consigliere Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Questa argomentazione che ci riportava correttamente l'architetto riguarda la prima istanza, però il richiedente ci chiede anche in subordine una soluzione alternativa che è quella di ricondurre tutto, tutta la particella a area agricola, a area industriale.

Volevo capire rispetto a questo come gli si risponde e questo comunque consentirebbe di mantenere l'edificio e contestualmente anche però di... lui chiede in subordine, questo leggo nelle controdeduzioni, richiede una nuova perimetrazione detta area da industriale, artigianale a agricola, con destinazione agricola tra virgolette in considerazione che quell'area non potrà mai ospitare i nuovi manufatti per attività produttive.

**Parla l'architetto Carletti:**

Il Consigliere ha fatto bene a precisarlo, in effetti c'è una seconda opzione, diciamo che la situazione è respinta nel suo complesso perché al di là poi della formulazione, della soluzione tecnica, area agricola o intervenire sull'articolo 25, però quello che si è ritenuto di non dovere modificare è l'assetto complessivo di quell'area cioè sì, con l'articolo 25 si andava a modificare a norma nel senso complesso e andare a mettere un \*\*\* di area agricola all'interno dell'area produttiva del Terrafino, forse è ancora, se mi consentite, più sbagliato ecco da questo punto di vista.

E non lo so, quella in effetti il problema si capisce, è di fatto un insediamento esistente probabilmente antecedente all'insediamento produttivo.

Forse in un futuro potremo anche valutare funzioni diverse, in altri casi immobili di questo tipo hanno una funzione a servizi, a non so, è stato, in Commissione se vi ricordate che era presente in Commissione, nelle zone d3d che sono alcuni immobili esistenti in zona produttiva gli è stato dato la possibilità di fare anche delle attività ricettive, forse lo dico a livello generale, potrebbe essere valutato una opzione di questo tipo, però il richiedente non l'ha richiesto questo quindi ci siamo limitati a rispondere a quanto è stato richiesto.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto, ci sono interventi?

No. Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Ma io credo che questo signore abbia un po' di ragione, perché quando gli arriva una zona agricola quelli hanno sempre fatto i contadini e hanno sempre fatto cioè hanno sempre coltivato il terreno.

Quando gli arriva una zona industriale poi praticamente la casa sennò gli rimane com'è. Io addirittura sarei per metterci una area periurbana per cui c'hanno anche la possibilità di aumentare eventualmente una stanza o due se avessero bisogno per i figli o per altre cose.

Siccome qui vicino c'è quella casa che abbiamo visto l'altro giorno divisa fra sette alloggi, otto, non mi ricordo quanti erano, con una infinità di persone che ci stanno dentro, credo che non farebbe male a questi signori, visto e considerato che c'erano molto prima, di potere usufruire di qualche beneficio che non sia quello della zona industriale che praticamente là ammassati.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Altri interventi? No. Gracci.

**Parla il Consigliere Gracci:**

Per aggiungere una parte più prettamente politica a quanto ha detto ora Cioni cioè ecco questo è uno dei tipici casi in cui, in cui ci si dovrebbe interrogare se l'osservazione fatta da un cittadino debba essere presa in considerazione anche da un punto di vista diciamo così più umano perché giustamente qui una famiglia che ha sempre vissuto in quella zona si trova a dovere sottostare a delle regole che... più famiglie ecco, ancora peggio, e non avere la possibilità di potere migliorare la situazione e personale ma anche di questo ambiente. Ecco, questo è una riflessione che dovrebbe toccare un pochino tutti i Consiglieri, è questo che volevo sottolineare al Consiglio, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Gracci.

Ci sono altri interventi? No.

Dichiarazione di voto?

Nemmeno.

Vai.

Bini e poi Sani.

**Parla il Consigliere Bini:**

Sì, grazie Presidente.

Ma noi voteremo con il parere della Giunta perché l'architetto ha bene esposto qual è la questione, cioè noi, anche noi siamo convinti che quell'area probabilmente l'unica sua trasformazione futura possa essere quella probabilmente non tanto residenziale ma ricettivo turistica in senso extra alberghiero ovviamente, perché io trovo incongruente con quella collocazione tanto la vocazione agricola da un lato quanto quella di aumentare il carico residenziale dall'altro.

Sicuramente la posizione, io capisco il cittadino, non è delle più felici, e questo è evidente.

Però probabilmente in questo senso io immagino che l'amministrazione si stia già muovendo per dare una risposta al cittadino per sollecitare eventualmente possibili soluzioni diverse in senso ricettivo. Perché mi parrebbe che quell'area altrimenti come dire, sia scarsamente valorizzabile, abbia scarso senso anche rispetto a come è collocata, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bini.

Prego Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie Presidente.

Allora noi voteremo favorevole al parere della Giunta, c'è un però, questa è uno dei classici esempi di mancata progettazione urbanistica in questa città, perché questa persona ci aveva una casa prima, ce l'ha ancora ma diciamo che lì si è creato un problema.

Siamo noi che abbiamo creato una zona tutta intorno, con altre specifiche, completamente diverse dalla, da quello che è la destinazione residenziale senza cercare una alternativa sia nel lotto sia magari esterna, senza dargli la opportunità magari di spostarsi e senza dargli la opportunità di riconvertire eventualmente quello che è il suo manufatto.

Cioè voteremo come ho detto a favore della Giunta, però stiamo attenti a fare queste cose perché forse il regolamento urbanistico non è l'oggetto per andare così nello specifico nelle, a raccogliere osservazione per osservazione quasi come quella cosa che ci diceva prima il Bianchi.

Però probabilmente un conto a livello di area su quello che abbiamo distrutto anche nelle possibilità di espansione e di miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini, forse andrebbe fatto.

E non so se ce ne siamo resi conto, ma piano, piano sta emergendo un quadro che probabilmente questo conto non si è fatto.

E questo è un errore.

È un errore che non lo sconteremo ora ma ce lo troveremo in casa di qui a quattro, cinque anni.

Quando questi cittadini ci riverranno a richiedere quello che probabilmente è anche giusto, il fatto che se noi gli si è concluso una abitazione, una civile abitazione che era magari anche di campagna in un'area produttiva non gli si è dato la alternativa per fare alcunché, per spostarsi, per cambiare destinazione, e via dicendo.

Sono errori, li paghiamo e poi ce ne accorgeremo tutti insieme.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Bianchi e poi Cioni.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Grazie Presidente. Secondo me diciamo chiamiamola ingiustizia (microfono spento) allora io questo lo prendo come esempio secondo me di una piccola ingiustizia perché questi signori c'erano prima della zona industriale e quello che richiedono non è una via che sta così, non si va a infrangere grandi problemi di impatto ambientale, queste cose qui.

Ma se si va a vedere tutte le cose che sono state fatte a Empoli ma lo sa quanti ce ne è di errori, è piena la città di questi errori, è piena.

E non accogliere un parere di un cittadino che ti chiede una stanzetta secondo me andrete contro gli interessi del cittadino che chiedono una cosa giusta, ha un diritto, dovrebbe essere un diritto.

Perché se si va per esempio in viale Giotto, si va a vedere quella casa lunga che è andata fino in cielo, ha murato fino alle rondini fra un po'.

(intervento fuori microfono) sì quella fetta lì cioè quella è una cosa incredibile, come si fa a avere accolto un parere di edificazione di quel pezzo di terra lì, è andato a una altezza, poi se si va a vedere la città, avete fatto tutte operazioni di anche di uffici pubblici senza parcheggi. Dice va beh, l'interesse pubblico, va bene, ma questa cosa qui è una cosa da mettere cioè semplice, veramente semplice, io l'avrei accolta subito.

Perché si fa, si dà la possibilità a una famiglia di fare una stanza in più, tanto più che c'è davanti della zona industriale, e poi si nega questo diritto.

Noi non accoglieremo questo parere.

E voteremo contro perché secondo me è una piccola ingiustizia nei confronti di un cittadino che fa una richiesta secondo me accoglibile, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie bianchi.

Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Sì, io credo che quello che dicevo prima e ha detto già Gracci siano il presupposto a un voto contrario, rispetto a quello che prevede la amministrazione.

Noi sinceramente ho visto che oltretutto l'immobile è diverso in tante particelline, vuole dire che lì ci sta tanta gente, non soltanto quello che sta richiedendo, e quindi mettergli per me una zona non come dice lui agricola, che lascia il tempo che trova e gli dà soltanto il problema di ristrutturazione, ma io ci metterei anche una zona periurbana in modo che abbia la possibilità visto e considerato l'abbiamo condannato a stare in una zona industriale in un punto particolarmente brutto dove c'è passata la superstrada e c'è il cavalcavia nostro, io credo che l'unico premio che gli si può dare è una zona periurbana per rifare una piccola stanza o qualcosa di simile ecco.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quanti sono i votanti?

21. Osservazione numero 107. Favorevoli? Pd, più Cinquestelle più Rifondazione.

Contrari? Udc, Pdl, Astenuti? Non ci sono.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 107**

**Presenti 21**

**Favorevoli 17 (magg.+Bini, Sani)**

**Contrari 4 (Lavoratorini, Bianchi, Gracci, Cioni)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 108.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 108 riguarda il piano attuativo 2. 5, e riguarda una leggera rettifica ai perimetri della scheda per appunto riallineare le previsioni all'effettivo stato dei luoghi.

Si tratta di una modifica che è stata valutata come di minima entità e come tale, come altri di questa natura la proposta è di accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? No.

Ci sono interventi? (intervento fuori microfono) va beh, non è che ci si può stare mezz'ora.  
Trovato? Va beh, dai.  
Domande non ci sono, interventi? Mi pare di capire nemmeno, dichiarazioni di voto? Nemmanco.  
Quanti sono i votanti? 21.  
Quanti sono i favorevoli? Unanimità.  
Bene.

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 108**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 109, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 109 pone un problema legato alla localizzazione nel territorio comunale di un cimitero per animali, la richiesta, ovviamente la richiesta è interessante però che non può trovare risposta nell'ambito del regolamento urbanistico perché presuppone una scelta di fondo che forse deve trovare risposta appunto nell'ambito di una revisione del piano strutturale. Evidentemente anche se si tratta di animali l'individuazione di un'area cimiteriale pone delle problematiche, presuppone delle valutazioni che non è possibile fare in questo procedimento e in questa sede. Quindi la proposta nell'ambito di questo procedimento è una proposta di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Prego Bianchi.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

La cosa mi interessa, ma questa problematica proprio del cimitero per cani è una problematica che lo prevede la legge o è una richiesta perché la vuole fare lui o perché a Empoli ci potrebbe essere un'area che interessa per fare queste operazioni.

**Parla il Presidente Barnini:**

Altre domande prima delle risposte? Prego Gracci.

**Parla il Consigliere Gracci:**

Essendo questo un cimitero o ex cimitero penso ci siano ancora sepolti delle persone, uomini e donne quindi l'osservante richiede la possibilità di mutarlo in cimitero per animali ma dovendolo prima bonificare dalle persone che c'erano? (intervento fuori microfono) appunto, volevo sapere, (intervento fuori microfono) siccome c'è la fotografia del cimitero qui (intervento fuori microfono) appunto volevo sapere (accavallamento di voci)

**Parla il Presidente Barnini:**

Altre domande mi pare di capire non ci sono quindi prego architetto può rispondere.

**Parla l'architetto Carletti:**

Allora cioè questa, l'esigenza di realizzare i cimiteri di questo tipo sta nascendo in varie realtà, in molti Comuni si sono... molti, diversi Comuni si sono già attrezzati e qualcuno anche nell'ambito dell'interland fiorentino. Quindi è una esigenza nata, ci sono anche dei regolamenti specifici per questo, comunque diciamo è una, sicuramente la sensibilità degli ultimi anni impone anche questo tipo di previsioni, insomma quanto meno per valutarli. Ecco, una precisazione, la richiesta diciamo è formulata in maniera a carattere generale no? Però poi vengono nel dettaglio ipotizzati ma è una ipotesi, tre, mi pare due o tre aree, una di questo è l'ex cimitero del Terrafino. Tra l'altro di proprietà comunale, quindi è una questione ecco ripeto nell'ambito di una valutazione più generale potrebbe essere anche valutata però con tutti i problemi che diceva prima il Consigliere, certo.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto.

Ci sono interventi?

No. Prego Consigliere Bartalucci.

**Parla il Consigliere Bartalucci:**

Due piccoli cani, effettivamente da quello che a volte quando ci troviamo (intervento fuori microfono) quando ci troviamo, quando muore un cane viene sotterrato di solito nel giardino di casa, questa è una barbarie, cioè non si può tollerare perché poi è un problema di igiene anche.

Quindi è una cosa bellissima questa, quella dello smaltimento delle carcasse dei cani è una cosa importante, oltre che civile, è chiaro che il sito proposto è completamente inadeguato.

E quindi questo sarà un problema all'interno del piano strutturale dovremo, è uno di quei punti piccolo quanto vogliamo ma che potrebbe qualificare l'iniziativa dell'amministrazione.

Questo volevo dire, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bartalucci.

Altri interventi? Prego Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Ecco io insieme a Bartalucci dico che molto probabilmente l'amministrazione in qualche modo deve cominciare a pensare a queste cose, anche perché quelli che... gli animali che non vengono, non passano dall'inceneritore che in questo caso noi non abbiamo perché non so se è un inceneritore particolare o se deve avere determinate caratteristiche.

Eh? (intervento fuori microfono) degli animali? (intervento fuori microfono) va beh, e allora troviamogli anche un posto, quelli che non li vogliono bruciare, gli si troverà una zona in qualche posto dove metterli sotto terra.

Ormai se c'è questa affezione particolare prevediamolo e facciamolo in questo modo, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni. Ci sono altri interventi?

**Parla il Consigliere Bini:**

Il tema può essere anche un po' come dire, difficile da affrontare, ma credo stia parlando di un crematorio e non di un inceneritore, ora, perché trattare, perché tutti siamo amanti degli animali, poi si arriva a parlare degli animali e se ne parla come se fossero un rifiuto perché (intervento fuori microfono) insomma non è proprio la stessa cosa, insomma nel crematorio ci vanno le persone, o comunque gli altri viventi, nell'inceneritore ci vanno i rifiuti.

(intervento fuori microfono) sì, la macchina è uguale, ora voglio dire però insomma cerchiamo di mantenere un minimo ecco insomma.

Comunque io intervengo per dire che mi fa piacere l'intervento di Bartalucci, e credo che questo potrebbe essere oggetto anche di una riflessione che faremo noi sicuramente nell'ordine del giorno di accompagnamento alla approvazione finale che presenteremo, che chiederemo di votare per punti per cui se il Consigliere Bartalucci ci vorrà sostenere in questo senso noi siamo ben lieti di vedere che insomma c'è l'intenzione di realizzare questo tipo di aree perché il problema è vero e ha ragione Bartalucci perché appunto o si ricorre alla cremazione o molto più spesso al fai da te, che non è proprio diciamo... eh? (intervento fuori microfono) a parte illegale ma anche da un punto di vista igienico sanitario non è che sia proprio il massimo e chiaramente è illegale proprio per questo motivo, quindi io credo che su questa riflessione insomma bisognerebbe trovare di dare una soluzione a quello che ci chiede l'osservante in questo senso e quindi noi presenteremo questo ordine del giorno di accompagnamento, uno dei punti sarà proprio questo, quindi vedremo se il Consiglio porrà fede a questo impegno.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bini.

Ci sono altri interventi? No.

Dichiarazioni di voto?

Prego Gracci per...

**Parla il Consigliere Gracci:**

Sì, velocemente per sostenere quanto detto ora dal Consigliere Bini nel suo intervento, anche noi siamo favorevoli a questa iniziativa e sottoscriveremo questo ordine del giorno di accompagnamento una volta che sarà presentato perché davvero si possa trovare questa soluzione anche a questo problema e come diceva anche Bartalucci prima credo che sia intenzione di tutta l'amministrazione e anche del Consiglio di trovare una soluzione equa e giusta anche per gli animali, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Gracci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie Presidente. Io non ho sentito l'intervento illuminante di Bartalucci che mi pare di avere capito insomma vada un po' nella direzione dell'osservante.

Però io non lo so, mi sembra un po' debole la risposta, cioè qui la risposta gli si dice che serve una modifica al piano strutturale, noi siamo a fare una modifica al piano strutturale anche.



In contemporanea perché, oppure abbiamo \*\*\*.

Quindi se serve veramente una modifica al piano strutturale per accogliere un oggetto di questo tipo che è sensibilità comune che ci sia, anche per risolvere eventuali problemi di tipo igienico sanitario, se noi non lo si fa in questo sistema che stiamo mettendo in campo ora, lo dovremo rifare forse tra cinque anni se non ci comportiamo come ci siamo comportati, come vi siete comportati a questo giro, perché poi la modifica del piano strutturale chiede la modifica l'impatto ambientale e via dicendo, quindi non credo che si vada a fare una variante per inserire questo oggetto.

Quindi non lo so, se si voleva dare una risposta trovo sempre un po' fastidioso che si dica sì, è interessante però poi si farà.

Cioè continuiamo a rimandare, si è rimandato... di 107 osservazioni se ne sono rimandate 98.

E però non si va avanti, questa è un qualcosa che probabilmente ci poteva portare anche a un ritorno economico sul territorio in termini quasi immediati probabilmente perché se si fa questa richiesta vuole dire che ci sono delle richieste a monte e vuole dire anche che ci sono delle, come dire dei soldi pronti, dei soldi freschi per potere fare anche un investimento.

E noi con la tecnica del rimandare e di aspettare di farlo poi quando si farà il piano strutturale per intero e via dicendo, si perde questa occasione, può darsi che di qui a cinque anni non ci sia più e intanto il territorio si svuota.

Non so, mi sembra come tante risposte un pochino deboline perché se si volesse fare facciamole, mettiamoci un mese in più ma diamo più risposte, è questo il punto.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani.

Ci sono altri per la dichiarazione di voto?

No.

Bianchi partecipa al voto?

21 votanti.

Quanti sono favorevoli? La maggioranza. Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

Cinquestelle, Rifondazione, Pdl, Udc.

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 109**

**Presenti 21**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Astenuti 6 (Lavoratorini, Bianchi, Gracci, Cioni, Bini, Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, osservazione numero 110. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione numero 110, riguarda il cimitero di Fontanella e è una osservazione volta a ridurre la fascia di rispetto attualmente prevista in 200 metri a 100 metri.

La proposta non trova accoglimento perché si ritiene che il cimitero di Fontanella essendo un cimitero attivo debba mantenere l'ambito, la fascia di rispetto prevista, e tra l'altro si tratta tutto di territorio agricolo quindi particolari problematiche non si rilevano, quindi la proposta è una proposta di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Prego Consigliere Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Sì, siccome si fa riferimento per quanto riguarda le pertinenze le distanze dai cimiteri, al testo unico delle leggi sanitarie, volevo capire se questi 200 metri sono in generale, norma generale prescritti e quindi 100 metri sono una deroga o viceversa.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande?

**Parla il Consigliere Bini:**

Cioè qual è la disciplina nazionale generale.

**Parla il Presidente Barnini:**

Non ci sono altre domande.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, di norma la fascia di rispetto è quella massima di 200 metri, poi c'è la possibilità di ridurli queste fasce previa valutazione appunto specifica sui luoghi e previa acquisizione del parere favorevole della A.S.L., ecco in questo caso noi dovremmo in caso di accoglimento dovremmo acquisire preventivamente questi pareri tant'è vero che per i cimiteri che abbiamo, per i quali abbiamo previsto un ampliamento in questo regolamento urbanistico abbiamo il nulla osta dell'A.S.L. quindi la partenza diciamo è 200 metri con possibilità di riduzione previa le valutazioni puntuali.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domanda? Prego Gracci.

**Parla il Consigliere Gracci:**

Il cimitero di Fontanella in questa osservazione si dice di no perché l'osservante dice che dato la poca densità abitativa non ci saranno ulteriori necessità di espansione, ma come si fa a saperlo ora, e volevo chiedere se ha possibilità di espansione verso l'alto oppure ci sono altre possibilità di espansione che non riguardano questa zona che l'osservante richiede di ridurre quindi dal lato opposto.

Siccome c'è, credo ci sia vicino anche la ferrovia, chi c'è.

**Parla il Presidente Barnini:**

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Ora i progetti di ampliamento nell'immediato mi pare non ci siano, però (intervento fuori microfono: ce ne è in corso uno attualmente).

Comunque tenete conto cioè questa la fascia di rispetto diciamo ha una doppia funzione, probabilmente la prima è di natura diciamo sanitaria, è quello di mantenere una adeguata distanza rispetto alle abitazioni, poi c'è anche una questione anche di, non di introspezione, comunque di rispetto per il luogo quindi in genere nei contesti agricoli si cerca di mantenerli questi... tra l'altro appunto ricollegandomi a alcune osservazioni di prima, in area agricola sono state consentite cose che il primo regolamento non poteva, con il primo regolamento non era possibile fare, abbiamo visto allevamenti di cavalli, insomma si rischia magari di avere a 100 metri di un luogo comunque dove dovrebbe stare il silenzio magari avere una attività anche un po' rumorosa ecco, quindi tutto sommato ripeto la fascia di 200 metri forse è quella più adeguata.

La possibilità di ampliare ora onestamente non... (microfono spento)

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono interventi? (intervento fuori microfono) c'è un tempo per le domande, che ti vengono in mente tutte dopo. (intervento fuori microfono) dai, veloce.

**Parla il Consigliere Bini:**

Velocissima, siccome la fascia di pertinenza perché il cimitero è proprio sul confine comunale.

Nel caso in cui noi accogliessimo la richiesta dell'osservante e riducessimo quindi il raggio o comunque il diametro della nostra porzione del territorio, dall'altra parte che succede, cioè si potrebbe realizzare il paradosso da un lato cento metri e dall'altro duecento?

**Parla l'architetto Carletti:**

Teoricamente se uno dovesse ragionare a una riduzione, cioè non necessariamente deve essere per forza 200 dappertutto cioè in qualche caso specifico magari che ne so in presenza di un gruppo di edifici esistenti potrebbe essere immaginata una riduzione, sì, in questo caso ci sarebbero delle... però ecco...

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono interventi?

No.

Dichiarazione di voto?

Nemmeno.

Quanti sono i votanti?

C'è un po' di movimento.

19. Favorevoli? Unanimità.

**Escono Bacchi e Tempestini – presenti 19**

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 110**

**Presenti 19**

**Favorevoli 19**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 111.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 111 è relativa all'articolo 78 cioè le aree agricole di interesse primario e la richiesta è quella di potere realizzare gli interventi di sostituzione con diciamo un margine maggiore di spostamento rispetto al 20 per cento che è previsto dalla norma. E delle osservazioni si fa riferimento a un caso specifico nel quale si rappresentano appunto degli edifici, sono presenti degli edifici forse in parte anche condonati insomma di nessun valore, in questo caso forse il limite del 20 per cento costituisce in effetti un limite eccessivo. Devo dire che anche grazie alle valutazioni che l'ufficio, sono state fatte sulla base di questa osservazione che si è ritenuto di dovere introdurre la possibilità di consentire questi maggiori spostamenti, però gestiti nell'ambito di un piano di recupero, ecco questo è un caso in cui se adeguatamente è tenuto sotto controllo, il progetto può essere migliore sicuramente dell'esistente perché magari si riduce la superficie coperta, insomma dà delle possibilità sicuramente maggiori.

Quindi la proposta è una proposta di parziale accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande?

Ci sono interventi? No, ci sono dichiarazioni di voto?

Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Grazie Presidente. conformemente a quanto abbiamo già fatto per le altre osservazioni simili sulla sostituzione edilizie esprimeremo un giudizio contrario rispetto al parere della Giunta non essendo per questo gruppo soddisfacente il parziale accoglimento per le motivazioni che già abbiamo addotto in numerose altre discussioni.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto? No.

Quanti sono i votanti? 18.

Quanti favorevoli? Pd, Pdl, Udc, movimento Cinquestelle.

Quanti contrari? Rifondazione, astenuti? Nessuno.

**Esce Cavallini – presenti 18**

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 111**

**Presenti 18**

**Favorevoli 17**

**Contrari 1 (Bini)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Numero 112, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 112 riguarda l'articolo 109. 6 delle norme tecniche del regolamento e quindi riguarda, si parla di coperture.

In particolare è richiesta la possibilità nei centri storici di coprire con delle tettoie le terrazze a tasca esistenti, si è ritenuto di non accogliere, si propone di non accogliere l'osservazione in quanto si ritiene che questo tipo di intervento nel complesso possa peggiorare diciamo la qualità degli edifici quindi dove esistono le terrazze a tasca è bene che rimangano tali senza che siano poi successivamente chiuse o coperte.

Quindi la proposta è una proposta di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No.

Ci sono interventi? No. Ci sono dichiarazioni di voto?

Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Voterò a favore del parere della Giunta perché mi sembra un po' contraddittorio il fatto che una persona prima realizzi solitamente le terrazze a tasca, sono generalmente realizzati a posteriori rispetto agli interventi o comunque non necessariamente con la prima realizzazione dell'immobile, e che poi successivamente si richieda di coprirli quindi insomma la trovo un po' contraddittoria come proposta e quindi poi credo tra l'altro non idonea sicuramente per quanto riguarda il centro storico, quindi voteremo favorevolmente al parere della Giunta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

No.

Quanti sono i votanti? 19. Quanti favorevoli? Unanimità.

**Rientra Cavallini – presenti 19**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 112**

**Presenti 19**

**Favorevoli 19**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 113. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione numero 113, l'articolo oggetto dell'osservazione è il 7. 6, si parla di superficie coperta, e in particolare la richiesta è quella di consentire anche per i locali seminterrati quelle deroghe che il regolamento delle norme tecniche contengono relativamente ai piani interrati, no? I fuori sagoma e quanto altro.

Peraltro con l'esame delle osservazioni è stata anche aumentata la possibilità di realizzare i locali interrati, ci viene detto consentite le stesse deroghe anche per i piani seminterrati, la proposta è una proposta di non accoglimento perché comunque il piano seminterrato ha un impatto anche visivo insomma sul territorio, tutto sommato diverso rispetto a quello che è il locale completamente interrato quindi la proposta è una proposta di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, ci sono domande?

Prego Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

(fuori microfono) praticamente se sono un metro fuori terra addirittura c'è il discorso sempre sono interrati.

(intervento fuori microfono) Va bene.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande?

No.

Interventi? No.

Ci sono dichiarazioni di voto?

No.

Quanti sono i votanti? 17.

Quanti sono favorevoli? Tutti, unanimità.

**Escono Sindaco e Gracci – presenti 17**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 113**

**Presenti 17**

**Favorevoli 17**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 114. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 114 riguarda le aree, l'articolo 75. 4 del regolamento delle norme tecniche quindi si parla di aree

agricole e in particolare di interventi sul patrimonio edilizio esistente.

La richiesta riguarda sia il taglio degli alloggi che si viene, che viene chiesto di abbassarlo a mi pare 60 metri quadrati, comunque rispetto agli 80 attuali, e poi la possibilità di fare spostamenti che vanno oltre il 20 per cento.

La proposta è una proposta di parziale accoglimento limitatamente alla sostituzione oltre il 20 per cento mediante il piano di recupero.

Mentre rimangono inalterate le dimensioni medie degli alloggi che con il regolamento adottato sono appunto pari a 80 metri quadrati.

(intervento fuori microfono) sì, e rimane la questione della media che è stata introdotta con il secondo regolamento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto. Ci sono domande? No.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie Presidente.

No, niente, mi piaceva fare qui questa considerazione perché sostanzialmente ci ripropone un argomento che sta ritornando spesso e spesso non dà come dire privati cittadini che hanno un interesse strettamente legato al proprio patrimonio.

Mi riferisco al fatto dello spostamento in sostituzione edilizia nei terreni agricoli, si parte con l'osservazione tre che però non era forse ben centrata perché si concentrava sull'Ampil, forse non era, era troppo a segmento ridotto.

Però poi questa osservazione c'è stata rifatta più volte e c'è stata fatta anche a esempio dall'ordine degli architetti.

Quindi diciamo senza andare a pensare male, categorie, questa è una osservazione di una associazione di cittadini che insiste sul nostro territorio, diciamo dove difficilmente si ritrova un secondo fine a livello strettamente personale.

Quindi forse richiede una riflessione un attimo a sé e un attimo più tranquilla.

La prima osservazione, la numero 3 era interessante sotto questo punto di vista, perché ci diceva e poi lo ripetevano anche gli architetti girandoci forse un attimo intorno, ma ci dicevano: perché non posso andare in deroga al 20 per cento se io non riesco a rispettare i dieci metri di distanza tra gli edifici.

Non è che si voleva arrivare alle cinque volte di poterlo spostare più o meno dove ci pare.

Però rispondere a chi magari gli manca un metro, dal 20 per cento per potere rispettare i dieci metri di distanza dagli altri edifici, rispondere dicendogli che si può fare però basta fare il piano di recupero è una risposta che ci si nasconde dietro a un dito.

Perché un piano di recupero non è gratis, ha un costo, ha un costo non solo tecnico da realizzare, ma ha un costo poi che diventa un costo anche sociale quando a questo, a un piano di recupero poi ci si va e come si sta facendo ora, eh, non è che mi sto inventando qualche cosa.

Ci si va a agganciare pezzi di viabilità, nuovi pezzi di fognatura, nuovi acquedotti, l'impianto elettrico da adeguare e via dicendo, quindi si va a mettere il cittadino che spesso la sostituzione edilizia è un qualcosa che va tenuto con le molle ma secondo me perché quando si è fatto, noi si è fatto un errore in abbinamento alla metratura, però la sostituzione edilizia fatta con determinati criteri ci porta a un miglioramento del patrimonio edilizio esistente che spesso deriva come sappiamo benissimo da condono edilizi, e via dicendo.

Quindi a un cittadino che magari gli manca un metro per potere rispettare un canone, dei 10 metri, noi gli si va a chiedere di fare un piano di recupero che magari gli va a sovraccaricare quello che può essere un intervento magari di 20 - 30 mila Euro, è qui che non torna, perché poi gli si va a agganciare anche altre cose e questo lo sappiamo benissimo.

\*\*\* probabilmente se anche gli architetti c'hanno detto qualcosa, se una associazione ci dice qualcosa, se un tecnico non ha fatto un caso specifico ma l'ha messo in un contesto un po' più generale, e c'era anche nell'osservazione prima una cosa estremamente simile, forse una riflessione a sé andava fatta, anche perché poi il rischio è di ritrovarsi tra cinque anni con le stesse richieste e con un patrimonio edilizio esistente che nel frattempo è rimasto fermo, quando chi ha un qualcosa da rimettere in sesto mettiamola così, probabilmente in questo periodo ha anche la disponibilità economica per poterlo fare.

Perché magari non ha acquistato un edificio da poco tempo, ma gli veniva da lasciati familiari e via dicendo quindi magari sono anche poi interventi che c'è anche la liquidità per poterli fare.

E noi glieli andiamo a chiudere.

Su questa linea non abbiamo tenuto una linea comune, però è sbagliato una chiusura in questo modo, è sbagliato perché un piano di recupero spesso blocca la fattibilità di fatto dell'opera.

E in questo momento ci divertiamo tutti ma anche da un punto di vista pubblico di recupero di quello che dovrebbe essere veramente recuperato, perché si sta parlando ovviamente di roba non vincolata.

Quindi ci asterremo su questa osservazione, però cioè è parzialmente accolta, è difficile anche qui, è tutto molto complicato esprimere un parere come si sarebbe votato veramente, però ecco non lo so, ormai è difficile andare a intervenire ulteriormente.

Però c'è un errore in questa norma. E le numerose osservazioni di tipo pubblico ce lo fanno capire chiaramente, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani.

Ci sono altri per intervento? Cioni, prego.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Io credo che la qualità dell'architettura, la qualità della vita e la qualità anche delle disposizioni dei vari immobili all'interno di una zona anche agricola, dipenda molto dal fatto che se sono fatte nuove molto probabilmente si riesce a migliorare notevolmente l'architettura del luogo.

Lo faceva vedere prima quel signore che ci chiedeva di prendere vari baracchine che aveva all'interno della sua presella e fare una villetta di due piani, perché gli tornava, molto probabilmente sciuperebbe anche molto meno territorio in fatto di superficie.

E migliorerebbe quella che è la... l'architettura dell'insieme.

Ecco io credo che bisogna andare verso una norma che riporti queste cose alle persone e quindi faccia, dia la possibilità di migliorare in effetti tutto l'insieme.

Sinceramente il fatto del 20 per cento di cambiamento di sedime è molto poco.

E anche le cinque volte della possibilità di ampliarlo sto pensando e mi viene alcuni esempi particolari in cui forse (intervento fuori microfono) spostarlo sì.

Scusami, se ho detto ampliarlo ho sbagliato, spostarlo. Naturalmente bisognerebbe avere più possibilità ecco da questo punto di vista.

Io credo che tutta la parte architettonica della nostra zona agricola e della nostra zona periurbana riuscirebbe in qualche modo a diventare migliore.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni.

Ci sono altri interventi?

No. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Sì,

Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Sì, oggettivamente è interessante questa osservazione anche per il fatto che il proponente sia un associazione che sicuramente ha rivestito come dire un certo fermento nella città negli ultimi tempi però credo che questo Consiglio abbia già affrontato più di una volta questo specifico appunto l'oggetto della discussione e quindi per le motivazioni sempre conosciute da questo Consiglio noi voteremo contro il parziale accoglimento da parte della Giunta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bini.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

No.

Quanti sono i votanti? 18. Quanti sono i favorevoli? Maggioranza.

Quanti sono i contrari? Cioni e Bini.

Quanti gli astenuti? Pdl, movimento Cinquestelle.

**Rientra Bacchi – presenti 18**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 114**

**Presenti 18**

**Favorevoli 13 (magg.)**

**Contrari 2 (Cioni, Bini)**

**Astenuti 3 (Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 115.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 115 riguarda la previsione della viabilità di Serravalle, quella legata ai piani attuativi di Serravalle, sia al punto 2, sia al punto 3 sia al punto 4 e punto 5.

E in particolare si chiede di riproporre, di ritornare al tracciato del primo regolamento urbanistico in quanto il nuovo

tracciato passa vicino alla abitazione dell'osservante, il quale ritiene che appunto sia più idoneo la localizzazione che era stata individuata nel primo regolamento urbanistico.

In seconda istanza viene chiesto nel momento in cui si dovesse riconfermare, l'amministrazione volesse riconfermare il tracciato adottato, di prevedere un'area, una zona b), quindi un cambio di destinazione da area agricola periurbana a zona b) dell'area di proprietà.

La proposta nel suo complesso non è accolta perché si ritiene che il tracciato individuato dal secondo urbanistico abbia nel complesso un impatto minore nel territorio tenuto conto che sviluppa una parte maggiore, una parte maggiore del suo sviluppo è dentro aree edificabili, quindi non territorio aperto e nel tratto che interessa il territorio aperto costeggia comunque una attività produttiva esistente quindi si ritiene nel complesso l'impatto sia minore, peraltro il tracciato del primo regolamento taglia in due una oliveta insomma, di un certo rilievo e valore.

Quindi per queste motivazioni la proposta non trova accoglimento così come la richiesta di individuare una zona b) nell'attuale area di pertinenza del fabbricato esistente per le motivazioni che sono state dette in occasione di altre osservazioni che chiedevano nuovo consumo di suolo.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No. Ci sono interventi? No. Ci sono dichiarazioni di voto? Nemmeno.

Quanti sono i votanti? 19. Quanti sono i favorevoli? Pd.

Quanti sono i contrari? Cioni, Bini, quanti gli astenuti? Pdl, movimento Cinquestelle.

**Rientra Tempestini – presenti 19**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 115**

**Presenti 19**

**Favorevoli 14 (magg.)**

**Contrari 2 (Cioni, Bini)**

**Astenuti 3 (Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 116. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 116 è una osservazione con la quale viene chiesta una ripermimetrazione della cassa di espansione prevista dal secondo regolamento urbanistico lungo il torrente Orme, la richiesta, come altre analoghe, è stata fatta esaminare dai consulenti dell'amministrazione in materia idraulica, i quali hanno proposto sostanzialmente un parziale accoglimento quindi una riduzione anche insomma significativa dell'ambito della cassa di espansione in quanto è stato ritenuto comunque che ciò non comprometta i futuri passaggi che sono appunto quello di progettazione e poi di realizzazione, quindi nel complesso è un parziale accoglimento perché il perimetro proposto non è esattamente quello che hanno richiesto i richiedenti.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No. Interventi?

No. Dichiarazione di voto? Nemmeno.

Quanti sono i votanti? 20.

Quanti sono favorevoli? Pd, più movimento Cinquestelle.

Quanti sono i contrari? Nessuno.

Quanti sono gli astenuti? Pdl, Udc, Rifondazione.

**Rientra Gracci – presenti 20**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 116**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.+Sani)**

**Astenuti 5 (Lavoratorini, Bianchi, Gracci, Cioni, Bini)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 117. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione numero 117 riguarda la variante stradale che il secondo regolamento urbanistico prevede in località Abane, e la richiesta è composta diciamo da tre punti diciamo uno alternativo all'altro.

In prima battuta, in prima istanza si chiede di stralciare la previsione proprio dal regolamento urbanistico, e in seconda battuta di inserire la previsione contenuta nel vecchio Prg quindi non nel primo regolamento ma nello strumento ancora prima, che prevedeva un diverso tracciato stradale e in terza battuta in caso appunto di valutazione non favorevole dei precedenti viene chiesto l'inserimento comunque di un'area di una zona d) che come per le osservazioni precedenti in qualche modo dovrebbe andare a compensare i danni derivanti dalla nuova infrastruttura.

Nel complesso l'osservazione, la proposta è una proposta di non accoglimento perché si è ritenuto nell'ambito del secondo regolamento urbanistico di confermare l'impianto che era già contenuto nel primo regolamento urbanistico.

Aggiungo eventualmente che con la approvazione del piano territoriale di coordinamento appunto nel gennaio di quest'anno l'area dove ricade la proposta del vecchio piano regolatore che oggi ci viene chiesto di reinserire va a finire in un'area di tutela del Ptc in un'area di reperimento parchi e questo, l'accoglimento di questa richiesta comporterebbe la necessità di modificare anche lo strumento sovraordinato, quindi l'osservazione nel complesso non è accolta, così come la richiesta di individuare un'area edificabile e per le motivazioni sopradette.

Quanto detto in qualche modo siccome su questo tema ci sono anche altre osservazioni quindi quando le affronteremo richiamerò direttamente le cose che ho appena detto.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto. Ci sono domande? Interventi? Sì, c'è una domanda, prego Consigliere.

**Parla il Consigliere Bini:**

Grazie Presidente, volevo capire quando questa pianificazione urbanistica era stata inserita negli strumenti urbanistici. Come concetto, cioè \*\*\* e non quest'ultimo tracciato.

**Parla il Presidente Barnini:**

Altre domande ci sono? No. Non ci sono altre domande.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Allora, con l'approvazione del primo regolamento urbanistico quindi nel 2005 è stato introdotto il tracciato che abbiamo anche ora, quindi diciamo prima della approvazione del primo regolamento, prima dell'approvazione del primo regolamento urbanistico c'era il tracciato che poi è riportato anche dall'osservante quindi quello lì diciamo è rimasto fino al 2005 di fatto.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono interventi? No.

Intervento? Prego.

**Parla il Consigliere Sani:**

Intervento sì perché questa è una materia che può sembrare di poco conto ma è tutta politica, cioè qui si prende, ora poi quello che ci chiede il cittadino magari si valuterà con calma perché ci dice mettetelo come era prima, allora alle brutte datemi un pezzo di b2 a compensazione.

Cioè senza stare a valutare l'osservazione nel merito ma il concetto politico resta.

E è sempre lo stesso, sono errori di progettazione e di valutazione politica che poi ci si porta dietro per anni e che con tutta questa roba qui ha un costo perché noi negli anni '70, metà anni '70 o primi anni '80 si è messo questa variante, non contenti si è fatto le opere di urbanizzazione, e si sono pagate, c'è le fognature lì sotto, c'è probabilmente anche... ci sono, c'è anche le foto, ti consiglio, Consigliere Cavallini, di leggere le osservazioni, c'è le foto, c'è probabilmente i cittadini ci dicono, gli osservanti ci dicono, gli osservanti ci dicono, e che me ne frega se è di Conserza, ma Conserza i soldi li trova sotto le piante o vengono dalle stesse tasche, ma via sennò ma di che si sta ragionando eh! Ma di cosa si sta ragionando!

Cioè l'osservazione ci dice: lì ci sono state fatte le opere di urbanizzazione primarie.

Fognature, probabilmente anche la parte di illuminazione di altri impianti, chi le ha fatte non lo so, la risposta tecnica non smentisce il fatto che ci sono le opere di urbanizzazione lì sotto, ci sono le foto dei tombini quindi partiamo dall'assunto che lì ci sono state fatte opere di urbanizzazione e che non ce le hanno fatte i giapponesi, si sono fatte noi. Questo oggi è la collettività. Punto.

Poi non contenti né un po' di anni dopo ma anche recentemente qualcuno c'era in questo Consiglio comunale, avete presentato come Ds quindi non alle calende greche, una mozione dove si diceva: ma perché non si fa il tracciato. Sì, sì, non vi preoccupate, vi si rifà il tracciato.

E ora che siamo qui a parlare di modificare quel tracciato.

(intervento fuori microfono) \*\*\* quindi insomma il Consigliere Cavallini che si è molto speso per combattere il fatto che non c'erano le opere di urbanizzazione nel 2004 probabilmente c'era. E sono spese promesse ai cittadini che poi non



mantenete ma quello noi qui ci siamo tranquillamente abituati, però magari sarebbe meglio andare fuori a dire: guardate, vi si prende in giro, ogni giorno.

Perché questa è da mozione, quindi è un impegno formale del Consiglio, probabilmente presentato dalla maggioranza quindi probabilmente non faccio difficoltà a credere che sia stato votato con ampissima maggioranza, che poi non avete minimamente rispettato.

Poi se si vuole fare un discorso di urbanistica a più ampio termine probabilmente bisognerebbe anche capire se c'è veramente bisogno di quel passaggio, però che ce ne è bisogno ce lo dite voi perché ce lo infilate nel regolamento urbanistico 2, quindi probabilmente ce ne è bisogno.

(intervento fuori microfono) ora come ho detto l'osservazione di per sé ci dice tante cose e il fatto che siccome non si è fatto come si era detto a me mi crea un danno, ridatemi un po' di b2, ovviamente non è accettabile da un punto di vista di ordine pubblico.

Però come questo caso ce ne sono tanti altri, ma è così che poi si va avanti ma non va bene. Questi sono tutto... quando si dice che aumenta il debito pubblico, è tutta questa roba qui.

Aumenta il debito pubblico perché si fanno le opere che poi restano sotto terra inutili.

Si fanno pezzi di strada, si fa progettazione, e nel frattempo poi non si fanno le cose che veramente sono utili.

Poi si dimettono anno dopo anno.

Quindi non lo so.

Chiudo.

Come ho detto, è molto difficile poi andare a interpretare quello che ci chiede il cittadino e a condividerlo in pieno.

Però qui c'è un segnale politico che va dato, quindi ci asterremo da questa osservazione e dalle successive. Grazie.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Bene.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cioni.

#### **Parla il Consigliere Cioni:**

Io credo che qui ci sia un po' la voglia del cambiamento a essere cattivi si direbbe perché ci sono state delle richieste ulteriori.

Però poi in fondo e guardando a parte la rotonda, credo che la variante che si faceva in passato forse era meglio e più distesa della variante che si sta prevedendo ora. E molto probabilmente qualcosa cambiava sicuramente.

Anche io non sono per andare a cogliere le osservazioni del cittadino riguardante le zone e altre cose.

Però il discorso che si sono fatte sicuramente delle fogne, quello lì con la fotografia si può vedere. Il problema è che molto probabilmente la variante prevista in passato arrivava a produrre dei benefici maggiori. Oltretutto guardavo la rotonda, la rotonda è molto indietro rispetto all'asse stradale e quindi crea notevole difficoltà proprio in quella parte della strada.

Sicuramente la strada che via Motta che è una strada molto stretta e che ancora dà problemi a chi ci deve passare, specialmente all'interno di Avane, avrà bisogno successivamente di una viabilità che ci abbia dei sensi unici o roba del genere, quindi da questo punto di vista io sinceramente penso e vedo che la vecchia variante era sicuramente meglio di quella che proponiamo ora.

Grazie.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni, ci sono altri interventi?

Cavallini.

#### **Parla il Consigliere Cavallini:**

Sì, grazie Presidente. Intervengo tanto per chiarire, non tanto per... vedi Sani, io nel 2004 c'ero, non mi ricordo se si è approvato, tra l'altro è dal 2004 che ci sono.

Ti dico che lì opere di urbanizzazione non ce ne sono venute. E scusami, te lo dico, sennò si va un giorno e si vede io e te, va bene?

E quindi non è che si prenda in giro qualcheduno.

Lì non c'è nessuno. Lì fu fatta a suo tempo molto prima la variante perché se non si va a pigliare il vecchio regolamento del Comune ha ragione il Cioni, andava molto più verso Cagnana.

Poi vero è stata ridotta, ma è stata ridotta per un interesse pubblico, e lì c'è un interesse pubblico.

Perché di questo è il prolungamento di via Magolo.

Quante volte si è parlato, il Bini mi pare che la passata legislatura c'era, quante volte se ne è parlato di un interesse pubblico per quanto riguarda quella strada.

Quindi quando si parla delle cose, ora a parte poi i cittadini che chiedono ma giustamente fanno le osservazioni, qualche cosa e chiedono sempre in più, poi è ovvio, però lì c'è un interesse pubblico.

E credo che vada soddisfatto questo interesse pubblico, e quindi è stato riconfermato dal primo regolamento urbanistico,

dal secondo regolamento urbanistico, il tracciato che c'era precedentemente, io non credo che sia molto \*\*\*, non ce l'ho sotto mano. Ma mi pare che sia il solito.

Ecco, io dico questo, dico, teniamolo presente, non c'è opere di urbanizzazione, i tombini che tu vedi c'è il collettore che dal centro di Empoli porta nel depuratore, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Cavallini, ci sono altri interventi? Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Sì grazie Presidente.

Ha ragione Cavallini nel dire che quell'opera anche a mio avviso è un'opera necessaria per la attrazione, voglio dire io non vivo in quell'area della città, ma credo ho fruito di alcuni spazi e la casa del popolo piuttosto che altri spazi della frazione e credo che sicuramente quella, questa bretellina servirà a riacquisire anche alla vita della frazione probabilmente tutto lo spazio intorno alla chiesa, intorno alla via diciamo storica del centro che se non mi sbaglio è via Motta?

(intervento fuori microfono) eh.

Io credo però che Cavallini, su questo, quindi non ho come dire difficoltà a non esprimere un giudizio totalmente favorevole all'osservante perché l'osservante in prima battuta ci chiede di non fare il tracciato, quindi questo non può essere accolto. Così come anche ci ricordava prima Sani, la terza opzione che ci dice l'osservante è di fare b2, cioè in qualche modo di permutare il danno con il fatto che lui possa costruire sul terreno agricolo espropriato.

E anche questo chiaramente come dire fa parte, non fa parte della logica del gruppo che rappresento.

Però il cittadino ci dice una cosa invece interessante Cavallini quando ci dice che lì ci sono dei sottoservizi già realizzati, su un tracciato diverso e questo Cavallini non lo dice solo l'osservante nell'osservazione, Cavallini tu scuoti il capo e tu dici no, lo dice la controdeduzione dell'ufficio perché dice che lì in quanto dette opere sono a oggi al servizio della comunità e non dovranno comunque essere realizzate nelle sottofondazioni del nuovo tracciato.

Quindi è evidente che ci sono delle (intervento fuori microfono) dei sottoservizi, cioè si parla di un metanodotto e poi non mi ricordo di quali altri... sì, che sicuramente però interessano, Cavallini, delle altre proprietà, quindi noi è vero che con questo tracciato sicuramente è migliore del tracciato precedente perché occupa meno suolo, perché divide meno frazioni di terreno agricolo, perché sicuramente si realizza una rotatoria che prima non c'era, cioè io credo che questo tracciato sia sicuramente migliore.

Però è anche vero che prima si è fatto una programmazione che ha interessato una parte del terreno agricolo, e ora se ne fa un'altra che ne interessa un'altra parte per cui è vero che non si riduplicano e che quei sottoservizi sono sempre a servizio chiaramente della frazione, però di fatto abbiamo interessato una porzione più vasta del territorio, perché da una parte ci si fa la strada, da quell'altra comunque non è che ci si può fare granché perché comunque è un terreno agricolo attraversato da un metanodotto e da altre strutture che sono comunque sottoservizi.

Quindi io in questo senso come dire delle difficoltà a dire che il cittadino sul secondo punto dell'osservazione ha tutti i torti ce l'ho.

E ce l'ho, e ce l'ho anche quando soprattutto si guarda a quella mozione, osservazione non si capisce bene, approvata nel dicembre 2012, siccome nel dicembre 2012 io c'ero e credo l'avevo votata a favore di quella mozione, come dire io sull'urbanistica credo che si debba dare una linea, un orizzonte di... come (intervento fuori microfono) ma io credo che quando però si approva una cosa anche se non è vincolante come una mozione, un ordine del giorno, che è un atto che comunque impegna la Giunta a andare in una certa direzione poi non è che si può per l'amore di Dio, si può sempre cambiare idea, e si può sempre rendere perfettibili le proprie idee, però soprattutto su una materia delicata come l'urbanistica, se si dà alla città una direzione, se gli si dà una indicazione votata dal Consiglio comunale e si impegna la Giunta affinché faccia una variazione su quello che sta facendo, il Consiglio l'approva, il vincolo della Giunta e poi dopo qualche anno a questo punto sono nove anni, si fa l'esatto contrario, beh, insomma io capisco che quello non fosse l'atto vincolante che il Consiglio sia sovrano e possa decidere anche contravvenendo a quello che ha dato come indirizzo nove anni fa alla Giunta di fare, però insomma io qualche perplessità ce l'ho perché ripeto non mi convince quando il cittadino ci chiede la permuta di terreno b2 in cambio di terreno agricolo, però quando ci dice per esempio che lì c'è una concessione edilizia già rilasciata per un fabbricato su un terreno che invece con la nuova programmazione diventa oggetto di esproprio anche lì io ora non sono un tecnico, mi chiedo che cosa succede a questa programmazione.

Cioè il cittadino di fatto ha ottenuto una concessione edilizia a costruire che evidentemente ancora non ho capito a che punto è, perché mi pare sia anche piuttosto datata e se non mi sbaglio bisogna concludere i lavori entro tre anni quindi non ho capito... però siccome le controdeduzioni di questa cosa non si parla, lui la menziona negli atti che allega voglio dire è interessante capire, lì c'è una concessione rilasciata, probabilmente anche in virtù del fatto che il Consiglio aveva dato un orientamento alla modifica del percorso e poi però successivamente lo stesso Consiglio dice: no, si è scherzato, si fa l'esproprio.

Insomma io tutta questa diciamo chiarezza d'intenti e questa lungimiranza probabilmente nell'adozione di questo tracciato non ce la vedo.

Premesso che sulla carta è sicuramente migliore questo a differenza di quello che in questo caso dice il cittadino dell'altro, perché è meno, consuma meno suolo, è più breve e quindi costa meno anche da un punto di vista (intervento fuori

microfono) come? (intervento fuori microfono) sì, evidentemente, (intervento fuori microfono) sì, esattamente.  
Però ecco io credo quindi e su questo forse una riflessione oltre che di merito anche di metodo, cioè che quando si approva una cosa e si dà un indirizzo forse troppo spesso noi Consiglieri ci si sottovaluta perché quando si approva un ordine del giorno è vero non è vincolante, non è una delibera cogente che crea degli effetti immediati per i cittadini, però se si dà un segnale alla città e si approva una cosa che vincola la Giunta in una certa direzione politica poi se si fa l'esatto contrario in termini amministrativi non è che insomma sia proprio il massimo ecco della trasparenza intesa come fluidità del processo amministrativo ecco, passatemi il termine, non tanto trasparenza perché si fa cose losche ovviamente.  
Grazie Presidente.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere, ci sono altri interventi?  
Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Io, non siamo in dichiarazione di voto? Allora scusami.

**Parla il Presidente Barnini:**

Infatti mi pareva di averlo segnato.  
Bene, quindi interventi non ce ne sono più, dichiarazioni di voto?  
Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Il fatto della vecchia, del vecchio tracciato aveva, dava un segnale anche della frazione successiva, se noi la rotonda la mettiamo lì alla frazione di Riottoli praticamente diamo il segnale come entrare dentro alla frazione Riottoli e tutto.  
Quindi oltre a essere più disteso consumerà un po' più di suolo, non è che sia la morte di nessuno, però il fatto di andare a Riottoli e trovare lì una rotonda credo che sia una cosa valida.  
Ritorno sulle cose di prima, comunque il discorso della variante a noi sinceramente ci può fare piacere ritornare anche all'iniziale magari facendo una rotatoria proprio lì dove c'è l'innesto di Riottoli, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni, ci sono altre dichiarazioni di voto? No.  
Quanti sono i votanti? 18.  
18 votanti, quanti favorevoli? Pd, quanti contrari? Nessuno.  
Quanti astenuti? Pdl, Udc, Rifondazione, movimento Cinquestelle.

**Escono Lenzi e Del Rosso – presenti 18**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 117**

**Presenti 18**

**Favorevoli 12 (magg.)**

**Astenuti 6 (Lavoratorini, Bianchi, Gracci, Cioni, Bini, Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 118.  
Prego architetto, osservazione 118.  
Scusi un attimo, si sospende alle 8 e 30 e si riprende alle 9 e un quarto.  
Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 118 ha gli stessi contenuti della 117 quindi valgono per intero le valutazioni precedentemente fatte.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No. Ci sono interventi? No.  
Dichiarazioni di voto? Nemmeno.  
Quanti sono i votanti? 18.  
Quanti favorevoli? Pd. Quanti contrari? Quanti astenuti? Pdl, Udc, Rifondazione. Movimento Cinquestelle.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 118**

**Presenti 18**

**Favorevoli 12 (magg.)**

**Astenuti 6 (Lavoratorini, Bianchi, Gracci, Cioni, Bini, Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 119. Architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 119 riguarda, ha per oggetto il recupero delle ex Sve quindi di una attività produttiva dismessa posta in via Livornese.

Come per altre, almeno per un'altra richiesta simile di una attività dismessa in quell'ambito la proposta è quella di non accoglimento nell'ambito di questo procedimento perché ciò comporterebbe una revisione più complessiva della strumentazione urbanistica, resta però la necessità di rivedere nell'ambito di una variante diciamo, una revisione delle destinazioni produttive nelle attività produttive ha destinazione di queste aree che attualmente sono in uno stato diciamo di degrado.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? No.

Interventi? Prego Consigliere Bianchi.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Voglio fare un intervento perché mi pare che tempo fa alla fine del 2004 fu fatto un annuncio che lì dovevano fare qualcosa tipo un albergo. In quell'area lì.

Come scusi? (intervento fuori microfono) esatto.

Non capisco perché c'era all'inizio tutto questo interesse che secondo me poteva essere una cosa intelligente per vedere questa cosa qui, ma proprio chiudersi così e non vi sia più la possibilità di fare qualcosa su quell'idea secondo me è un po', è una grossa contraddizione che l'ufficio non abbia accolto questa istanza perché secondo me l'idea non era malsana perché prevedere di fare un albergo in quella zona lì non era male, dato che c'era il centro commerciale ci stava bene anche la servitù della zona in questione perché c'è l'area industriale, a Empoli non c'era neanche un albergo, una alternativa perché c'è poco o niente, non capisco tutto questo ripensamento quando il Comune a suo tempo rilasciò una dichiarazione a mezzo stampa che c'era l'intenzione di fare un progetto del genere.

Ecco con il tempo che passa anche questo qui è stata un po' come neve al sole, si è sciolto nel niente, anche le buone intenzioni forse non erano totalmente sbagliate, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bianchi.

Ci sono altri interventi?

Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Sì, io sinceramente alcune zone che sono residui industriali le avrei messe in questo regolamento qui perché tenere la città con quelle specie di cassoni che non hanno né, non trovano nessuna visibilità, anzi danno noia alla vista, io credo che sarebbe stato molto meglio trovarli una indicazione e una destinazione diversa da quella che è attualmente, oltretutto quello lì c'ha anche tutta la strada del nuovo sottopasso che potrebbe essere, poteva diventare una zona in effetti studiata e con novità rispetto a quello che è la nostra città.

Purtroppo non è stato fatto, quindi bisognerebbe pensarci e bisognerebbe fare anche una variante anche da ultimo per cercare in qualche modo di farla diventare... io penso alla città che chi arriva e va al centro Coop e vede questo sfacelo che è questa vecchia pescheria che oltretutto è anche da bonificare credo eh, questo lo dico io, però penso sia da bonificare, quindi credo che si faccia un lavoro fatto bene un po' per tutti per i cittadini e soprattutto per coloro che vengono a visitare la città e passano sicuramente dal centro commerciale. Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni, ci sono altri interventi? Prego Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie Presidente, allora questa qui è l'ennesima osservazione in cui si rimanda a un qualcosa che poi dovrà, dovrà avvenire, senza dare oggi le risposte che forse sarebbero necessarie per fare, per fare ripartire anche un po' la nostra economia.

Questo intervento rientra un po' nelle fantasie che a Empoli ci sono da diversi anni, da più o meno dalla metà degli anni '90 quando si doveva fare gli alberghi, alberghi, uno era quello, uno è sul palazzo dell'esposizione e ancora lì non l'avete perso questa speranza di farci gli alberghi, poi la provincia ha detto si fa l'albergo, e l'hanno messo lì e ci hanno messo tre

anni e l'hanno fatto.

Vanificando praticamente un po' anche il cambio di mercato della tipologia praticamente tutti quelli che potevano essere o quasi la nostra ricettività alberghiera.

Ma agganciamoci un attimo a questo quasi, forse Empoli potrebbe avere ancora la propensione a avere un po' di ricettività alberghiera, certo non sul palazzo di esposizione, questo scordiamocelo, c'è troppa vicinanza con un albergo che ormai è lanciato e inserito in un panorama più ampio e più conosciuto.

Però forse quella zona lì che fa da filtro con tutta la zona del cuoio a esempio potrebbe essere una zona che potrebbe essere interessante fare partire la ricettività alberghiera. Però non è possibile in questo momento, probabilmente questa operazione va in questa direzione e ci dice guardate che solo la ricettività alberghiera che poi è anche probabilmente concettualmente sbagliata per quello che potrebbe essere uno sviluppo di una città con funzionalità miste dove si ha una viabilità già sviluppata, guardate che se non mi date questa, la possibilità di ampliare verso il commerciale e non credo che quella zona abbia dei problemi diciamo così a sopperire a del commerciale, forse riesco a fare anche l'opera di tipo di ricettività alberghiera che inserita in quel contesto lì praticamente mi consentirebbe di andare a recuperare tutte quelle che sono, una di quelle che sono le nostre ex vetrerie, di andare a bonificare un'area e di andare a creare un qualcosa di nuovo che poi forse in questo caso sono anche posti di lavoro veri che quando vi piace contano, quando non vi piace non contano mai.

Quindi io capisco, ho letto anche le motivazioni e ci stanno anche le motivazioni, però è anche vero che ai cittadini che ci chiedono le risposte salvo casi effettivamente improponibili bisogna dargliele. Questo è un curatore fallimentare che ci chiede questo, probabilmente anche lì ci sono delle possibilità di fare un qualcosa, che noi con questa, con questa osservazione qui blocchiamo.

Tra un minuto bloccherete, grazie.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Intervento o dichiarazione di voto?

#### **Parla il Consigliere Gracci:**

Intervento. Anche io ho una piccola considerazione politica sempre al riguardo di questa osservazione perché mi sembra che durante, se non vado errato durante la campagna elettorale il Sindaco e la sua Giunta, il Sindaco uscente si vantava che qui ci sarebbe venuto fuori un albergo perché c'erano delle opzioni, delle possibilità di valorizzare questa zona. Mi sembra proprio che fu durante una trasmissione televisiva che fece questo accenno il Sindaco.

Ecco, e poi ci sono stati anche degli articoli sui giornali, ora a seguito di un sì da parte dell'amministrazione oggi ci troviamo di fronte a un no, se non vado errato, quindi una amministrazione si rimangia anche una parola data, ecco non mi sembra una cosa tanto bella da parte della politica comportarsi in questo modo. Tenendo presente che anche lì come diceva prima anche il collega Cioni avendoci la possibilità di avere una nuova viabilità con il sottopasso sarebbe una zona che potrebbe essere, lo poteva essere prima e ancora di più lo può essere ora, una zona appetibile per investimenti.

Per cui mi sembra che dicendogli di no si faccia, ci si dia un po' la zappa sui piedi.

Grazie.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Gracci.

Ci sono altri interventi? Bini.

#### **Parla il Consigliere Bini:**

Grazie Presidente. Ma io nel merito dell'osservazione tutto sommato condivido quello che hanno detto i Consiglieri che mi hanno anticipato nel senso che una volta che noi abbiamo accettato che lì ci può stare una destinazione di tipo turistico, ci può stare tranquillamente anche una destinazione commerciale, perché come dice l'osservante è chiaro che siamo in una zona altamente infrastrutturata e in una zona peraltro vicina al più grande polo commerciale della città.

La mia perplessità però è a monte, Presidente, e riguarda il fatto che noi abbiamo sempre sostenuto che di fronte e probabilmente e sicuramente non è il caso della Sve ma a fronte di una crisi aziendale, a fronte di una situazione di difficoltà aziendale non si possa e non si debba come amministrazione proporre e prevedere cambi di destinazione d'uso come già qui sono stati fatti da destinazione d'uso industriale a destinazione d'uso turistico ricettivo.

Cioè o almeno lo si può fare a distanza di molti anni dalla chiusura delle aziende, questo per disincentivare il fatto che appunto qualche benpensante ripeto sicuramente non è il caso della Sve, qualche benpensante ritenga più conveniente per la propria azienda, questo stiamo parlando di un fallimento per cui anche la situazione è particolare, però come linea di principio generale qualche benpensante possa pensare di potere trarre maggiore profitto riorientando quell'area in senso speculativo e immobiliare piuttosto che cercando di rivalorizzarla in termini produttivi.

Questo perché è evidente che come abbiamo già più volte detto in questo Consiglio comunale trasformare un'area di questo tipo da area produttiva a area a destinazione ricettiva vuole dire occupare la stessa quantità di suolo assumendo un ventesimo forse le persone che ci lavorano prima.

Questo che cosa vuole dire, sicuramente così si salvava la Sve? Non lo so, non credo. Però è evidente che se noi

accettiamo la logica per cui si fa un po' di tiramolla però alla fine l'amministrazione siccome le fabbriche chiudono poi alla fine concede immediatamente dopo un cambio di destinazione d'uso su quei terreni si rischia di rendere un po' più facile questo percorso, più come dire in discesa questo percorso e sicuramente credo che noi tutti non lo vorremmo.

Quindi per questo motivo noi non parteciperemo alla votazione perché è evidente che nel momento in cui si dice che lì ci può stare una destinazione d'uso di tipo ricettivo, ci può stare anche una destinazione d'uso commerciale, il problema è a monte nel momento in cui noi si decide che lì come dire si supera la destinazione d'uso industriale e ci si inserisce una destinazione d'uso diversa, in qualche modo facilitando e ripeto questo è un fallimento, è un caso particolare e tutto quello che vogliamo, però e non mi riferisco al caso di specie, però si agevola in questo modo sicuramente la trasformazione del nostro territorio al di là che diciamo non solo da un punto di vista urbanistico ma anche da un punto di vista sociale e economico.

Quindi favorendo quello che noi abbiamo detto di combattere preservando la destinazione prevalentemente produttiva delle nostre aree industriali, cercando di non farle commistionare con altri elementi commerciali e direzionali, poi in realtà se quando poi chiude una fabbrica che sicuramente non è in un contesto urbano per cui è incongruente con il tessuto circostante, lì una fabbrica ci poteva stare perché siamo al confine della zona industriale di Terrafino, siamo al di qua della ferrovia ma siamo subito a ridosso della zona industriale.

Quindi lì un'area industriale ci poteva anche rimanere, è chiaro che se nel momento in cui finisce un percorso di tipo produttivo, il giorno dopo gli si fa fare l'albergo è chiaro che un imprenditore che si pone di fronte alla scelta se preservare o non preservare la propria attività produttiva o comunque fare un altro tipo di investimenti, un altro tipo di scelta, è chiaro che ha una scelta più agevolata verso, come dire il disinvestire della attività produttiva e l'investire nell'attività di tipo terziario e sicuramente in questo caso non recupererebbero sia nel caso commerciale della superficie di vendita, sia nel caso della struttura ricettiva quelle che erano le figure professionalmente impiegate prima nella attività produttiva che lì si svolgeva.

Ripeto, sicuramente non è il caso di specie della Sve, però facciamo attenzione quando si fa queste cose perché molto spesso, e questo come dire l'ho ravvisato in modo particolare quando si è parlato della Mostardini, ma ci sono anche altri mille esempi, in cui noi dovremmo stare un po' più attenti all'ora quando abbiamo scelto come amministrazione di trasformarlo in struttura ricettiva e non tanto oggi nel dire si può fare o non si può fare la struttura commerciale.

Ripeto, perché questa non è una struttura industriale in ambito urbano come avviene per esempio o è avvenuto per diverse realtà all'interno del centro urbano di Montelupo che chiaramente erano incongruenti con il tessuto urbano circostante e che chiaramente andavano smantellate e riorganizzate da altre parti.

Qui si sta parlando di una realtà produttiva alle soglie della zona industriale, io sinceramente tutta questa corsa a fare cambi di destinazione d'uso che agevolano un riorientamento da una superficie industriale in superficie di tipo diverso, terziario, commerciale o quanto altro sinceramente non la condivido, grazie Presidente.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere. Ci sono altri?

No.

Ci sono dichiarazioni di voto? Bianchi per la dichiarazione di voto.

#### **Parla il Consigliere Bianchi:**

Grazie Presidente. Se si va a vedere dinamiche di questa osservazione, si nota benissimo che la Giunta vota contro se stesso, su un'idea presentata ai cittadini, sugli organi di informazione con un progetto di rilancio del turismo alberghiero e commerciale a distanza di qualche tempo, forse un anno c'è stato un ripensamento totale.

Quando effettivamente ripeto l'idea non era brutta e c'era tutte le caratteristiche per fare un progetto del genere, tanto più lì dentro si sta parlando di un fallimento, una richiesta di un curatore fallimentare che probabilmente ci stanno gente che avranno da riscuotere anche gli stipendi, le liquidazioni, poteva essere una mano probabilmente anche all'azienda che si trova in uno stato di difficoltà, tra parentesi devo notare che tra quelle persone ci sono molti vostri elettori che sono caduti nella disgrazia di non avere più il lavoro. Questo è un punto.

Poi io a volte dico, ma come si va a ripensare a una cosa del genere e non ci sono lì i requisiti per fare una cosa del genere, quando se si va a guardare i recuperi è stato, sono stati fatti per esempio in via dei cappuccini lì c'è una vetreria, è stato fatto un recupero, come hanno fatto a accogliere il parere a suo tempo per fare una cosa del genere.

Come è stato fatto. Come si fa a non accorgersi di una cosa del genere che rimarrà come dice il collega Cioni un altro museo archeologico dell'industria, come è l'operazione Petroluce, come si fa a non accogliere pareri e dare la speranza a qualcuno di potere investire.

Perché forse non si sa ma lì l'operazione della Sve era molto accelerata, c'erano tante cose già fatte, tanti accordi, tanti... ce ne era di fogli intorno. Non capisco perché a un certo punto si è dissolto come neve al sole, questo non riesco a capire.

Un ufficio tecnico o una Giunta, parliamo della Giunta perché l'ufficio tecnico poi va a ruota di quello che la Giunta decide, come fa una Giunta a distanza di due anni a ripensare tutto e a buttare tutto all'aria, dice oh, si è scherzato.

Ma è una mancanza di strategia perché così ci si chiude.

C'era una possibilità di un bel recupero, c'era stato un bel albergo, brutto o bello ci veniva e alla fine mi sa che andrà a finire come tutti gli altri musei di archeologia industriale, la Vitlum, la Montevivo, e tutte queste cose qui che in questa

città non sono stati buoni, non si è stati buoni a gestirli in maniera lineare perché quando ci sono queste cose qui e vanno fatte, non si può continuare a trovare mille scuse per non volerlo fare.

Andavano fatte.

E invece fate la logica del rimando, poi si vedrà e invece no, se c'erano subito le credenziali gli investitori che c'erano già lì, veramente c'era gente che comprava e c'erano dei fogli scritti solamente gli è stato chiesto di fare un auditorium da 2 mila posti, gratis, e quello dice scusi ma io vengo a murare qui l'imprenditore e cerco logiche di profitto. Ma buttare tutto all'aria così a distanza di un anno avendo presentato alla città come la svolta del turismo commerciale e turistico, anche qui si vede non c'è stato le idee chiare, e non c'è neanche l'idea di visione di città futura perché se si ammazza già queste cose qui per il futuro che si va a fare. Cosa si va a fare.

Sarò curioso, sarò curioso cosa ci sarà in mente per il futuro per questa città.

Perché case non se ne può fare, gli alberghi non se ne può fare, quell'altro non si può fare insomma io non lo so, è vero che è difficile governare una città ma io su queste cose qui fossi stato il Sindaco a martello, subito, che c'è da fare, lo volete fare, via.

Ma mica che te lo porti a fare scappare gli investitori così, perché poi si sparge la voce, dicono a Empoli non ci si può fare nulla e la gente poi scappa.

Si crea questo diciamo ciclo negativo e non ci va più nessuno e neanche i cinesi ci investono, vanno a investire da altre parti, quindi quello che vi voglio dire io stateci attenti a mandarli via gli imprenditori e gli investitori perché con questa storia poi e ci rimane poco da raccattare quindi noi come Pdl voteremo contro questa osservazione presentata dall'ufficio tecnico.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie. Quanti sono i votanti? 20.

Ancora? Ma si è intervenuti tutti e due volete fare la dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto sant'Iddio.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Dichiarazione di voto e si dice come si vota.

E si voterà contrario sicuramente su questa cosa, però ho da aggiungere semplicemente una cosa, che noi si sta continuando a tenere la città con i vecchiumi, cioè tutta la parte, molte delle parti della città risultano non guardabili da parte di una persona normale, pensate alla Vitrum, pensate alla Sve, pensate a tutta la parte che ci sta dell'industriale e che ormai è abbandonata e non ci sta a fare nulla.

Lì tranquillamente ci si potrebbe mettere un commerciale in effetti o l'albergo se uno lo vuole smettere a parte noi si vede da un'altra parte l'albergo che dovrebbe essere anche un albergo o più centrale o più dalla parte opposta della Coop, comunque a parte quello lì è il fatto di tenere la città in un limbo con tutti questi fabbricati che sono sicuramente dei fabbricati che non possono essere guardati da dei viaggiatori o da dei turisti che arrivano e ci vengono a fare visita, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie. Quanti sono i votanti? Quanti sono i favorevoli? Pd, quanti sono i contrari? Tutti gli altri.

**Rientrano Lenzi e Del Rosso – presenti 20 (maggioranza n. 14)**

**Alle ore 20,05 entra Torrini – presenti 21 (maggioranza n. 15)**

**Esce Bini – presenti 20**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 119**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 5 (Lavoratorini, Bianchi, Gracci, Cioni, Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 120. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 120 è una richiesta finalizzata a rendere edificabile un terreno posto in via Piovola attualmente con destinazione d'uso agricola, in prossimità del polo tecnologico appunto posto in via Piovola e l'area peraltro è interessata da una pericolosità idraulica a quattro, e quindi nel complesso l'osservazione non è accolta con le motivazioni che sono state fatte per casi analoghi.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto, ci sono domande?

No. Ci sono interventi? No.

Uno, Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Io credo che intorno alla zona nuova della cava ex Mostardini etc. ci vorrebbe un occhio di riguardo anche perché questi signori dicono che, o meglio lo dice l'architetto, che è una periferia che non ha né capo e né coda cioè gli manca un po' tutto. E sinceramente con le ultime visioni per chi va in via Piovola ha sicuramente ragione perché c'è una fila di macchine lungo i campi che non finiscono mai, ecco questo è un po' il discorso, quindi lì c'è bisogno di un intervento notevole sia da parte della nuova struttura o delle nuove strutture che ci sono andate, e bisogna fare parcheggi e marciapiedi perché purtroppo la gente viaggia anche a piedi o in bicicletta e sinceramente tutte le persone che stanno andando ogni giorno in quel posto lì hanno bisogno di qualcosa che gli permetta di raggiungerlo, e non tutti con la macchina, anche con la bicicletta e a piedi.

Lì abbiamo un sottopassaggio che se arriva una macchina mentre siamo sotto a piedi, è un problema, non c'è la possibilità di andarci in bicicletta perché mancano le piste ciclabili, da quel punto di vista e quindi pensate un pochino io non voglio entrare nel discorso della costruzione nuova che vuole, o delle costruzioni nuove che vuole questo signore però in definitiva un po' di ragione ce l'ha nel momento in cui gli abbiamo invaso tutta la zona con macchine e con le fabbriche, la parte commerciale e direzionale.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni. Ci sono altri interventi? Prego Lavoratorini.

**Parla il Consigliere Lavoratorini :**

Grazie Presidente. Sì, io ho seguito attentamente le argomentazioni che vengono portate qui in quella zona, la zona di via Piovola e come è stata trattata e come è stata sistemata. Mi rendo conto e esprimo questa opinione e dico che la zona andrebbe tenuta non con un occhio di riguardo, ma andrebbe vista con un particolare interesse da parte dell'amministrazione, qui un cittadino che fa una richiesta un po', non particolare, fa una richiesta difficile di trasformare da zona agricola a zona b3, una determinata area, e questo si sa che insomma è poco fattibile, però bisognerebbe iniziare a prendere davvero in esame la possibilità e soprattutto la fattibilità di una continuità di quell'area di un verde pubblico che si parla nell'osservazione, si parla di verde pubblico, si parla di parcheggio, mi ricollego un attimo a quello che il Consigliere Cioni ha detto ma che in questa aula viene più volte sottoposto all'attenzione quindi la possibilità e l'esigenza di marciapiedi, piste ciclabili. Considerando appunto come quell'area è stata interessata, è stata trattata io ritengo che debba avere una attenzione particolare.

E quindi questa attenzione particolare appunto dalle molteplici richieste che i cittadini abitanti di quell'area hanno sottoposto all'amministrazione l'amministrazione ne dovrebbe assolutamente tenere di conto, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi Prego Gracci.

**Parla il Consigliere Gracci:**

L'osservazione da parte dell'ufficio dice rivelato peraltro che l'area oggetto dell'osservazione ricade in un ambito a pericolosità idraulica molto elevata come già ci diceva anche l'architetto, e che la richiesta di nuovi impegni non risultano coerenti con gli obiettivi \*\*\* vigente, e degli strumenti sovraordinati, si propone di non accogliere e allora se ha grande rilevanza idraulica di rischio idraulico perché c'è stato fatto fare le cave, la \*\*\*.

In quelle zone. (intervento fuori microfono) di là non c'è?

(intervento fuori microfono) ah va bene.

Non lo so perché io mi sembra tutto lineare, no, allora io le pendenze (intervento fuori microfono) no, no, no (intervento fuori microfono) magari poteva essere una domanda o comunque anche io condivido quanto detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto perché quella zona bisogna prenderla in seria considerazione per dargli uno sviluppo omogeneo, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere, ci sono altri per gli interventi? No. Dichiarazione di voto? Prego Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Velocissima dichiarazione di voto.

Perché l'osservazione del cittadino così com'è ovviamente non è accoglibile, però non ci si può negare che non abbia una logica.

Perché quella zona, chi vive in quella zona prima c'era una fabbrica, c'era 100 macchine che entravano dentro la mattina alle 8, uscivano la sera alle 6 e tutto si chiudeva lì.

Ora tutto a un tratto ci si trova una strada dove le macchine da 100 sono diventate 1000.

Allora dice ma forse è cambiato qualcosa in questa zona? Mi sa di sì, però non si è dato neanche un segnale chiaro di



questa contrapposizione a quello che si è fatto.

Anche perché poi peraltro avete fatto voi anche di recente, quindi è complicato.

Però anche questo regolamento urbanistico poteva servire per dire basta. E invece non lo si fa.

Non lo si fa in pieno.

E poi è logico che qualcuno dice ma forse intanto buttiamo il sasso, poi non me l'accolgono ora però intanto entra nella mente che forse lì qualcosa c'è da fare.

Quindi voteremo favorevole al parere della Giunta, perché queste sono da bocciare.

Però anche domandarsi il perché ci viene chiesto queste cose non è che tutti vogliono fare la speculazione, è perché probabilmente quella zona rimanendo intatta da un giorno a un altro è cambiato tutto.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Quanti sono i votanti? Bianchi?

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Sì, molto brevemente.

Per coerenza anche su via Piovola il gruppo del Pdl si astenne, ci asterremo anche su questa osservazione perché è la zona in oggetto che stiamo parlando e devo dire che come dice il Consigliere del movimento Cinquestelle sono osservazioni che diciamo si potrebbe dire strumentali per riparlarne probabilmente, però siccome lì c'è il lavoro e pertanto io spero che quella zona lì sia in qualche maniera anche migliorata con la speranza che ci venga fatta anche la stradina che possa migliorare in qualche maniera anche se non è bellissima, però potrà migliorare la qualità della vita di quelli di Villanova perché effettivamente la strada di Villanova oggi quando passano i tir non è facile viverci, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Quanti sono i votanti? 20.

Quanti sono i favorevoli? Pd, più movimento Cinquestelle.

Quanti sono i contrari? Quanti gli astenuti? Pdl e Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 120**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Lavoratorini, Bianchi, Gracci, Cioni)**

Allora si sospende e si riprende alle 9 e un quarto dalla 121.

**LA SEDUTA E' SOSPESA ALLE ORE 20,25 E RIPRENDE ALLE ORE 21,25 .**

**APPELLO ORE 21.25**

**Sono presenti n. 19 Consiglieri: Barnini, Schauer, Pampaloni, Torrini, Cavallini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Arzilli, Lenzi, Del Rosso, Galli, Biuzzi, Gracci, Lavoratorini, Cioni, Bini.**

**Sono assenti n. 12 Consiglieri: Sindaco, Piccini, Mostardini, Dimoulas, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Gaccione, Morini, Petrillo, Sani.**

**E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.**

**Presiede la Sig.ra Brenda Barnini, Consigliere Anziano.**

**Segretario Verbalizzante: Dott. ssa Rita Ciardelli Segretario Generale**

**Scrutatori: Del Rosso, Cappelli B., Cioni.**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 121, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 121 è presentata dal dirigente del Comune di Empoli dell'ufficio ambiente e è relativa a consentire diciamo inserire una norma che specifichi che è sempre ammesso fare interventi di bonifica o comunque richiesti nell'ambito di conferenze di servizi con Arpat e quanto altro anche in attesa dell'adozione di piani di attuativi o situazioni magari di, insomma di, per esempio di edifici esistenti in ambiti legittimi, in ambiti non compatibili. Questo appunto per rendere più efficace l'azione di risanamento e messa in sicurezza degli impianti. Quindi l'osservazione trova un accoglimento direi totale mediante modifica di due articoli del regolamento urbanistico, il 21 e il 25.

**Entra Sani – presenti 20**

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? No. Interventi? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quanti sono i votanti? 20. Favorevoli? Unanimità.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 121**

**Presenti 20**

**Favorevoli 20**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 122, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 122 riguarda il piano attuativo 3. 2 in località Ponzano, la richiesta è di un cittadino che ha una abitazione proprio in prossimità del piano attuativo e in prossimità del quale passa una delle viabilità previste dallo strumento urbanistico.

Ci viene chiesto di allontanare questa previsione verso, dalla sua abitazione.

Ora la richiesta in questa sede è difficile che possa trovare accoglimento perché si tratta di una specifica che eventualmente può essere valutata in sede di progettazione del piano attuativo, e del resto la stessa richiesta era stata fatta nel 2005 in sede di approvazione del primo regolamento urbanistico e la risposta era stata sostanzialmente analoga, quindi si conferma questa impostazione e quindi non accolto in questo procedimento in sede attuativa vediamo se è possibile appunto e in che modo allontanare leggermente la viabilità tenuto comunque conto che cioè tra marciapiede e spazi e tutto comunque la viabilità non viene proprio a ridosso ovviamente dell'edificio, però è una questione che in questa sede senza avere un progetto dietro è difficile da valutare.

Quindi la proposta è una proposta di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No.

Interventi? No.

Dichiarazioni di voto? No.

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Maggioranza.

Contrari? 2 contrari, Bini e movimento Cinquestelle Sani.

Astenuti? Bianchi Pdl, e Gracci, Cioni Udc.

**Esce Lavoratorini – presenti 19**

**Entra Bianchi – presenti 20**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 122**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 2 (Bini, Sani)**

**Astenuti 3 (Bianchi, Gracci, Cioni)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 123, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 123 è relativa a una attività produttiva, la Cev che ricade all'interno di una cassa di espansione individuata dall'autorità di bacino, che poi è stata riproposta nell'ambito del regolamento urbanistico, del primo e confermata nel secondo.

La richiesta è quella di stralciare la attività esistente da questa previsione. L'osservazione non è accolta, non può essere accolta in questa sede perché eventualmente ha modifica deve essere fatta a livello della pianificazione dell'autorità di bacino. E in quanto, e il regolamento urbanistico si è limitato a recepire quella che è la previsione e tra l'altro dando anche atto all'articolo 102 che si tratta di una mera riproposizione di un'area ma non si introducono normative specifiche in questa area perché vale quanto previsto dall'autorità di bacino quindi quanto richiesto bisogna che il richiedente lo giri in qualche modo all'autorità di bacino e ci sta che trattandosi di un edificio esistente e utilizzato sia anche possibile, però è in quella sede che deve essere fatto, poi eventualmente il Comune non ha difficoltà di adeguarsi.

Quindi nello specifico la proposta è di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? Prego Consigliere Bini e poi Sani.

**Parla il Consigliere Bini:**

Volevo capire quindi ora al di là di chi diciamo il soggetto che è titolato a esprimere un parere per quanto riguarda la cassa di espansione ma la conformità urbanistica di questo edificio per quanto riguarda l'amministrazione, cioè loro lì di fatto c'è un insediamento produttivo all'interno di un'area che chiaramente ha una destinazione diversa.

Quindi per quanto riguarda la conformità per l'amministrazione al di là dell'autorità di bacino, cioè noi lì che cosa fanno, cioè è

una cosa conforme, non conforme, cioè...

**Parla il Presidente Barnini:**

La domanda è chiara, Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, io volevo capire se il Comune poteva fare da tramite per, da tramite verso il consorzio per fare modificare questa cosa insomma.

**Parla il Presidente Barnini:**

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Allora, l'edificio produttivo ricade in zona agricola, io non so quando onestamente dovrei fare delle ricerche per vedere quando è stato edificato, però se (intervento fuori microfono) allora ecco perfetto.

Ora questo scusate mi sfuggiva, quindi essendo un edificio dei primi del novecento in qualche modo anche se ora è una zona agricola è una attività che ha una sua legittimità diciamo, quindi da un punto di vista urbanistico è una attività non compatibile però ha una, ha possibilità di fare interventi fino alla ristrutturazione, se vi ricordate l'abbiamo detto prima no?

Quindi non ha particolari problemi, poi magari nell'ambito di una revisione complessiva delle attività produttive si potrebbe anche intervenire eventualmente con una disciplina specifica insomma, o con una delocalizzazione o con il riconoscimento, questo, però è evidente che prima di tutto va risolta la questione idraulica.

Ora quello che dice Sani può essere interessante nel senso che su questa area nonostante il Comune ha fatto uno studio idraulico no? E questa area di fatto abbiamo dovuto riconfermare le casse perché erano delle casse sovraordinate, ci sta che magari è una... indubbiamente è una ipotesi che magari l'autorità di bacino potrebbe rivedere le proprie casse, alla luce degli interventi che sono stati fatti sull'Elsa quindi non è peregrina l'ipotesi di una revisione di queste casse.

Il Comune non so, fa da tramite non lo so, però certamente se il privato ha interesse a fare questa operazione si può partecipare, magari si può prendere contatti, valutare, ovviamente la gestione del territorio poi interessa direttamente anche il Comune quindi se ci sono proposte, l'importante è che la proposta arrivi all'ente competente che è l'autorità di bacino, poi nulla impedisce che il Comune se valuta pertinenti le proposte le possa anche avanzare personalmente, a quel punto dando anche il là per l'adeguamento del regolamento urbanistico.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto. Ci sono interventi?

Sani prego.

**Parla il Consigliere Sani:**

Allora grazie Presidente.

Io, voteremo a favore dell'osservazione del cittadino anche se nel caso specifico c'è un po' di conflitto di interessi però credo che la maggioranza voterà a favore diciamo dell'osservazione quindi penso di potere dire la mia indipendentemente, era un componente della lista del movimento Cinquestelle nel 2009, per capirsi.

Va beh, comunque l'ho detto, non è che... (intervento fuori microfono) il proponente.

(intervento fuori microfono) comunque viene bocciata quindi insomma volevo dire questo.

A me sembra un po' debole la risposta che si dà e da qui anche la domanda perché mi pare che si faccia un pochino a scaricabarile cioè gli si dice sì guarda però dipende da loro di là.

E benché formalmente la cosa possa anche essere corretta, bisogna anche valutare quello che è nella realtà dei fatti questo edificio perché loro ci dicono: è un edificio dei primi del novecento, quindi la tendenza, quello che si apprende da questa osservazione è che ci sia la volontà anche di mantenerla come sede storica.

E inoltre si rimanda a un altro ente senza pensare anche che questa è una delle pochissime, forse l'unica non so, ex vetreria artigiane che fanno, che hanno fatto del nostro territorio il nostro territorio.

Quindi mi sembra anche per le peculiarità del caso, attività produttive, un terreno agricolo, una certa valenza storica, una certa valenza storica della produzione, che si rimandi un po' troppo al dire va bene pensaci te e vai verso altro ente.

Probabilmente questo doveva essere la sede in cui noi si interagiva con l'altro ente, e si andava a risolvere quello che è un problema (intervento fuori microfono) sì, magari privato della cooperativa qui, però ci riguarda tutti, ci riguarda tutti perché se noi si andasse anche a perdere la Cev, si mette una parola fine, totale a tutto quello che è stato la nostra storia

\*\*\* in questo paese. In questa città. Completamente perché io credo non ci sia rimasto nessuno che soffia ancora dentro una cannuccia per fare il vetro, credo sia rimasto solo qui, quindi probabilmente per questi motivi bisognava non scaricare il barile su c'è sempre un altro strumento, c'è sempre qualcun altro a cui risolvere, ma cominciare a prendere il telefono e muoversi per risolvere questo problema perché se noi a una attività produttiva già estremamente fragile e delicata gli si mette anche l'incertezza di una cassa di espansione da realizzare probabilmente ci sta che gli si vada a dire anche la parola fine quando forse non solo non ci sarebbe bisogno ma quando forse senza questa cosa sarebbe più facile andare avanti. E questo è un rischio che nel nostro territorio purtroppo non si può correre.

Per questo voterò a favore del proponente perché stava a noi in questa fase cercare di risolvere questo problema.

Grazie.

Per questo voterò a favore del proponente perché stava a noi in questa fase cercare di risolvere questo problema.

Grazie.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere, ci sono altri interventi?

Cioni prego.

#### **Parla il Consigliere Cioni:**

Quello che diceva Sani mi sembra che sia giusto, più che altro sul fatto che anche l'amministrazione deve essere promotrice di qualcosa, cioè come io sto cercando per esempio di fare il parcheggio al di là della stazione sul lato sud credo che se l'amministrazione non va a trattare con le ferrovie questo parcheggio non si farà mai.

Qui molto probabilmente è la stessa cosa, cioè a dire c'è da andare a trattare con l'autorità di bacino, quali sono i terreni che effettivamente si possono adoperare oppure no.

O addirittura se si può fare qualcosa di più ecco o di meno, in quello che viene.

Cioè io la vedo come una situazione molto statica quella dell'amministrazione empoiese dove praticamente non si prende nessuna iniziativa per migliorare le cose ecco, questo è un po' quello che... è come la Cev prima, non la Cev, com'era, ma Sve prima che praticamente rimane lì perché non c'è o idee o voglia di andare avanti.

Grazie.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni.

Ci sono altri? No. Dichiarazione di voto?

No. Sì, Bini, dichiarazione di voto.

#### **Parla il Consigliere Bini:**

Sì, anche io voterò con l'osservante perché ritengo che in questo caso più che una responsabilità amministrativa perché è evidente che non c'è perché l'autorità competente è un'altra, c'è una responsabilità politica perché deve essere l'amministrazione che in sede di redazione del piano, del primo all'epoca, e del secondo piano doveva attivarsi presso l'autorità di bacino senza arrivare all'osservazione dell'osservante, e rendersi conto che un pezzo del proprio patrimonio storico, economico, sociale e anche culturale, della propria realtà è in una, collocato in un'area che non è congrua perché poi l'osservante ci dice espressamente che lui ha preoccupazione che questo crei grave ripercussione, cito testualmente, economica alla ditta.

Soprattutto nel caso di mancato utilizzo di tali aree, si riferisce alle aree esterne, o peggio nel caso in cui l'area venisse effettivamente compartimentata e usata come eventuale deflusso delle acque.

Quindi è evidente che questo difetto di programmazione che ovviamente attiene a un organismo che è sia un ibrido tecnico e politico che è l'autorità di bacino, evidentemente io credo che la responsabilità politica però visto che proprio

L'autorità di bacino si occupa principalmente di un fatto di messa in sicurezza ma che non può al contempo conoscere quelle che sono le realtà anche socioeconomiche dei singoli territori, dovrebbe essere stata l'amministrazione che prima ovvero quando ha recepito nel primo regolamento urbanistico questa previsione, magari come dire la prima volta a fronte di una previsione errata uno dice io recepisco ma siccome qui si ripete dopo cinque anni, anzi dopo otto anni della decadenza del vecchio regolamento urbanistico di stesura e poi decadenza del vecchio regolamento urbanistico si ripropone la stessa previsione, è evidente nel frattempo l'amministrazione non si è attivata e quindi porta con sé non tanto una responsabilità amministrativa perché effettivamente è competente, come dice giustamente l'architetto a ripermire l'area, è l'autorità di bacino, ma sicuramente la responsabilità politica perché se lì c'è una realtà che si ritiene importante tra l'altro che consta 35 dipendenti, una realtà che come giustamente diceva Sani è una delle poche rimaste in piedi sul nostro territorio, io come dire mia madre lavorava in una vetreria artistica, quindi conosco purtroppo bene il destino di quelle realtà, vetreria artistica tra l'altro è appunto fallita come molte altre sul nostro territorio.

È quindi evidentemente questa cosa qui, questa cosa qui probabilmente se la si riteneva un pezzo importante del nostro tessuto sociale e economico andava valorizzata in modo diverso da un punto di vista strettamente politico, non tanto da un punto di vista amministrativo perché ripeto l'autorità è un'altra che stabilisce se lì c'è un retino o ce ne è un altro. Però ci si poteva attivare visto che questo errore viene da lontano, viene dal primo regolamento urbanistico, quindi è curioso che ci si ritrovi con il secondo regolamento urbanistico e neanche in sede di adozione ma in sede di appunto osservazione, approvazione definitiva.

Quindi noi per un fatto politico e non amministrativo evidentemente perché altrimenti non avrebbe senso voteremo a favore del cittadino.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bini.

Se non ci altre dichiarazioni di voto quanti sono i votanti? 21.

Quanti favorevoli? Pd, contrari? Udc, Rifondazione, movimento Cinquestelle.

Astenuti? Pdl.

**Rientra Lavoratorini – presenti 21**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 123**

**Presenti 21**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 4 (Gracci, Cioni, Bini, Sani)**

**Astenuti 2 (Bianchi, Lavoratorini)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 124.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 124 è relativa all'articolo 106 aree naturali protette di interesse locale, quindi l'Ampil di Arnovecchio e il richiedente è un titolare di una azienda agricola e chiede di potere realizzare in quell'ambito delle addizioni volumetriche e degli interventi di nuova edificazione.

La proposta di nuova edificazione e addizione volumetrica non può essere accolta perché l'Ampil di Arnovecchio proprio per la sua natura non è idonea a ospitare nuova edificazione. Tra l'altro aggiungo che in linea generale forse l'unica area del Comune, agricola del Comune di Empoli dove non è possibile fare i nuovi edifici rurali quindi voglio dire e non è nemmeno un'area particolarmente ampia.

Quindi una risposta può essere data anche al di fuori.

L'osservazione è nel complesso parzialmente accolta, ma limitatamente e è specificato, al fatto che in questo ambito è comunque consentito realizzare i manufatti precari di cui abbiamo parlato prima.

Quindi gli otto metri quadrati che poi hanno trovato un ampliamento ecco questi possono essere realizzati, quindi limitatamente a questo aspetto è legato il parzialmente accolto.

Mentre non è... rimane il divieto di nuove edificazioni e addizioni volumetriche.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto, ci sono domande? No. Prego.

**Parla il Consigliere Bini:**

Si tratta essendo una unica proprietà di un unico manufatto di 50 metri quadri all'interno dell'Ampil, oppure di più manufatti, di 50 metri quadri.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande?

No.

Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

È l'azienda agricola che può realizzare queste quantità.

Una, certo.

**Parla il Presidente Barnini:**

Interventi? No. Dichiarazioni di voto? No.

Quanti sono i votanti? 21.

Favorevoli? Pd, Rifondazione e movimento Cinquestelle.

Quanti contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 124**

**Presenti 21**

**Favorevoli 17 (magg.+Bini, Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 125.

Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, la osservazione 125 è relativa a un'area posta in prossimità del centro sportivo di Monteboro, la squadra di calcio di Monteboro, e è finalizzato a ampliare questa destinazione anche nei terreni limitrofi appunto di proprietà del richiedente.

L'osservazione, la proposta è quella di non accoglimento perché il contesto di pregio in cui è collocato l'area di cui si chiede il cambio di destinazione ritengono più opportuno il mantenimento dell'attuale previsione a area agricola e quindi confermando gli attuali perimetri del centro sportivo.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No.

Interventi? No.

Dichiarazioni di voto? Prego Bini.

**Parla il Consigliere Bini:**

Sì, voteremo ovviamente a favore dell'ufficio in questo caso, volevo che rimanesse a verbale così come dire una... prego? A favore della Giunta però casualmente anche in questo caso la Giunta accoglie il parere dell'ufficio quindi come nelle altre 125 osservazioni che abbiamo trattato quindi ho avuto, mi perdonerete il lapsus.

Dicevo è interessante però sottolineare e ricordare al Consiglio che in quella area la rotatoria che verrà realizzata la 429, se qualcuno è andato a vederla, io mi ci è cascato l'occhio per caso, non che fossi andato lì con l'intento diciamo dell'ispettore Gadget, però sono andato lì a verificare per altri motivi e ho verificato che c'è una rotatoria che sostanzialmente diciamo l'uscita della 429 è nel nulla, se non in Monteboro cioè lì a Brusiana nei pressi di Brusiana, nei pressi di Pianezzoli

di fatto non c'è nessun altro collegamento della 429 con il tessuto abitato e urbano se non con l'area di Monteboro.

Al che io mi sono un po' preoccupato quando ho visto quella conformazione urbanistica perché come dire ho pensato che questo precludesse in qualche modo a un ampliamento di Monteboro anche in direzione diciamo ulteriore rispetto all'attuale attribuzione di zona sportiva e quindi si ritenesse in qualche modo di farci qualche resort, qualche altra destinazione.

Per cui come dire accolgo con favore che l'amministrazione respinga questo tipo di osservazione, perché il dubbio che lì diciamo si volesse valorizzare quanto è stato già realizzato dall'Empoli calcio e poi diciamo contestualmente a quello magari realizzare degli altri tipi di interventi anche più invasivi, sinceramente mi avevano un po' reso perplesso perché davvero se voi guardate la rotatoria della 429 in quell'area non ha nessun collegamento con il tessuto abitato di Pontaelisa per cui chi abita a Pontaelisa se ho visto bene, in qualche modo di fatto sarà scarsamente servito da quella rotatoria e dovrà andare a quella che si trova oltre Brusiana se non mi sbaglio.

Quindi chi verrà da Pontaelisa verso Empoli se può prendere la 429 farà esattamente la strada che fa ora, farà il sottopasso perché prima o poi ci sarà il sottopasso, ma si riverserà sulla viabilità ordinaria, non andando a prendere la 429 perché la 429 che viene da Pontaelisa dovrebbe andare a prenderla dopo Brusiana, in direzione di Castelfiorentino.

Mentre lì si va a realizzare una mega rotatoria gigantesca, all'interno di un'area agricola che non ha nessun collegamento con niente di urbanizzato se non con Pianezzoli e con Monteboro.

Da lì ecco il dubbio che questo fosse un certo tipo di disegno da parte dell'amministrazione mi fa piacere che questa... che respingere, \*\*\* giustamente ha diritto di essere collegata nel resto di Empoli ci mancherebbe, però una rotatoria di una strada di importanza regionale come la 429 c'ha una rotatoria dedicata per la frazione di Pianezzoli, non ce l'ha per la frazione di Pontaelsa diciamo a me ecco qualche dubbio me l'ha destato, quindi che si volesse fare un altro tipo di operazione su Monteboro.

Quindi in questa direzione mi fa piacere che venga respinta dalla Giunta questa osservazione.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, anche noi voteremo a favore del parere della Giunta.

Mi sento di confortare da un certo punto di vista il Consigliere Bini perché quella rotatoria è la più grossa di tutta la 429 bis, ma probabilmente è così grossa perché lì ci doveva venire lo svincolo che doveva portare al Terrafino, 3 milioni di Euro tra l'altro della Regione Toscana, che poi è stato bianchettato però poi la rotatoria è rimasta delle stesse dimensioni. Probabilmente è lì che c'è una incongruenza su questa cosa, comunque accolgo con favore questa piccola presa di posizione di non trasformare i terreni, però ecco colgo l'occasione per dire che probabilmente su quella rotatoria c'è qualcosa che non torna. Da un punto di vista di dimensionamento, se la scelta è quella di non chiudere Terrafino di lasciare la rotatoria al Terrafino che ci porta in due direzioni, destra e sinistra che è bellissima, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani.

Cioni prego.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Io ho già sollevato l'altro giorno la questione della bretella che, o meglio, la questione di dove andava a finire prima la 429.

Prima che ci fosse la zona commerciale in quel posto lì, poi dopo è stato fatto lo svincolo di Empoli centro, va bene? E praticamente abbiamo lasciato al di fuori come diceva Bini, tutto il discorso dei nostri cittadini che stanno a Pontaelsa o un po' più in là e non hanno la possibilità di montare sulla 429 se non andando a Brusiana.

Perché è mancato lo svincolo che doveva andare a Empoli est sotto tutti i punti di vista, quindi praticamente cosa è successo, è successo che la nostra 429 andrà anche lei a finire sul centro commerciale, io non so come mai, comunque il discorso è che lo svincolo di Empoli est non è stato trattato e nemmeno i cittadini di Pontaelsa sono stati trattati come dovevano.

Perché in questo modo ti sei allontanato tutti gli ingressi che c'erano sopra sia alla superstrada sia alla 429.

Quindi voteremo contro il parere della Giunta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto?

No, quanti sono i votanti? 21.

Favorevoli? Pd, e movimento Cinquestelle. E Rifondazione.

Contrari? Udc. Astenuti? Pdl.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 125**

**Presenti 21**

**Favorevoli 17 (magg.+Bini, Sani)**

**Contrari 2 (Gracci, Cioni)**

**Astenuti 2 (Bianchi, Lavoratorini)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 126. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 126 è finalizzata a realizzare un edificio residenziale di circa 150 metri quadrati al posto di un annesso esistente di 90 metri quadrati in località Brusiana.

La proposta è una proposta di non accoglimento perché la richiesta si configura comunque come un nuovo impegno di suolo e quindi valgono tutte le valutazioni espresse per osservazioni di questo tipo.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? Direi di no.

Interventi? No. Dichiarazioni di voto? No.

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle, Udc, contrari? Nessuno. Astenuti? Pdl.

**Esce Bini – presenti 20**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 126**

**Presenti 20**

**Favorevoli 18 (magg.+Gracci, Cioni, Sani)**

**Astenuti 2 (Bianchi, Lavoratorini)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 127, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 127, si tratta in questo caso di, la richiesta è quella di trasformare un'area agricola in un ambito edificabile, siamo in un'area prospiciente viale Europa e via Lucchese.

Anche in questo caso la proposta è una proposta di non accoglimento per le valutazioni sopraesposte.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie. Domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Votanti? Quanti siamo? 20. Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle, contrari? Nessuno, astenuti? Pdl, e Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 127**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+ Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 128. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 128 località, la richiesta riguarda un terreno in località Fontanella, anche in questo caso si chiede una nuova edificazione quindi la trasformazione di un terreno da agricolo a edificabile, e per le motivazioni più volte dette la valutazione è non favorevole.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie. Domande? No. Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? Sempre 20.

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle. Contrari? Astenuti? Udc, Pdl.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 128**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+ Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 129. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 129, la richiesta è quella di trasformare un terreno con destinazione agricola in area periurbana, siamo in località Pitiana.

Anche in questo caso la richiesta è simile a altre, e quindi si ripropone lo stesso tipo di parere quindi non favorevole per le effetti già dette.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, domande? Interventi? Prego Sani.



**Parla il Consigliere Sani:**

Allora grazie Presidente. Questa è una osservazione come ce ne sono state tante. E probabilmente in continuità come abbiamo votato nelle precedenti osservazioni continueremo a votare con il parere favorevole della Giunta.

Però nel caso specifico non si può negare che il cittadino non abbia tutti i torti, perché obiettivamente questi fabbricati si trovano in una zona di confine, tra due zone, già urbanizzate, e non si può negare che probabilmente condoni e tutto quanto però che forse come dire svincolandolo dall'agricolo e portandolo anche come ci richiede a periurbana probabilmente si potrebbe andare a fare quella che è una opera di recupero e che probabilmente queste che sono una crocca un po' di tutti, tante cose, avrebbero probabilmente molto bisogno.

Quindi non lo so, mi convince un po' meno nel caso specifico la risposta che si dà standard nel dire: no non si fa perché.

Forse potrebbe essere anche il caso di valutarlo nello specifico questo e dire che in questo caso probabilmente se ci fa una richiesta di questo tipo è perché appunto grazie a una richiesta di questo tipo si potrebbe andare a recuperare, ricordo non c'è ampliamento di volume, c'è solo una ricompattazione dei volumi, un eventuale spostamento però siamo in una zona di confine, quindi probabilmente da un punto di vista di interesse pubblico credo sarebbe tutto di interesse andare in una direzione di un recupero di questa roba e purtroppo forse una visione un po' troppo miope, un po' troppo sempre simile a se stessa, non ci porta a farlo.

Quindi diciamo nel caso specifico mi asterrò perché mi convince molto, molto meno rispetto alle motivazioni precedenti, nei casi precedenti in casi simili.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani, ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno.

Quanti sono i votanti? 21, favorevoli? Pd. Contrari? nessuno. Astenuti? Movimento Cinquestelle, Pdl, Udc.

**Entra Mostardini – presenti 21 (maggioranza: n. 16)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 129**

**Presenti 21**

**Favorevoli 16 (magg.)**

**Astenuti 5 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini, Sani)**

Osservazione numero 130.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 130, ha per oggetto il Pua 3. 2 in località Ponzano. La richiesta è articolata in sette punti, ve li ricordo brevemente. Nel primo punto si chiede l'annullamento dell'accordo procedimentale che è stato a suo tempo sottoscritto da tutti i proprietari prima dell'adozione del regolamento urbanistico e che era condizione indispensabile per l'inserimento di questo piano nel regolamento.

Poi si chiede che l'asse viario di Ponzano parallelo alla \*\*\* sia in qualche modo considerato di interesse collettivo insomma al pari del collegamento del tratto di via dell'olivo, si chiede di aumentare la quota di calpestio da zero a 50 cm. quindi di alzare, fare una sorta di piattaforma su cui impostare i fabbricati 50 cm. in più rispetto all'attuale quota del terreno e si chiede di aumentare l'altezza massima da 10 e 50 a 14 metri, di diminuire le superfici del numero dei parcheggi pubblici e di consentire i sottotetti fino a 2 e 40 anziché 1 e 80 e di riequilibrare il più possibile l'incidenza delle opere di urbanizzazione.

Relativamente a questa richiesta le valutazioni sono le seguenti, relativamente all'accordo procedimentale la richiesta non può essere accolta perché come detto prima la sottoscrizione dell'accordo insieme agli altri Pua al 3. 3 e al 3. 4 è una condizione indispensabile per l'inserimento nel regolamento urbanistico, questi accordi servono per fare la viabilità principale, insomma, quindi quella che poi parallela alla Fipili che si collega con via dei Cappuccini. Quindi questo non può essere accolta.

E relativamente alla questione della viabilità da ritenere prioritaria, cioè via dell'olivo, da inserire insieme a via, l'asse \*\*\* di Ponzano, questo serve per potere come dire potere usufruire di uno scomputo nell'ambito degli oneri. Ecco questo si reputa che sia, si ritiene che sia ragionevole la richiesta anche se come in altri casi verrà poi valutata compiutamente nell'ambito del piano attuativo e della relativa convenzione.

Ovviamente questo però limitatamente agli oneri di urbanizzazione primaria, perché ha secondaria poi serve per fare altre cose.

Quindi relativamente alla primaria.

E nell'ambito del piano attuativo.

Per quanto riguarda le quote dell'estradosso del piano terra, questo rialzamento generalizzato di 50 cm. non si ritiene di doverlo accogliere, le quote saranno esattamente definite nell'ambito del piano attuativo sulla base delle regole generali che forse in qualche Consiglio abbiamo anche ricordato su come si calcola l'altezza massima. Quindi non si ritiene di

dovere derogare dalla norma generale.

Allo stesso modo la questione dell'altezza massima che viene richiesta di passare da 10 e 50 a 14 metri.

Relativamente ai parcheggi pubblici si ritiene di dovere confermare le quantità inserite nel regolamento urbanistico perché non so se vi ricordate ma quando è stato adottato il piano e lo studio della Tages che è la consulente per gli aspetti della mobilità ci aveva fatto proprio notare che il surplus di parcheggi previsti in questi ambiti potrebbe consentire in un futuro una riqualificazione dei marciapiedi del quartiere di Ponsano appunto con riduzione di parcheggi proprio perché qualche parcheggio in più si ritrova in questo ambito, quindi i parcheggi in più che si ritrovano in questa area in qualche modo possono essere funzionali a una riqualificazione dell'intero quartiere quindi la valutazione non è favorevole.

Favorevole invece la richiesta relativa ai sottotetti e su questo tema se ne è già parlato, mentre per quanto riguarda l'incidenza delle opere di urbanizzazione si ritiene che allo stato attuale le condizioni siano simili e comunque compatibili con quelle degli altri piani che sono stati inseriti nel regolamento urbanistico.

Quindi nel complesso è un parziale accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto, ci sono domande?

Sani e poi Cioni.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie. Le domande sono prima di tutto una questione di metodo, come mai questa osservazione non è stata divisa per punti e quindi rendendola eventualmente votabile anche per punti perché qui risulta un unico punto nonostante poi anche l'architetto appunto ce li abbia spiegati come sei punti e ci ha anche detto cosa è accolto e cosa no, però noi qui così come posta ci troviamo a votare un parzialmente accolta, però poi l'architetto ce l'ha spacchettata, cosa che peraltro ritengo giusta.

Volevo chiedere due cose relative all'altezza.

Allora, cosa cambia da un punto di vista di fattibilità l'innalzamento della quota di calpestio di 50 cm.. Cioè non riesco a intuire qual è l'interesse da parte del richiedente. (intervento fuori microfono) lo so però tu vedrai che una risposta ce la danno.

E inoltre per quello che riguarda la quota massima volevo capire quanto risultano alti per esempio gli edifici che si trovano di fronte su via Pratignone e su angolo via Ponsano. Che praticamente sono di fronte a questo lotto.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domanda del Consigliere Cioni.

Prego.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Qui si parla di 2 e 40 e poi si è detto 1 e 80. I giorni scorsi.

**Parla il Presidente Barnini:**

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Allora, ora nel caso specifico la motivazione non è riportata, posso dire a livello generale quindi non, io con loro non ho parlato quindi non so se ho interpretato bene la loro richiesta, ripeto, lo faccio a livello generale, in genere mi è capitato spesso di sentire questo tipo di richieste perché fondamentalmente per due motivi, perché intanto meno si scava e meno costa, ovviamente se io faccio un interrato in realtà una parte è fuori terra, ovviamente vado meno sotto terra e quindi riduco i costi.

Poi probabilmente gli appartamenti al piano primo o al piano rialzato hanno una minore introspezione, quindi fondamentalmente sono queste le motivazioni, immagino, però non... di carattere generale.

Per quanto riguarda l'altezza degli edifici intanto vado a memoria ma insomma dovremmo essere intorno a tre piani, la media delle altezze.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Cioni il parere appunto è quello, nel punto dei 2 e 40 è un accoglimento in linea con il resto quindi si ritorna ai 2 e 40, ma non nella scheda, nella norma generale perché (intervento fuori microfono) è 1 e 80 però questa norma anche a seguito delle direi anche numerose osservazioni in proposito si è ritenuto di dovere ritornare a quella altezza.

**Parla il Presidente Barnini:**

Cioè semplicemente questo è l'unico dei sette punti che vede l'accoglimento per questo il parere generale è parzialmente accolto che è uguale a tutte le altre osservazioni che riguardavano questa materia. (intervento fuori microfono) questo non lo so, però...

Bene, ci sono interventi?

Sani prego.

**Parla il Consigliere Sani:**

Manca la risposta sulla prima parte cioè perché è divisa per tutti ma non è divisa per punti che poi votarla...

**Parla il Presidente Barnini:**

Io non lo so perché non è divisa per tutti però mi sembra evidente che il parzialmente accolto sia facilmente interpretabile perché dei sette punti l'unico accolto è quello che è conforme all'accoglimento di tante altre osservazioni. (intervento fuori microfono) sì, ho capito, però è un punto quindi o si vota insieme al parere favorevole o non favorevole oppure si vota contrario.

Prego.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, però non si parte neanche con lo spirito giusto eh Presidente, perché (intervento fuori microfono) lo so che è così, allora bisognerebbe capirsi perché fino alle precedenti 129 osservazioni si è fatto in un modo differente.

Non è che è difficile, basta saperlo.

Basta saperlo perché questi sono sette punti distinti che l'architetto ci ha trattato come sette punti distinti.

Poi che la tecnica, la metodologia e il compitino sia quello che mi ha detto, sì, però magari la prossima volta se mi fa rispondere da chi l'osservazione l'ha letta e l'ha trattata io lo preferisco.

Di gran lunga anche.

Se poi lui mi risponde Assessore.

**Parla il Presidente Barnini:**

La risposta è questa, che laddove si è trattato di Pua è stato sempre utilizzato questo metodo.

**Parla l'Assessore Mori:**

Marco se vuoi rispondere te, laddove si trattava di piani urbanistici attuativi potete guardare, abbiamo usato sempre questo metodo di guardare tutte le richieste, però l'abbiamo considerata come un unico osservazione.

**Parla l'architetto Carletti:**

Intanto voglio precisare, quando abbiamo fatto l'istruttoria e tutto su come poi sarebbe stata la votazione in Consiglio comunale non avevamo lontanamente idea e l'abbiamo strutturato unicamente pensando così a nostro uso e consumo, cioè l'obiettivo per noi era mettere i Consiglieri nelle condizioni di giudicare adeguatamente le osservazioni nella maniera più puntuale possibile. È stata fatta una scelta che è quella, se lei guarda tutte le osservazioni sui piani attuativi vado a memoria quindi può darsi... sono tutti un punto, e cito a esempio, prima mentre parlava l'Assessore ritrovavo qualche esempio precedente, per esempio l'osservazione 47. 1 è il punto 3 e il Pua 3. 10, in effetti anche questo era organizzato in cinque punti, questo è quello in via Pratignone, e anche in quel caso è stato fatto un unico punto, cioè i piani attuativi sono stati trattati tutti in questo modo.

Formulando in un unico punto poi magari all'interno spaccettato ma ripeto non c'era... per noi l'obiettivo era solo quello di renderlo visibile, ecco quindi con il senno di poi forse avremmo potuto anche farne sette, non lo so ecco, però ripeto non c'è alcuna... cioè per noi l'obiettivo era che fossero comprensibili.

Poi ecco quindi sui piani attuativi di fatto c'è stato... (microfono spento)

**Parla il Presidente Barnini:**

Se vuole continuare l'intervento.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, grazie. Si ricomincia da capo perché la risposta è stata sufficientemente esaustiva.

Allora questa è una osservazione che sembra di carattere esclusivamente squisitamente tecnico, la realtà è che qui dietro, dietro tutti questi punti c'è una forte valenza di tipo politico.

Nella sostanza dicendoci che di considerare la parallela alla Fipilì che era nel piano regolatore 64 di valenza pubblica e non a esclusiva fruizione del lotto, di innalzare la quota di calpestio perché come ci ha spiegato l'architetto così si scava meno e sostanzialmente l'intervento costa meno.

Di alzare la quota massima, questo ci consentirebbe a parità di Sul di ridurre l'impatto al suolo, tra l'altro in un territorio dove ci sono di fronte quelle che citavo io sono alte tre piani fuori terra più il piano terra, quindi credo si vada appunto a questa 14 che ci chiedevano.

Così come sostanzialmente le altre richieste cioè di riequilibrare quello che è il carico della parte pubblica con quello che è l'oggetto da realizzare privato, ricordo che questo qui è un Pua particolarmente importante da un punto di vista della nostra viabilità e particolarmente difficile da realizzare perché appunto lì ci insiste un carico elettromagnetico dovuto alla centrale.

Come dicevo questa è una osservazione che sembra di carattere tecnico, nella realtà c'è una forte valenza politica. L'osservante in sostanza ci dice guardate che come avete strutturato le cose difficilmente ci sarà la convenienza economica a realizzare questa opera, così come difficilmente poi ci troveremo le opere fatte, passanti via Pratignone Cappuccini, e su via degli orti.

Questo è la sostanza.

Poi si può ragionare del mezzo metro, a cosa serve, se lì intorno ci sono o meno edifici di quell'altezza, però nella sostanza questa osservazione ha un forte carattere politico, è una richiesta esplicita perché chi la legge con un minimo di competenza tecnica lo vede, è una richiesta di dire se voi volete non ci sono condizioni per farlo e ci stanno chiedendo alcuni piccoli aggiustamenti per andare a fare le condizioni per farlo.

Questo gruppo voterà favorevole all'osservante cioè contro il parere della Giunta benché sia poi parzialmente, parzialmente accolto.

Perché quelle richieste che ci sono qui dentro peraltro non vanno a cozzare con quello che è l'interesse pubblico perché se non si chiede di alzare di un piano in una zona dove ci sono edifici di questa altezza noi andiamo inevitabilmente a ridurre l'impatto al suolo.

Se noi chiediamo di alzare il piano di campagna in una zona che è anche più bassa rispetto alla quota strada, rispetto alla quota strada andremo a avere un minore impatto da un punto di vista di riporto terra e via dicendo quindi l'impatto ambientale con le richieste risulta inferiore rispetto a quello che c'è senza. Quindi questo grido diciamo che probabilmente poi non accogliendolo non porterà, porterà alla non realizzazione non solo di questo specifico Pua a cui c'è legato una viabilità importante, ma siccome le regole sono comuni per tutti non porterà a fare San Martino per scaricare sulla statale Serravalle e così tutte le altre ricuciture di cui la città necessita perché semplicemente sono lì dagli anni '60 che devono essere realizzate.

E noi probabilmente chi deve andare a operare ci dice: guardate senza questi piccoli aggiustamenti non c'è neanche il minimo indispensabile, perché poi noi c'è un accordo procedimentale, punto numero 1.

Che ci dice di eliminarlo.

Non è che uno che c'ha un accordo procedimentale così si sveglia una mattina e dice: oh, eliminatemelo.

L'accordo procedimentale ci chiede di eliminarlo per un motivo semplice perché in quell'accordo noi gli si è chiesto come amministrazione cioè voi gli avete chiesto come amministrazione di realizzare prima le opere e poi partire a fare l'edificato.

Questo significa che chi è proprietario di questo lotto dovrà andare da una banca e dirgli: cara banca, io ho bisogno di 3 - 400 mila Euro per fare una strada e la banca ti dirà: sì, sì, guarda, quella è la porta, prego si può accomodare, anzi scortatelo e lo farà portare via.

Questo significa che se noi non ci mettiamo le mani a riaggiustare queste cose noi le avremo le opere e tra cinque anni si riparlerà dei passanti su via San Martino, della variante che si è visto prima, e di questo pezzetto. Purtroppo è così.

Purtroppo... e poi basterebbe probabilmente anche un po' oltre qua il fatto che quando si mette tutta la carne al fuoco poi bisognerebbe avere anche come dire la brace per poterla consumare e su quello visto come sono andati gli anni precedenti io qualche dubbio me lo riservo. Grazie.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani, chi sono altri interventi? No, dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto o intervento?

Dichiarazione di voto, prego Bagnoli.

#### **Parla il Consigliere Bagnoli:**

La dichiarazione di voto voteremo a favore del parere della Giunta con una precisazione, io ho sentito parlare di riaggiustamenti di piccoli cambiamenti, piccoli cambiamenti etc., volevo solamente ricordare che in riferimento a quanto è stato detto che quanto inserito in questo Pua è stato inserito in questa maniera perché queste sono le caratteristiche che sono state esattamente richieste al momento dell'avviso pubblico, non c'è stato nessun cambiamento o rimaneggiamento.

C'è stato questo inserimento perché questo era stato chiesto.

Tutto lì.

#### **Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quanti sono i votanti? 20.

Quanti sono favorevoli? Pd, quanti sono contrari? Movimento Cinquestelle, quanti si astengono? Udc, Pdl.

**Esce Lenzi – presenti 20 (magg. n. 15)**

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 130**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 1 (Sani)**

## **Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 131.

### **Parla l'architetto Carletti:**

Allora, sulla osservazione 131 il richiedente chiede un declassamento di un edificio classificato in categoria 3 che vi ricordo è la categoria più bassa di tutela, appunto l'edificio è posto in località Brusiana, e la proposta è la proposta di non accoglimento perché l'edificato cioè l'edificio risulta in parte classificato come prima del 1820 in parte come compreso dall'abitato 1820 - 1882 nella carta del piano strutturale quindi la proposta è quella di non accoglimento ricordando anche in questa occasione che il vincolo fondamentale tutela diciamo l'involucro esterno, ma consente una ampia possibilità di intervento all'interno.

### **Parla il Presidente Barnini:**

Domande su questa osservazione? No. Sì. Prego.

### **Parla il Consigliere Sani :**

(accavallamento di voci) la centrale, nell'osservazione sarebbe capanna centrale.

O è tutto, tutto l'edificato è... (intervento fuori microfono)

### **Parla l'architetto Carletti:**

Sì, è tutto vincolato. Tra l'altro questo è uno dei casi in cui è vincolato anche il \*\*\*, perché è un nucleo storico con questi edifici.

E nello specifico la richiesta riguarda sì un annesso, che è composto da un corpo principale e due corpi laterali.

### **Parla il Presidente Barnini:**

\*\*\* volevi dire una domanda? Accendi il microfono. (intervento fuori microfono) okay. Ci sono interventi? Prego.

### **Parla il Consigliere Lavoratorini:**

Grazie Presidente, allora il mio intervento è volto un attimino a sostenere che secondo me è da rivedere in parte in grado di tutela degli edifici storici perché sebbene appunto si ritenga, si dia il grado di tutela in base all'anno di costruzione dei fabbricati, in questo caso come in tanti altri casi e colgo l'occasione con questa osservazione, ma ce ne sono state altre che ne abbiamo discusse e vale la stessa cosa, si dovrebbe prendere in considerazione che spesso e volentieri nel corso del tempo i fabbricati sono stati notevolmente modificati, in questa osservazione in particolare ci fa presente che le dimensioni della struttura e anche i materiali sono notevolmente cambiati rispetto alla costruzione originaria del XIX secolo, e quindi appunto proprio con queste prospettive come tante volte si sono discusse situazioni analoghe dove magari si va a dare un vincolo di tutela e si limitano notevolmente degli interventi volti spesso anche a migliorare una questione estetica per la città stessa, appunto si vanno a vincolare e quindi non si permette di intervenire in una maniera efficace per avere un risultato migliore, quindi appunto chiedo e mi domando se non sarebbe opportuno rivedere i gradi di tutela non per il solo fatto che siano stati costruiti precedentemente a una determinata data ma che fossero analizzati con altri criteri e magari con criteri oggettivi di storicità e non per la mera datazione, grazie.

### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere, ci sono altri interventi?

No, dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Cioni.

### **Parla il Consigliere Cioni:**

Io siccome conosco molto bene il fabbricato ritorno a dire un po' su quello che diceva il Consigliere del Pdl, ma diciamo un'altra cosa, che questa qui è un'altra di quelle cose che bisogna cominciare a prendere in mano, cioè abbiamo detto che si deve fare la revisione dei fabbricati mentre si faceva il piano, il regolamento urbanistico si poteva anche fare un minimo di revisione dei fabbricati che hanno delle caratteristiche di certo pregio, qui il pregio è sparito, le finestre si sono allungate di 40 cm., cioè ha perso tutte le caratteristiche del fabbricato toscano di prima.

Ci sono le persiane, etc. etc..

Forse la capanna è rimasta un po' più vera rispetto a quello che è il fabbricato precedente, ma nel complesso il fabbricato è stato già deturpato e penso tutte le caratteristiche agricole che aveva in un primo tempo, quindi ecco l'invito all'amministrazione che faccia questo benedetto rilievo diciamo e scarti quelli che sono i fabbricati che in qualche modo sono, non sono, non hanno più le caratteristiche che dovrebbe avere.

Pertanto ci si astiene su questo fabbricato.

### **Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

No. Quanti sono i votanti? 19.

Quanti favorevoli? Pd e movimento Cinquestelle. Quanti contrari? Quanti astenuti? Udc, Pdl.

**Esce Tempestini – presenti 19 (magg. n. 14)**

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 131**

**Presenti 19**

**Favorevoli 15 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 132. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 132 è relativa all'esclusione dall'ambito della cassa, di una cassa di espansione in località Terrafino, e si chiede poi appunto l'esclusione dalla cassa e inserimento in una area agricola periurbana.

Relativamente alla richiesta di esclusione della cassa di espansione c'è anche, la richiesta è stata trasmessa ai consulenti che ci hanno espresso una valutazione favorevole quindi c'è nel caso specifico l'accoglimento della riduzione, della esclusione dalla cassa di espansione, mentre per quanto riguarda la richiesta di inserimento dell'area agricola in area agricola periurbana vale la valutazione negativa che è stata fatta espressa anche in altri casi.

Ora devo fare su questo punto, devo fare una precisazione nel senso che il parere, la risposta è parzialmente accolta, la motivazione che trovate nel parere dell'ufficio in effetti è omessa una parte, qui lo dico per un mero errore materiale perché la richiesta, questa richiesta era stata esaminata dalla Commissione ambiente e territorio il 4 luglio e le prime righe probabilmente per una questione, un errore materiale, un copia incolla sono spariti e quindi io leggerei quello che era il testo che è stato esaminato dalla Commissione e che ripeto per un mero errore non è riportato oggi.

E riguarda la prima parte, dice la richiesta di esclusione dall'ambito di riserve fluviali e di contenimento del rischio idraulico si configura come una modifica di minima entità per la correzione di un refuso riscontrato nelle tavole grafiche.

Si propone conseguentemente di accogliere quanto richiesto mediante modifica della tavola usi del suolo e della tavola 7 interventi per la riduzione del rischio idraulico.

Questo per la prima parte. Invece per la seconda parte vale quanto è riportato nei documenti che avete a disposizione.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No. Interventi. Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? Beatrice, Francesco siete dentro, fuori? (intervento fuori microfono) Francesco è fuori. Beatrice è dentro.

19 votanti.

Quanti favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle, Udc. Contrari? Astenuti? Pdl.

**Esce Gracci – presenti 18**

**Rientra Tempestini – presenti 19 (magg. n. 15)**

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 132**

**Presenti 19**

**Favorevoli 17 (magg.+ Cioni, Sani)**

**Astenuti 2 (Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 133.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 133 è relativa alla variante stradale di Avane quindi valgono un po' le valutazioni che si sono espresse precedentemente.

E in particolare ecco la specificità di questa richiesta è relativa al fatto che segnala la presenza di volumetrie esistenti nell'ambito per la quale si richiede di fatto la possibilità di spostarli.

Ora la richiesta, nella richiesta non è indicato esattamente dove sono i fabbricati quindi mi immagino in prossimità, in stretta prossimità adiacenza alla viabilità. Comunque la proposta è una proposta di non accoglimento nel senso che si ritiene che l'attuale disciplina per le zone agricole che consente gli spostamenti fino a cinque volte la superficie coperta oppure tramite un piano di recupero di spostarsi anche oltre, sia comunque adeguata a risolvere questo tipo di casi, quindi

della serie se quanto richiede, se quello che vuole fare il richiedente rientra nelle cinque volte la superficie coperta lo fa a livello edilizio, altrimenti attiverà uno di quei piani di recupero che si diceva prima e in quella sede sarà valutata la fattibilità.

Quindi però nel complesso la proposta di non accoglimento perché non si introduce quella specifica disciplina che richiede appunto l'osservante.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Lì siamo in zona agricola, periagricola, urbana?

(intervento fuori microfono) quindi il 20 per cento, non il 5 per cento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande oltre a questa?

No. Allora prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

No, in realtà in quel caso cinque volte perché nelle zone agricole funziona un po' in questo modo.

Nell'Ampil e nell'area agricola primaria è il 20 per cento della superficie coperta quindi è molto restrittivo.

Nelle aree di pianura, le aree agricole (intervento fuori microfono) è prevalentemente produzione agricola, è cinque volte la superficie coperta. Quindi secondo me le condizioni probabilmente ci sono già.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono interventi? Domande? Dichiarazioni di voto?

Niente.

19, favorevoli? Consiglieri Pd, movimento Cinquestelle, Pdl. Tutti a favore.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 133**

**Presenti 19**

**Favorevoli 19**

**Parla il Presidente Barnini:**

Osservazione numero 134.

Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, 134, la richiesta è simile alle precedenti, il tema è sempre la variante alla stradale a Avane e quindi la valutazione non favorevole per le motivazioni riproposte precedentemente.

Parla il Presidente Barnini:

Grazie, ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle, Udc, Pdl. Unanimità.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 134**

**Presenti 19**

**Favorevoli 19**

Osservazione numero 135, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, la richiesta contenuta nell'osservazione 135 è relativa alla riduzione del rischio idraulico da 4 a 3 di un terreno e di un immobile posto in località Pantano. La proposta come le altre di questa natura è stata trasmessa ai nostri consulenti i quali in questo caso hanno espresso una valutazione negativa. Tra l'altro in questi giorni penso l'area sia stata anche, non proprio l'area in questione, ma comunque in prossimità è stato oggetto di, anche di insomma alluvione e quindi il proposta è quella di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? Favorevoli? Pd, unanimità.

**Rientra Gracci – presenti 20**

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 135**

**Presenti 20**

**Favorevoli 20**

Osservazione numero 136. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 136, la richiesta è quella di trasformare una area, da agricola, da prevalente funzione agricola a area agricola periurbana.

È un terreno posto tra Avane in via Bassa.

In via Bassa tra Avane e via Livornese.

La proposta è di non accoglimento per le motivazioni riportate precedentemente.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande?

Interventi? Dichiarazioni di voto?

Votanti? Favorevoli? Unanimità.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 136**

**Presenti 20**

**Favorevoli 20**

Osservazione numero 137. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 137 con questa richiesta l'osservante chiede all'amministrazione di trasformare in area edificabile un'area agricola periurbana posta subito sopra il Pua, il piano attuativo 6. 5 quello dell'ex Pam, per intendersi. Però anche in questo caso le valutazioni che hanno portato a dare un parere negativo in altri casi si riconfermano integralmente.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande?

Gabrieli c'hai domande, ti stavano distraendo? (intervento fuori microfono) no (intervento fuori microfono) 137 (intervento fuori microfono) sì, sì, tutto chiaro.

Interventi? Non ce ne sono, dichiarazioni di voto? Ah, scusa, Emilio, dichiarazione di voto prego.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Io credo che qui bisogna stare molto attenti a quello che avverrà perché siamo in una zona dove ancora non si sa niente, quello che succederà, però se ci viene un grosso supermercato o qualcosa del genere, io credo che quelli lì si trovino in condizioni di avere alle spalle qualcosa che non... cioè che li disturba ecco.

Quindi vedrei anche essendoci la strada poi andando verso \*\*\* un allargamento di quello che è il centro commerciale.

Perché penso ci siano le condizioni per farlo.

Basta.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Emilio, ci sono altre dichiarazioni di voto? No, i votanti sono? 20. Quanti sono favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle. Quanti contrari? Quanti astenuti? Pdl e Udc.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 137**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 138.



Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 138 riguarda il piano attuativo 1. 2, e quindi si parla della ex Vitrum.

In questo caso la richiesta diciamo è stata... contiene tre richieste specifiche, la prima è quella di consentire nell'ambito del piano attuativo la realizzazione di un parcheggio privato sotto il parcheggio pubblico a raso previsto nella parte a sud verso la ferrovia, con possibilità di monetizzare i posti auto pubblici che non saranno realizzati, e di conteggiare nei parcheggi, nel calcolo dei parcheggi anche gli spazi di manovra.

Ecco relativamente a queste richieste allora partendo dall'ultimo punto diciamo il conteggio degli spazi di manovra, in realtà questo in parte è già previsto dalle norme tecniche perché nella variante che fu fatta nel 2010 è stato previsto che nel caso di realizzazione di parcheggi interrati aperti non chiusi in box, è prevista la possibilità di conteggiare anche gli spazi di manovra mentre invece quando si realizzano i parcheggi chiusi quindi con anche possibilità di un utilizzo diverso da quello del parcheggio questo non è consentito quindi un modo per incentivare a realizzare effettivamente dei posti auto, quindi in realtà quello che chiede in parte è già consentito.

Relativamente alla possibilità di realizzare i parcheggi privati sotto il parcheggio pubblico a raso, questa è una opportunità che si è ritenuto di dovere inserire nell'ambito del piano attuativo, cioè tenuto conto che la realizzazione di un parcheggio pubblico interrato poi crea notevoli anche perché è un parcheggio molto piccolo, alla fine sono 30 posti auto, crea problemi di gestione, forse in sede di piano attuativo si può anche valutare una operazione diversa, cioè fare, utilizzare l'area per un parcheggio privato interrato, ovviamente monetizzando o realizzando in aree destinate che la pubblica amministrazione individua, una equivalente area. In questa ipotesi nella scheda norma modificata si riporta espressamente che il parcheggio a raso che è comunque un parcheggio pubblico, di uso pubblico dovrà rimanere, la manutenzione dovrà spettare ai privati, perché quando c'è un parcheggio privato sotto e un parcheggio pubblico sopra poi nascono delle difficoltà di natura gestionale quindi questa opzione si porta dietro la necessità di gestire in maniera da parte dei privati la manutenzione del parcheggio sopra, quindi nel complesso la proposta è una proposta di parziale accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? Prego Lorenzo.

**Parla il Consigliere Lorenzo:**

Scusi architetto, non ho capito perché l'osservazione è parzialmente accolta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Altre domande? Oltre a questa. No. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Perché relativamente gli spazi di manovra non abbiamo modificato nulla e quindi si se vogliono realizzare dei posti auto con dei box, conteggiano soltanto il box, se invece fanno dei posti auto aperti che è una sorta di garanzia indiretta sull'utilizzo a parcheggio allora a quel punto come dire abbiamo un attimino allargato le maglie ecco.

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, ci sono interventi? Prego Consigliere Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Questa qui era la richiesta che aveva fatto io l'altra volta quando presentarono il piano particolareggiato di quella zona.

Appunto di adoperare il sotto del parcheggio pubblico come parcheggio per tutti.

Il problema nasceva anche dal fatto che il progetto che era stato fatto metteva insieme parcheggi privati e parcheggi pubblici, che sicuramente non era molto gestibile diciamo dal punto di vista e era per me anche penalizzante per la costruzione che si andava a fare, quindi se ora viene qualcuno e mi dice che fa il parcheggio sotto io sono contentissimo perché quello è una zona dove i parcheggi devono essere fatti, e quindi voteremo a favore (intervento fuori microfono) eh? (intervento fuori microfono) comunque a parte quello lì credo che alla cittadinanza faccia piacere questa cosa e che quindi noi voteremo diciamo che se c'era il totale accoglimento si poteva votare più tranquillamente di sì. Comunque voteremo a favore della Giunta proprio perché ha intuito che in quel posto i parcheggi ci devono essere fatti, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Emilio. Altri interventi? Sani prego.

**Parla il Consigliere Sani:**

Niente, mettiamola così, non me ne farei un vanto di andare a monetizzare parcheggi in questa zona di un qualcosa che è lì fermo dagli anni '70, probabilmente il fatto di recuperare dovrebbe essere prioritario comunque voteremo favorevole al parere della Giunta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani.

Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto? Di fatto sono già state espresse.

Quindi quanti sono i votanti?

20.

Favorevoli? All'unanimità.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 138**

**Presenti 20**

**Favorevoli 20**

Osservazione numero 139.

Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 139 è una osservazione che riguarda i Puc, i piani unitari di intervento, convenzionati, si fa riferimento a un intervento specifico ma per la portata di carattere generale e quindi la proposta è una proposta di accoglimento con le motivazioni che sono state riportate in situazioni analoghe.

Parla il Presidente Barnini:

Grazie architetto. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti? 20, favorevoli? unanimità.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 139**

**Presenti 20**

**Favorevoli 20**

Osservazione numero 140. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione numero 140. L'osservazione riguarda il Pua 3. 5, il Pua 3. 5 è un Pua che è stato inserito nel secondo regolamento urbanistico, però solo una parte, circa la metà dell'area, forse un po' di più insomma comunque solo una parte dell'area che era prevista nel primo regolamento urbanistico perché era, è stata inserita la parte che ha fatto richiesta nell'ambito del secondo avviso pubblico.

L'osservazione 140 è presentata dalla parte che non aveva partecipato all'avviso pubblico, e che ci chiede oggi di essere inserito nel secondo regolamento urbanistico.

La proposta non trova accoglimento perché si è ritenuto di dovere confermare quello che era, erano le previsioni del quadro previsionale strategico deliberato dal Consiglio comunale nel luglio dello scorso anno.

E si è comunque nella fase finale del parere precisato che il fatto che non ci sia inserimento in questa fase non vuole dire in assoluto che quella sia un'area che perde l'edificabilità ma semplicemente che nell'ambito di questo secondo regolamento urbanistico non potrà trovare attuazione. Ma magari lo potrà avere nei prossimi regolamenti urbanistici.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? Interventi?

Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti?

20. Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle.

Contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 140**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 141.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 141 ha per oggetto l'articolo 54 delle Nta quindi sostanzialmente i Puc, i piani unitari convenzionati e quindi la proposta è di accoglimento con le valutazioni espresse in precedenza.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande, interventi? Dichiarazioni di voto?  
Emilio c'hai la dichiarazione? (intervento fuori microfono) bene.  
20 votanti, favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle.  
Contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 141**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 142.  
Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 142 è relativa a un immobile, un edificio posto in via Martini riclassificato in categoria 3, quindi la categoria di più basso livello, viene chiesto di eliminare il vincolo.

E in seconda istanza di confermare in sede di approvazione la possibilità di realizzare dei cordoli a copertura e la possibilità di realizzare una terrazza a tasca.

Sì, nelle falde tergalì.

La proposta è una proposta di parziale accoglimento perché viene confermato il vincolo, e quindi in questo caso è respinta la proposta, però è confermato il fatto che il cordolo di copertura che è previsto nella adozione verrà riconfermato anche in sede di approvazione, e nel regolamento approvato sarà inserita la possibilità di realizzare terrazze a tasca nelle falde tergalì, quindi la somma di queste due fa un parzialmente accolta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, domande? Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, grazie. Volevo capire se l'ufficio sa in base a quale motivazione è inserito con grado di protezione 3 questo fabbricato.

**Parla il Presidente Barnini:**

Altre domande?  
No, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, sicuramente nel parere non è segnato come in altri casi comunque sicuramente è un edificio che risulta nella carta del piano... ora nel parere vedo che non è scritto il periodo di riferimento, se vuole lo verifico subito, comunque è una delle fasce individuate dal piano strutturale.

Quindi immagino sia uno dei forse i primi del novecento avendo presente il fabbricato immagino sia comunque i primi del novecento, però se ritiene opportuno lo verifico subito.

Mi prendo un attimo di tempo allora, un minuto magari mentre...

**Parla il Presidente Barnini:**

Intanto qualcuno vuole intervenire prima di questa risposta?  
No, allora attendiamo la risposta.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Siccome in un fabbricato di un certo pregio questo qui mette, c'è scritto che ci mette le tabelle sulla gronda, io direi di classificarlo mezzane, che forse sarebbe meglio.

Ecco questo è un po' il... visto e considerato, si mantiene di pregio è bene mantenere anche determinati tipi di... comunque per noi va bene.

**Parla il Consigliere Sani:**

No, grazie Assessore è che questo edificio secondo la memoria ma l'avevamo già trattato in maniera specifica credo per lo stesso motivo sui terrazzi a tasca, non ricordo in quale occasione, forse in caso della variante del 2010, però non sono, non sono sicuro.

Nel 2010 al regolamento urbanistico.

Parla il Presidente Barnini:

(microfono spento) questo Consiglio ha fatto in approvazione, era stato adottato (fuori microfono).

**Parla il Consigliere Sani:**

Cioè avevamo già trattato nello specifico questo edificio sempre sulla stessa motivazione della terrazza a tasca.

E niente, le considerazioni sono un po' sempre le stesse, allora come ci siamo sempre mossi diciamo salvo casi particolari l'abbiamo votato una volta in contrapposizione a quello che era il parere della Giunta su questa metodologia.

Però è anche vero che edifici di questo tipo, io lo ricordo benissimo perché sostanzialmente se si guarda in via Martini uno pensa ma è questo accanto quello vincolato, no, no, è proprio quello, quello che sembra che di vincolato non abbia assolutamente niente.

E un grado tre di vincolo è che non si può spostare ma quello è un frontestrada quindi penso che non ci possa spostare.

Quindi sostanzialmente è un qualcosa che dovrebbe vincolare l'edificio per un fregio sulla facciata.

Che non c'è.

Quindi non lo so. Anche qui è sempre la stessa cosa, cioè mettersi a... (intervento fuori microfono) non c'è, non c'è niente, io sono sicuro se vuoi lo cerchiamo.

Non c'è niente in questo edificio, sembra, l'altro accanto ha un cornicione, sopra e non risulta vincolato, questo risulta vincolato, c'è forse un terrazzino, a quello che mi ricordo, però ecco forse probabilmente alla luce di tutte queste osservazioni che ci sono arrivate su questa metodologia qui, mi viene in mente quello che ci hanno detto l'ordine degli architetti che ripeto non è l'ultimo arrivato che c'ha da risolvere il problema di casa sua, è un ordine che dice forse se si facesse se si svincolasse questa cosa si potrebbe andare in una certa direzione, e l'ordine degli architetti ci dice ma perché non vi fatte dare un catalogo fotografico, portate la documentazione e intanto quelli che non sono obiettivamente da vincolare intanto si parte.

Forse sarebbe stata la metodologia giusta perché qui pezzo dopo pezzo, osservazione dopo osservazione il dubbio che mi viene è che noi si vada a bloccare tanti piccoli interventi puntuali che potevano essere piccoli interventi di ripresa economica. Ora non che ci si faccia ripartire un paese con la signora che ha da fare un terrazzo a tasca, però tutti questi insieme probabilmente non si sta parlando di sciocchezze, si sta parlando di tanti piccoli interventi a livello puntuale che chi probabilmente risiede in abitazioni di questo tipo ha anche disponibilità economica e ha liquidità per farlo.

Quindi non credo che queste siano le motivazioni giuste per bloccare interventi di questo tipo ecco.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Niente.

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Pd. Contrari? Astenuti? Cinquestelle, Udc, Pdl.

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 142**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Astenuti 5 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini, Sani)**

Osservazione numero 143. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 143, è relativa a un terreno questo in via Bassa, e la richiesta è quella di trasformare un'area periurbana in una zona b. Siamo in prossimità di viale Europa e quindi si ritiene di proporre un non accoglimento per le valutazioni espresse precedentemente.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Grazie Presidente. Volevo capire se in caso di trasformazione in area b), l'area avrebbe ancora del potenziale edificatorio o meno.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sicuramente... penso di sì.

Insomma i conti sul fabbricato esistente non sono stati fatti, però ritengo di sì, insomma, sicuramente sì perché gli indici in zona b) è un indice importante quindi sicuramente il fabbricato esistente non lo copre integralmente.

**Parla il Presidente Barnini:**

Interventi? Dichiarazioni di voto?  
Quanti sono i votanti? 20.  
Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle, contrari? Astenuti? Udc, Pdl.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 143**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 144.

Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Si l'osservazione 144 è del tutto simile alla precedente, è il terreno accanto, quindi valgono le valutazioni espresse per la 143.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Votanti numero 19.

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle.

Contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**Esce Cavallini – presenti 19 (magg. n. 14)**

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 144**

**Presenti 19**

**Favorevoli 15 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 145.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì. L'osservazione 145 relativa a un edificio classificato in categoria 3, e la richiesta è quella di eliminare il vincolo, in subordine si chiede la possibilità di realizzare una terrazza a tasca, di confermare la possibilità di fare in cordolo in copertura, e la possibilità di realizzare accessori \*\*\* e quella di potere realizzare gli interventi del piano casa, quindi ampliamenti, addizioni funzionali e volumetriche.

La proposta è non favorevole in merito alla, diciamo all'eliminazione del vincolo quindi si propone il mantenimento del vincolo, e relativamente al cordolo di copertura e alla terrazza tasca invece c'è una valutazione favorevole come detto anche in altri casi.

Per quanto riguarda il piano casa e trattandosi di ampliamenti non è possibile realizzarli in questo tipo di fabbricato e quindi la risposta non è favorevole così come ha possibilità di realizzare nella pertinenza accessori.

Quindi nel complesso è parzialmente accolta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? Prego Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Volevo capire, nel caso specifico la terrazza a tasca che cosa si intende, cioè una sottrazione di volumetria dal fabbricato esistente mi pare un volume diciamo un parallelepipedo abbastanza compatto, o un qualcosa di esterno all'edificio esistente.

Perché cioè un sorta di giardino d'inverno intende per probabilmente avere un affaccio sull'interno.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande?

No.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sostanzialmente si è trattato di, si è modificato l'articolo 109. 6 inserendo espressamente la possibilità di in qualche modo tagliare un pezzo di copertura nella parte tergale, per realizzare un vano aperto, quindi vi ricordate c'è stata anche la richiesta che richiedeva di chiuderlo no? Quindi uno taglia il muro, il tetto, per realizzare questo vano che può essere utilizzato come... che è un affaccio quindi però non è che non si riduce né si incrementa la volumetria, si taglia un pezzo di tetto e si fa questa... (intervento fuori microfono) dipende.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Non c'è niente.

Quanti sono i votanti? Gli stessi 19.

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle, Udc, contrari? Astenuti? Pdl.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 145**

**Presenti 19**

**Favorevoli 17 (magg.+Gracci, Cioni, Sani)**

**Astenuti 2 (Bianchi, Lavoratorini)**

Osservazione numero 146, prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 146. È relativa al piano attuativo 3. 2 che abbiamo anche esaminato in altre osservazioni, in questo caso la richiesta come questo ce ne sono state anche altre è quella di ridurre i parcheggi privati richiesti dal regolamento urbanistico. Su questo tipo di osservazione c'è già, è stato già valutato una proposta di non accoglimento e quindi si richiamano integralmente le valutazioni espresse.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? 19.

Favorevoli? Non accolta Gabrieli, che c'è che non ti torna? Niente? A posto? (intervento fuori microfono) okay.

Allora 19 votanti, favorevoli? Pd, Pdl.

Questo era un po' che non si verificava.

Questa combinazione.

Contrari? Movimento Cinquestelle.

Astenuti? Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 146**

**Presenti 19**

**Favorevoli 16 (magg.+Bianchi, Lavoratorini)**

**Contrari 1 (Sani)**

**Astenuti 2 (Gracci, Cioni)**

Osservazione numero 147. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Allora l'osservazione 147 relativa al piano attuativo 6. 2, si chiede di... è uno dei piani attuativi di Serravalle. Si chiede di potere intervenire con una ristrutturazione edilizia nell'ambito di un edificio esistente all'interno del piano attuativo.

La valutazione è stata una valutazione favorevole perché si ritiene che ciò non comporti, non comprometta il piano ma consenta quel minimo di flessibilità di intervento anche in un fase pre-piano attuativo quindi la proposta è una proposta di accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Unanimità.

**Rientra Cavallini – presenti 20 (magg. n. 15)**

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 147**

**Presenti 20**

**Favorevoli 20**

Osservazione numero 148. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione numero 148, relativa ai sottotetti, quindi da 1 e 80 a 2 e 40, e quindi si confermano le valutazioni già espresse.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Gabrieli domanda? No, era già avanti, interventi? Dichiarazioni di voto? Votanti sempre 20. Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle, Pdl. Contrari? Astenuti? Udc.

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 148**

**Presenti 20**

**Favorevoli 18 (magg.+Bianchi, Lavoratorini, Sani)**

**Astenuti 2 (Gracci, Cioni)**

Osservazione numero 149. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, allora la osservazione 149 sempre relativa al Pua 6. 2 e si parla sostanzialmente di scomputo degli oneri per quello che riguarda la viabilità, l'asse viario di Serravalle.

La proposta è quella di non accoglimento nel senso che è evidente che come è già stato detto la materia degli scomputi è una materia già disciplinata a livello di legge regionale e di legge nazionale, e è evidente che questo tipo di intervento comporta lo scomputo degli oneri di primaria perché e questo peraltro mi sembra già previsto nell'accordo procedimentale.

Quello che non si ritiene opportuno e necessario fare è lo scomputo anche delle secondarie che sono soldi che servono per fare altre cose, per fare le scuole, per eventualmente anche la manutenzione insomma delle scuole, quindi si tratta di soldi che devono essere convogliati in altre destinazioni.

Quindi la proposta è una proposta di non accoglimento, precisando che comunque la materia è disciplinata già dalla legge regionale.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande? Interventi? Prego Consigliere Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Mi dispiace un po' discutere di questa osservazione senza il Consigliere Bini perché spesso fa tutti quei ragionamenti però poi per mantenere la linea come dire di impostazione politica deve essere contro i costruttori a tutti i costi.

Questo è un Pua che ha tantissime proprietà, credo che sia uno di quelli a parte Pozzale, dove dentro ci sono tantissimi proprietari.

Ora so che la normativa degli oneri è già etc. etc., a livello regionale e via dicendo, però noi qui ci troviamo nel classico caso come per la viabilità che si è trattato poco fa, in via Ponsano a trattare di una viabilità storica e strategica di questa città, cioè il collegamento Serravalle, l'unica parte progettata della nostra città, con la statale tramite via San Martino il prolungamento di via San Martino per scaricare perché abbiamo un quartiere da 6500 abitanti che scarica su due semafori, questo doveva essere il collegamento già previsto nel 1964 come ci siamo detti più volte e anche qui dei cittadini quindi un gruppo di persone che c'ha tutti dei terreni di proprietà che poi tanti anni fa gli si è detto: guarda te tu c'hai un Pua lo puoi costruire, e poi si è detto: sì, vediamo, poi intanto paga l'Ici, poi siamo arrivati piano, piano ai giorni nostri, dovranno andare da una banca a chiedere 3 - 400 mila Euro per fare una strada.

Il dubbio è sempre il solito, noi non avremo né la strada e né il resto.

Come si fa a fare questo, non ci sarà né i soldi dell'urbanizzazione perché l'urbanizzazione non si farà, e né la strada, che ci serve dal 1964. Quindi nascondiamoci dietro al dito che gli oneri sono gestiti a livello regionale però è abbastanza palese che o ci sta l'uno o ci sta l'altro.

Questo regolamento urbanistico nel complesso sceglie di non avere le opere perché in questo particolare momento storico noi questo passante affidato completamente nelle mani dei cittadini che lo dovranno realizzare prima di fare eventuali un guadagno economico sul terreno, no dovranno fare con soldi delle banche e dovranno andare da una banca a chiedergli 50 mila Euro per uno, 40 mila Euro per uno per potere fare un'opera che è strategica per la nostra città.

Sono scelte e la direzione in cui va questo regolamento urbanistico è la scelta di affidarsi a un mercato dell'edilizia che negli ultimi sempre mesi è calato del 27 per cento.

Quindi trovo difficoltoso che da un momento all'altro cittadini volenterosi si frughino nelle tasche, trovino dei soldi per fare l'urbanizzazione, facciano l'urbanizzazione oppure la banca gli dia dei soldi per poi avere eventualmente un ritorno economico quando avranno realizzato un'opera in un mercato che è in calo del 25 per cento annuo. Ora non servirà mai a zero però tendenzialmente la tendenza è questa.

È un po' come andare a investire nel mercato dell'auto.

È un mercato finito, è un mercato che questi strumenti, i regolamenti urbanistici dovrebbero andare in una direzione chiara, e scegliere dove andare e il nostro non lo fa.

Il nostro ci riconsegna una città che sarà più semplice per certi versi andare a costruire il nuovo già urbanizzato per fare una opera di questo tipo oppure i veri recuperi. E non ci guadagniamo nessuno.

Questo è quanto, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani. Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? 19.

Favorevoli? Pd, contrari? Movimento Cinquestelle. Astenuti? Pdl, Udc.

**Esce Lavoratorini – presenti 19**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 149**

**Presenti 19**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 1 (Sani)**

**Astenuti 3 (Gracci, Cioni, Bianchi)**

Osservazione numero 150. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 150 relativa al Pua 6. 2 e la richiesta è relativa alla dotazione di parcheggi e come in altre osservazioni analoghe la proposta è di non accoglimento quindi di conferma delle richieste di parcheggi privati.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? 19.

Favorevoli? Contrari? Movimento Cinquestelle, Astenuti? Pdl, Udc.

**Rientra Lavoratorini – presenti 20**

**Esce Cappelli B. – presenti 19 (magg. 14)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 150**

**Presenti 19**

**Favorevoli 14 (magg.)**

**Contrari 1 (Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Osservazione numero 151, prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 151 è relativa alle regole per la tutela ambientale e in particolare in tema affrontato è quello degli incentivi che è stato affrontato nel corso delle sedute precedenti e quindi la proposta è analoga alle precedenti non accolta per le valutazioni espresse nei Consigli precedenti.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? 19. Favorevoli? Pd, contrari? Astenuti? Movimento Cinquestelle, Pdl e Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 151**

**Presenti 19**



**Favorevoli 14 (magg.)**

**Astenuti 5 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

Osservazione numero 152. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 152 è relativa a un terreno posto in località Pozzale e la richiesta, in prossimità del campo sportivo di altri servizi della frazione, la richiesta è quella di rendere edificabile il terreno per realizzare un intervento residenziale con eventualmente anche attrezzature pubbliche, però nel complesso l'osservazione non può trovare accoglimento per le valutazioni che sono state espresse anche in altri casi simili.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

**Parla il Consigliere Sani:**

È una area agricola vero?

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì.

**Parla il Presidente Barnini:**

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle. Contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**Rientra Cappelli B. – presenti 20 (magg. 15)**

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 152**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Osservazione numero 153. Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 153 è relativa a un terreno che è stato oggetto di esproprio in località Cortenuova per la realizzazione di un parcheggio pubblico.

Nella richiesta ci sono, vengono avanzate due ipotesi alternative alla progettazione proposta, nel regolamento adottato, e l'osservazione è stata guardata con attenzione, alla fine si è ritenuto di dovere andare incontro alle richieste dei richiedenti, però non esattamente nella direzione che loro avevano proposto perché avevano il vizio diciamo di non creare un collegamento tra le proprietà pubbliche presenti che si verranno a definire nell'area quindi c'è una proposta intermedia rispetto a quello che è il secondo regolamento adottato, è quella che sono le loro proposte che però in qualche modo vanno nella direzione richiesta anche se non integralmente, quindi nel complesso è un parziale accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? (intervento fuori microfono) 153.

**Parla l'architetto Carletti:**

Siamo in Cortenuova, il parcheggio in ampliamento, l'area sotto esproprio accanto al parcheggio... accanto a quello che stanno realizzando (intervento fuori microfono) quello che stanno realizzando è frutto di (intervento fuori microfono) no, la variante che è stata fatta prima del regolamento urbanistico è in corso di attuazione mi risulta no?

**Parla l'Assessore Mori:**

E è quella di fronte al circolo.

Questa è un'area che si ricollega alla (microfono spento)

**Parla il Presidente Barnini:**

ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Noi voteremo a favore perché spero che finalmente si riesca a fare quello che si cercava e si è presentato come emendamento varie volte, cioè a dire di fare una specie di variante alla strada di Cortenuova che è quella che dovrebbe diventare a senso unico in modo da permettere lo scambio delle auto e non entrare e entrare il meno possibile dentro la zona abitata.

Mentre invece sull'esterno si potrebbe tranquillamente facendo un passaggio sul parcheggio che c'è davanti al circolo, ne manca un pezzettino in definitiva per definire la strada, io credo che si possa in qualche modo fare.

E quindi se questo qui può essere una facilitazione a definire la possibilità, voteremo a favore, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni, ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non ci sono.

Quanti sono i votanti? 20. Quanti favorevoli?

Pd, movimento Cinquestelle e Udc. Anche Pdl? No.

Contrari? Astenuti? Pdl.

Lascio un pochino la presidenza.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 153**

**Presenti 20**

**Favorevoli 18 (magg.+Sani, Gracci, Cioni)**

**Astenuti 2 (Lavoratorini, Bianchi)**

**ESCE BARNINI E ASSUME LA PRESIDENZA PAMPALONI – presenti 19 (magg.14)**

**Parla il Presidente Pampaloni:**

Bene allora osservazione 154, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 154 è del tutto simile alla precedente, 153, è sempre di esproprio parcheggio Cortenuova quindi valgono integralmente le valutazioni sopradette.

**Parla il Presidente Pampaloni:**

Domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Allora mettiamo ai voti, votanti 18.

Chi è favorevole? Pd, Cinquestelle, Udc.

Chi è contrario? Chi si astiene? Pdl.

**Esce Bianchi – presenti 18**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 154**

**Presenti 18**

**Favorevoli 17 (magg.+Sani, Gracci, Cioni)**

**Astenuti 1 (Lavoratorini)**

Osservazione numero 155. Architetto prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 155, ripropone il tema della variante stradale di Avane e quindi valgono per intero le valutazioni già espresse quindi la proposta è una proposta di non accoglimento.

**Parla il Presidente Pampaloni:**

Domande? No. Interventi?

Dichiarazioni di voto Consiglieri?

Bene, mettiamo ai voti.

Votanti 19.

Favorevoli? (intervento fuori microfono) Torniamo allora alla fase delle domande.

Non ci sono... bene.

Mettiamo ai voti, 19. Brenda partecipi al voto? Sì, allora votanti 19.

Favorevoli? Pd, contrari? Astenuti? 4. Udc, Cinquestelle, Pdl.

**Rientra Barnini – presenti 19 (magg. 15)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 155**

**Presenti 19**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Sani)**

Osservazione 156. Architetto prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Si l'osservazione 156 ha per oggetto sempre la viabilità alla variante di Avane quindi si propongono le stesse motivazioni e lo stesso parere.

**Parla il Presidente Pampaloni:**

Ci sono domande Consiglieri?

Allora andiamo agli interventi.

Allora se non ci sono interventi dichiarazioni di voto?

Allora mettiamo ai voti. 19.

osservazione 156, chi è favorevole? Pd, contrari? Astenuti? Cinquestelle, Pdl, Udc.

**Rientra Bianchi – presenti 20**

**Esce Barnini – presenti 19 (magg. 14)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 156**

**Presenti 19**

**Favorevoli 14 (magg.)**

**Astenuti 5 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

Osservazione 157.

Architetto prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 157 sempre di Avane, e da variante \*\*\* Avane e quindi si conferma quanto detto.

**Parla il Presidente Pampaloni:**

Bene, domande Consiglieri?

Interventi? Dichiarazioni di voto?

Possiamo aspettare non è un problema.

Allora Consiglieri io metto ai voti l'osservazione 157, quanti votanti? 18. Allora favorevoli? Pd, contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**Esce Gracci – presenti 18**

**Rientra Barnini – presenti 19 (magg. 15)**

**Esce Sani – presenti 18**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 157**

**Presenti 18**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Astenuti 5 (Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Il osservazione 158.

Architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sempre 158, il tema è sempre la variante stradale di Avane.

**RIASSUME LA PRESIDENZA BARNINI**

**Parla il Presidente Barnini:**

Allora ci sono domande? Interventi? siamo alla 158.

(intervento fuori microfono) dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Pd, contrari? Astenuti? Cinquestelle, Pdl e Udc.

**Rientrano Gracci e Sani – presenti 20****VOTAZIONE OSSERVAZIONE 158****Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Astenuti 5 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

Osservazione numero 159, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 159 è relativa all'articolo 11. 12 quindi si parla di scale esterne e in questo caso si chiede la possibilità di realizzare delle piccole scale esterne non le principali, quelle che danno all'accesso principale all'abitazione, ma a delle piccole scale esterne che possono collegare i piani superiori, il piano primo al giardino di pertinenza. Quindi sono delle scale di dimensioni molto ridotte (intervento fuori microfono) no, no, è... no, sono delle scale fatte in modo per, da collegare il giardino di pertinenza con la abitazione posta al primo piano.

Una cosa, vista la modestia dell'intervento si è ritenuto di andare nella direzione richiesta con un accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Emilio accendi il microfono.

Ci sono interventi? No, dichiarazioni di voto? Sì, Gabriele (Sani) dichiarazione di voto.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, perché non mi convince la risposta della Giunta insomma.

Ricordo era stato fatto tutta una battaglia quasi insomma nelle prime osservazioni, e dove si diceva che veniva richiesta la seconda scala e poi no.

(intervento fuori microfono) sì, qui insomma il terreno è minato.

Perché 80 cm. non è una scala, è una scala abbastanza normale, non è una scala da casetta di campagna, per capirsi.

Lunghezza massima di sviluppo escluso il \*\*\* di partenza 2 e 70 è un po' più corta di uno sviluppo normale, però posso fare gli scalini più corti, ballatoio di partenza 3 e 80, e 3 \*\*\* perché qui non è che le differenze rispetto a una scala normale sono minime architetto.

Cioè sono proprio minime, cioè si sta parlando di un po' di larghezza, e... siamo un po' al limite perché qui si è fatto una guerra sulla seconda scala.

E poi si fa una apertura di questo tipo, io mi ero passata questo, devo essere sincero perché... si fa l'apertura di questo tipo su una scala sostanzialmente normale solo 50 cm. più stretta.

Insomma, è una scala abbastanza normale, 80 cm. soprattutto per l'esterno quando si ha la ringhiera, non siamo tra muri, cioè l'effetto è assolutamente un effetto di una scala normale.

A mi sembra una apertura... poi per carità nel senso si è fatto un casino all'inizio con il Consigliere Bini favorevole, voto della Giunta contrario, io ero contrario, il resto contrario, però io resto contrario, voi non lo so, perché questo è una apertura che cozza estremamente con quello che ci siamo detti fino a ora perché si sta parlando sostanzialmente sì, ho letto anche il parere però ci sono dei parametri, non è che sono fino a un massimo di sette scalini.

Si supera un piano rialzato.

Qui si supera un piano, senza problemi, e sia la larghezza normale perché 2 e 70 escluso ballatoio è un... sì, lo è, ma insomma le scale (intervento fuori microfono) certo che c'è la scala di servizio, questo è sicuro però è sempre una scala esterna.

Non c'è limitazione all'uso dei materiali, boh, non lo so.

Io, lo farete, però mi sembra molto rischioso poi cioè non molto rischioso, estremamente incoerente con quello che ci stiamo raccontando nell'osservazione precedente relativa alla scala esterna, estremamente.

(intervento fuori microfono) sì. Si fa il montante con \*\*\*, si mette... non lo so, io ripeto, a me mi sembra una forte incoerenza con tutto quello che ci siamo raccontati in quella discussione da un'ora sulle scale esterne.

E poi anche visti i parametri sì, va beh, d'accordo, non è che in una scala ci si scrive di legno. Scala in ferro e cemento è una scala, spesso anche per fare le scale esterne ora si fanno con... sì, con il montante centrale in \*\*\* accoppiato e si va su, si sagoma con le saldature, viene fatta prima, a me sembra, io ripeto, una apertura estremamente rischiosa, infatti

voteremo contrari ma per tutte le motivazioni che ho espresso quando anche voi avete votato come me, proprio \*\*\* e le metto qui e sono queste insomma perché poi sì, d'accordo, allora poi mi si deve spiegare perché si è fatto quella chiusura, quella chiusura quando si è parlato delle scale sopra, escludendo dai 130 il montante che ci serve poi per l'antincendio, portatore di handicap, e via dicendo.

Si è fatta una chiusura lì e qui si fa una apertura fino a 80, stiamo molto attenti, non mi convince per nulla, ma non lo so. E io trovo estremamente incoerente con quello che ci avete raccontato.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani.

Ci sono altre dichiarazioni di voto, Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Sì, il problema è che c'è un 3 e 80 di altezza della scala, che sinceramente io vedevo quando è stato parlato prima, che fosse la mezza scaletta che scendeva magari a un orto, un po' sopraelevato rispetto al giardino che c'ha uno, o sennò salendo da una strada più alta si saliva... qui praticamente fa un piano. Fa un piano e nemmeno piccolo perché qui parla addirittura di 3 e 80, 3 e 80 è un piano di una casa di prima, ma di quelle bella alta eh.

Va beh, comunque noi da questo punto di vista si voterà contrario anche perché poi 45 e 75 di gradi della pendenza, sinceramente ci saranno, ci avranno degli scalini che sono molto al di fuori di quello che è la normale scala.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego Bianchi.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Grazie Presidente.

Ma effettivamente dopo gli interventi dei miei colleghi la riflessione è che si faccia una valutazione diversa secondo un po' in qualche maniera magicamente si cambia posizione su discussioni fatte precedentemente, proprio sulle scale, e quindi si accetta situazione per gli uni e per gli altri no e quindi noi voteremo contrari a questa osservazione perché non ci sembra giusto nei confronti di altri contribuenti che in qualche maniera hanno osservato delle cose, hanno fatto osservazioni simili a questa come quella che diceva anche il Consigliere del movimento Cinquestelle e quindi per coerenza noi voteremo contro perché come le altre osservazioni voi avete fatto, vi siete sempre smentiti su proposte, questa volta l'accogliete, non si sa per quale motivo magicamente, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, quanti sono i votanti. 20.

Favorevoli? Pd.

Contrari? Tutti gli altri, movimento Cinquestelle, Pdl e Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 159**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 5 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

Osservazione numero 160. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione riguarda, la 160 riguarda il piano attuativo 2. 5, e riguarda la sistemazione dei parcheggi posti all'interno della lottizzazione, la richiesta è avanzata dagli abitanti limitrofi al piano attuativo e in generale si chiede una attenzione nella progettazione affinché sia garantito come dire anche gli edifici circostanti, e la proposta è una proposta di parziale accoglimento perché di fatto il piano attuativo resta diciamo con la sua impostazione però si propone di allargare un attimino la fascia di parcheggi posti in prossimità degli edifici appunto esistenti.

Quindi la proposta è una proposta di parziale accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie architetto.

Ci sono domande? Prego Consigliere Gracci.

**Parla il Consigliere Gracci:**

Ma questo qui porta un motivo e il problema dei parcheggi perché lì ci saranno tanti... ci gravitano tante persone ma il parcheggio della Coop non è abbastanza capiente per ospitare tantissime macchine. Per cui mi sembra un po' strana questa

richiesta.

Come motivazioni.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande?

(intervento fuori microfono) prego architetto se vuoi rispondere.

Assessore (accavallamento di voci)

**Parla l'Assessore Mori:**

Cioè forse va inquadrata bene. Ora a parte gli osservanti quando fanno le osservazioni giustamente mettono tanti motivi per l'accoglimento delle osservazioni.

Qui di fatto abbiamo delle abitazioni, si tratta di due costruzioni con una sala davanti e il prolungamento di via Benedetto da Maiano, che attualmente avendo il campo di fronte parcheggiano davanti a casa.

Nella realizzazione del Pua 2. 5, 2. 6, loro dicono nella predisposizione di quel Pua fate in modo che in questa strada ci possa mettere un parcheggio a pettine anziché in linea come poteva essere previsto nella scheda a norma, nella proposta avanzata al momento della presentazione dell'avviso pubblico.

Poiché la cosa non crea pregiudizio alcuno ai Pua 2. 5 e 2. 6 e comunque può essere sistemata al momento della progettazione del presentazione del Pua stesso c'è sembrato giusto mettere questo parzialmente accolto.

Poi quell'inciso dell'osservante perché siamo vicini alla Coop in realtà quell'area è molto lontano dai parcheggi Coop perché è in tutta altra, è di fronte però da lì alla Coop c'è un bel tratto quindi... (intervento fuori microfono) è solo per quel motivo lì.

(intervento fuori microfono)

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, ci sono interventi? Prego Consigliere Bianchi.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Sì, ora proprio qui si ammette, ora si ritorna un po' sull'argomento perché c'è un po' una missione di criticità della zona e quindi giustamente i contribuenti propongono di fare un parcheggio, perché probabilmente non è vero che è a 200 metri ma lì di macchine ce ne è tante. E quindi giustamente si cerca di risolvere un problema che i cittadini hanno in quella zona.

È come un po' se si va a \*\*\* no? Ah, 150 macchine, non c'è più neanche il posto dove parcheggiare chi ci sta. 150 macchine, ma vi rendete conto?

Io vi inviterei a andare a via Garigliano accanto alla Pubbliservizi, non c'è più un posto per chi ci sta.

Ma vi rendete conto? È incredibile no?

Se uno va all'asilo nido non c'è posto neanche per l'asilo nido per parcheggiare se si va a pigliare i bambini, lo vedete quante le cose non sono fatte bene poi si pagano con il tempo.

È questo la riflessione che voglio portare al Consiglio comunale, le cose vanno fatte bene, subito e pianificate.

Perché gli errori poi si pagano.

Ricordatevelo. Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bianchi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Il problema che molto probabilmente come metri quadri di parcheggio ci sono, o sono in buona parte usufruibili a vederli così, il problema nascerà quando noi dovremo andare in questo fabbricato quaggiù in fondo lungo, lungo e stretto, per cui avremo bisogno di un ingresso proprio dal parcheggio, e secondo come viene fatto naturalmente poi fa diminuire notevolmente il parcheggio.

Quindi io direi stiamo molto attenti quando andremo a fare questi Pua, cioè quando verranno presentati i progetti dei Pua in modo che diciamo le strade che condurranno alle zone edificabili non siano strade che occupano molto posto ma nello stesso tempo prendano i giusti pezzetti e vengano studiate bene perché non rimanga diciamo delle zone vuote.

Io capisco che il parcheggio c'è, però sinceramente se non viene adoperato per bene il parcheggio non è abbastanza sufficiente, d'altronde si sa, 25 - 26 cittadini che firmano per avere il parcheggio.

Io capisco che loro attualmente l'abbiano davanti a casa in un campo, però sinceramente secondo come viene edificato il quartiere praticamente perdono a parte il discorso della vicinanza del campo e giù di lì, però se il parcheggio viene studiato bene, molto probabilmente serve per tutti, se il parcheggio viene studiato male e quindi viene fatto male poi si perde dei posti che potrebbero servire a tutti.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Cioni.

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto. Quanti sono i votanti? 19.

Bartalucci rientra.

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle.

Contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**Esce Mostardini – presenti 19 (magg. 14)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 160**

**Presenti 19**

**Favorevoli 15 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, ora ci sono 5 osservazioni gemelle, io chiederei all'architetto Carletti di fare una unica illustrazione poi chiaramente il dibattito rimane diviso.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, Presidente, posso fare una mozione d'ordine? Noi in sede di conferenza capigruppo si era deciso di trattare alcune osservazioni che hanno un carattere più politico magari all'inizio a inizio seduta.

Quindi essendo oggi una seduta dove c'è magari poche persone e questo potrebbe essere un argomento di discussione che forse è un po' più ampio anche nelle singole richieste, forse è il caso di prendere questo pacchetto e passare oltre e discuterlo sabato nella prossima seduta del Consiglio.

**Parla il Presidente Barnini:**

Però dunque io chiaramente non ero presente in conferenza capigruppo, non essendo capogruppo né Presidente in carica di questo Consiglio comunale, non so se a questa valutazione discrezionale sul contenuto politico delle osservazioni fossero poi effettivamente state associate delle osservazioni.

**Parla il Consigliere Sani:**

No.

**Parla il Presidente Barnini:**

(intervento fuori microfono) quindi è discrezionale.

**Parla il Consigliere Sani:**

Non so Bagnoli se ti ricordi anche di... Bini chiese che per alcune osservazioni la possibilità di poterle rimandare quelle che potevano avere un eventuale carattere più politico... Perlomeno era così.

**Parla il Presidente Barnini:**

Però io vi faccio questa considerazione. Cioè nel corso di questa seduta ho sentito diverse volte intervenire anche il Consigliere Sani stesso, giustamente mettendo in evidenza che il contenuto di quella osservazione era un contenuto politico e non tecnico. Quindi non vedo perché se per quelle si sono già trattate, non si è fatta questa distinzione, si debba fare per questa.

**Parla il Consigliere Sani:**

La differenza è che questo è un pacchetto di osservazioni e che quindi riguarda una zona più ampia della città e non un singolo Pua che le stesse osservazioni che ho fatto io poi mi vengono tranquillamente quando si tratterà di altri Pua che più o meno fanno le stesse considerazioni.

**Parla il Presidente Barnini:**

Siccome sono le 11 e 44, non è che sono le 4 di mattina, chi voleva essere presente a questa discussione poteva esserlo.

Se fosse mezzanotte e 45 vi darei ragione ecco, però mi pare che sia un orario ancora di pieno svolgimento di questa seduta.

Poi io non c'ero in questa conferenza quindi...

**Parla il Consigliere Bagnoli:**

In effetti era stato parlato in conferenza dei capigruppo, di questo problema e era stato detto anche da Bini che avrebbe,

avrebbero valutato e preparato, dato un'occhiata e individuato un gruppo di osservazioni, un gruppo di osservazioni poi che avevano carattere più politico e che quindi potevano essere rimandate, però al momento non... (intervento fuori microfono) eh? (intervento fuori microfono)

**Parla il Consigliere Gracci:**

Ora mi sembra di dare ragione un po' a Bagnoli perché se non c'è un elenco di Bini non vedo perché non si debba procedere Gabriele, perché il Bini aveva espressamente detto che avrebbe lasciato l'elenco al Presidente del Consiglio.

**Parla il Consigliere Bagnoli:**

Individuato alcune osservazioni che secondo (accavallamento di voci) chiedeva di potere discutere quando era presente, (accavallamento di voci) però (accavallamento di voci)

**Parla il Consigliere Gracci:**

In effetti la verità è questa, poi deciderà il Presidente.

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, allora il Presidente decise che l'architetto fa una unica illustrazione e poi si discute. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione da 61 a 65 in effetti riguardano tutti una richiesta simile che è quella di portare le associazioni esistenti in questi cinque ambiti che sono associazioni civili casa del popolo, in un'area per attrezzature e servizi con adduzione specifica per l'associazionismo e lettera minuscola che sta a significare diciamo gestiti privatamente quindi nella sigle del regolamento ci sono le sigle, le lettere maiuscole che fanno riferimento a degli enti pubblici e invece le funzioni private insomma ha delle lettere minuscole quindi la richiesta è questa, vale per le cinque case del popolo che sono la 161 è la casa del popolo di Polidori, via Polidori, sì, la 162 è Corniola.  
(intervento fuori microfono)

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? (intervento fuori microfono) allora se può reillustrare oppure...

**Parla l'architetto Carletti:**

Sono se non ricordo male tutte zone b, forse è una zona agricola periurbana, una zona agricola, comunque tutte chiedono di andare verso aree con destinazione a servizi, e come tali in qualche modo vincolano l'utilizzo dei fabbricati a un utilizzo che oggi è quello delle associazioni che rappresentano e domani può essere qualcosa di simile, però da un punto di vista di destinazione questo ovviamente è una limitazione senza dubbio.

(intervento fuori microfono) no, è una attività, a questo punto andando nelle attrezzature sono attrezzature che in qualche modo svolgono in varia forma una funzione comunque di interesse generale insomma, cioè se rimangono in zona b) domani va via la associazione e ci può andare una commerciale a piano terra e una residenza ai piani superiori, vincolando la destinazione se vanno via le attuali associazioni ci può andare non so, quello..., una associazione di interessi generali, insomma quindi sicuramente a livello di... le associazioni culturali, ora non voglio fare dei nomi, ma insomma (intervento fuori microfono) certo, sicuramente si configura come una limitazione... la vogliono lasciare così, cioè è un modo per riconoscere la attività e nel momento in cui dovesse andare via il ventaglio delle opzioni è sicuramente ridotto verso quelle che hanno comunque un carattere di interesse generale.  
Associazioni ecco.

**Parla il Consigliere Cioni:**

L'Associazione e questo tipo di destinazione c'ha un limite alla superficie coperta e al volume? O no.

**Parla l'architetto Carletti:**

Cioè non so se ho interpretato bene la domanda, però non credo. Non... non ho capito bene.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Stando all'interno delle distanze di qualsiasi che ci può essere rispetto a fabbricati, rispetto al confine, si può fare una costruzione di 5 metri, a 5 metri dal confine.

Tutta completa, senza dovere rispettare dei parametri che il regolamento ci dà.

Non c'è parametri negli edifici (accavallamento di voci)

**Parla l'Assessore Mori:**

Allora io credo che tutti si conosca quali sono questi luoghi.

Rifacciamoci da Ponsano, Ponsano è costruita su tutti i confini, è attaccata a tutti gli altri, (intervento fuori microfono)



quella di Corniolo praticamente c'ha il verde pubblico tutto intorno, quella del Pozzale è attaccata da tutte le parti, forse un pezzettino del giardino dietro lì \*\*\* nel giardino libero perché però il giardino è verde pubblico.

Quello di via Meucci è attaccata da tutte le parti, a Cascine non vedo dove possa allargarsi, e le ho dette tutte. Via Cairoli è quella delle casse nuove è attaccata in destra e sinistra, di dietro forse c'è un orticino, non sono sicuro.

Non sono sicuro, forse c'ha un orticino sul retro.

Io credo che lo spirito non sia quello di eventualmente, anzi rimanendo in zona b, potrebbero cederla come area in zona b, e un costruttore potrebbe intervenire, demolire e sfruttare lo 08 che la zona b...

La scelta che fanno è quella di rimanere come associazioni perché molto probabilmente anche dal punto di vista catastale che ora sono in zona b, una classificazione diversa visto che loro vogliono rimanere lì come associazione gli porta forse ai fini anche credo delle tasse, dei vantaggi, ecco ma non è... quindi dal punto di vista economico non hanno dei vantaggi, hanno delle limitazioni ecco. Poi...

**Parla il Presidente Barnini:**

Scusate, bene, ci sono interventi? Domanda.

**Parla il Consigliere Lavoratorini:**

Mi scusi architetto. Un paio di sedute del Consiglio indietro mi sembra che sia stata negata una richiesta di cambio di destinazione d'uso da zona, da un terreno agricolo a attrezzature e servizi in zona Sanzio, via Raffaello Sanzio o mi sbaglio? Forse sto facendo confusione ma vorrei avere conferma, grazie.

**Parla l'architetto Carletti:**

(microfono spento) memoria, mi pare, era una area vicino al centro commerciale, no, ma quello era già una area a servizi, chiedevano di cambiare il tipo di servizio, il tipo di attrezzatura. È l'area per l'avviamento della scuola, delle scuole che chiedevano di fare altre cose insomma associazionismo, tempo libero e quanto altro.

Quella però era una area inedificata.

Inedificata e che ha una funzione diciamo che si è ritenuto opportuno mantenere quella funzione. Qui si tratta di edifici esistenti e magari ecco voglio precisare il passaggio da una zona all'altra l'indice non aumenta ecco cioè per intendersi il b2 è un indice 08, e qui l'area di arrivo è 05, quindi non c'è un incremento di volumetria, ecco non c'è una potenzialità maggiore.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Naturalmente scusate per chiarezza, anche se ho fatto fare una unica illustrazione è la 161 l'osservazione in oggetto eh.

Certo, certo.

Quindi interventi o dichiarazioni di voto si parla della 161.

**Parla il Consigliere Sani:**

Certo, io volevo far sempre una domanda se è possibile.

Qui si richiede il cambio di destinazione d'uso e come si è visto anche in precedenti osservazioni non è detto che chi fa la richiesta sia il proprietario dell'immobile, volevo capire se risulta che il proprietario dell'immobile sia per tutti gli edifici che noi si va a fare il cambio di destinazione d'uso, il richiedente cioè il richiedente, (intervento fuori microfono) il Presidente, cioè il Presidente, l'associazione che ci risiede.

(intervento fuori microfono)

**Parla il Presidente Barnini:**

È dell'associazione civile.

(intervento fuori microfono)

**Parla l'architetto Carletti:**

È stata fatta una verifica in questo caso, la corrispondenza delle particelle insomma è stato verificato.

Quante sono, cinque? Su tutte e cinque è stata fatta una verifica puntuale delle effettive proprietà insomma.

**Parla il Consigliere Gracci:**

Essendo in cinque zone diverse avete detto che alcune hanno, sono già obbligate perché c'hanno tutela, quindi però non tutte hanno le stesse caratteristiche, voi le avete associate tutte insieme però da un punto di vista proprio murario, non tutte queste sei \*\*\* hanno le stesse caratteristiche.

Cioè nel senso che su alcuni è impossibile materialmente un domani potere fare degli interventi, su altri è possibile.

**Parla il Consigliere Cioni :**

Possono anche buttare giù e rifare, non c'è mica problema.

**Parla il Consigliere Gracci:**

Oppure possono fare migliorie in qualsiasi momento in cui... essendo tutte correlate insieme volevo sapere...

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, ci sono interventi? Siamo sempre alle domande.

Interventi non ci sono.

Dichiarazione di voto sulla 161?

No. Bene.

Quando sono i votanti allora? 18.

Galli rientra. 19 votanti.

Quanti sono i favorevoli? Pd. Quanti sono i contrari? Udc, Pdl. Gli astenuti? Gabriele Sani.

**Rientra Mostardini – presenti 20 (magg.15)**

**Esce Biuzzi – presenti 19 (magg. 14)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 161**

**Presenti 19**

**Favorevoli 14 (magg.)**

**Contrari 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

**Astenuti 1 (Sani)**

Osservazione numero 162. Ci sono interventi? Domande? Dichiarazione di voto?

Allora non ci sono dichiarazioni di voto.

Procedo alla votazione.

Quanti sono i votanti? 18 votanti.

Favorevoli? Pd.

Contrari? Udc, Pdl, astenuti? Movimento Cinquestelle.

**Esce Cavallini – presenti 18 (magg. 13)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 162**

**Presenti 18**

**Favorevoli 13 (magg.)**

**Contrari 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

**Astenuti 1 (Sani)**

Numero 163. Però scusate, sono io la prima a lamentarmi di questa cosa perché si sta facendo una unica discussione su un punto che oltretutto si è discusso se si doveva discutere o no, abbiamo pazienza di stare dentro.

(intervento fuori microfono)

(microfono spento)

Bene, osservazione 163, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti?

20, favorevoli? Pd. Contrari? Pdl e Udc, astenuti? Movimento Cinquestelle.

**Rientrano Cavallini e Biuzzi – presenti 20 (magg.15)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 163**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

**Astenuti 1 (Sani)**

Osservazione numero 164.

Interventi? Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti? Favorevoli? Pd, contrari? Pdl, Udc, astenuti? Movimento Cinquestelle.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 164**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**  
**Contrari 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**  
**Astenuti 1 (Sani)**

**Parla il Presidente Barnini:**

L'ultima di questa serie.

Osservazione numero 165. Interventi? Dichiarazione di voto?

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Pd. Contrari? Pdl, Udc, astenuti? Movimento Cinquestelle. Grazie soprattutto all'opposizione per la pazienza.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 165**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

**Astenuti 1 (Sani)**

Osservazione numero 166. Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 166, è relativa alla realizzazione di autorimesse interrate in zona agricola, tema già affrontato in precedenza e quindi la proposta è una proposta di non accoglimento per le motivazioni espresse nelle osservazioni analoghe.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Ci sono interventi? Domande. Prego. Consigliere Cioni ne ha facoltà.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Domandavo, riguardo le autorimesse pertinenziali i locali interrati o seminterrati, cioè in zona agricola questo qui?

**Parla il Presidente Barnini:**

Altre domande? No.

Architetto se vuole rispondere, ha già risposto in silenzio? Cioè vi siete capiti?

Perfetto.

Interventi? Dichiarazioni di voto?

Quanti sono i votanti?

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle.

Contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 166**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Osservazione numero 167, cambiamo libro.

Ci siamo tutti?

Gabriele ce l'hai, sei a posto?

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Osservazione 167, è una osservazione con la quale ci viene chiesto di aumentare diciamo la possibilità di realizzare una destinazione direzionale nelle zone D2 che sono le zone produttive miste, in effetti anche confrontandosi con l'edilizia problemi di gestione di contingentamento esistono, e quindi si è ritenuto di dovere accogliere la richiesta eliminando questa limitazione del 10 per cento che era prevista, un po' come avviene con le attività commerciali, anche in questo caso già oggi non ci sono limitazioni particolari. Quindi la proposta è una proposta di accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Prego.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Volevo fare alcune domande.

Tutta la vecchia Mostardini com'è classificata attualmente, è zona industriale o viene portato poi tecnologico (intervento fuori microfono) e successivamente diventa un direzionale o un commerciale? (intervento fuori microfono) ho capito, però volevo... questo qui mi va a incidere poi su queste cose.

Cioè il fatto di decidere se questo 10 per cento oppure no, non va a incidere poi sulla vecchia, sulla nuova destinazione della Mostardini per cui sinceramente io un po' di perplessità ce l'ho.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altre domande? No?

Okay.

Risponda.

**Parla l'architetto Carletti:**

Il polo tecnologico è in d6, che non è oggetto di modifica, quindi quello che si sta ragionando ora è un d2 che è un altro tipo di... sostanzialmente si ragiona di carraia, di Carraia e Pontorme.

Quindi fondamentalmente sono queste le (intervento fuori microfono) sì.

Quindi su queste c'è una apertura sul direzionale ma la Mostardini o comunque la d6 il parco tecnologico non è interessata.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Il commerciale ha bisogno di più parcheggi, per cui se io passo al direzionale non c'è problemi, rimane quello lì.

Se invece volessi passare a commerciale avrei bisogno di trovare i parcheggi necessari.

Va bene.

**Parla il Presidente Barnini:**

Altre domande? No.

Interventi? Dichiarazioni di voto?

Prego Sani.

**Parla il Consigliere Sani:**

Allora \*\*\* molto pericoloso però togliere il 10 per cento come limite perché e poi c'è anche dopo un'altra apertura sulle commistioni di funzioni quando al Terrafino andiamo a inserire altre cose che come si è fatto la discussione sul Terrafino, l'idea era quella di, perlomeno nostra, era quello di trovare intrecci ma estremamente puntuali.

Togliere il limite del 10 per cento benché la dotazione dei parcheggi come ci ricordava Cioni sia ovviamente \*\*\* però non è tutto.

Non è tutto, cambiano anche altre cose, a livello di, sì parcheggi ma magari interscambio di persone, dotazione di eventuali mezzi pubblici. Insegne. Non lo so. Finché si tratta di dire io ho una tipologia, un commerciale e come ho detto più di una volta ritengo che la zonizzazione in questo paese sia assolutamente per tantissimi aspetti fallita, però in questo qui è un po' rinnegata la cosa perché magari sì, inseriamoci un 10 per cento puntuale e poi spesso come si è fatto si rimanda a lavoriamoci cinque anni e poi si guarda che succede.

Mi sembra anche questa una apertura un po' forzata e un po' pericolosa per appunto la commistione di funzioni che va a creare perché i parcheggi non sono l'unica cosa da considerare in questi casi.

Non lo so, mi sarebbe piaciuto vedere cosa succedeva con questo 10 per cento, perché noi abbiamo delle zone che le abbiamo battezzate nella nostra città come commerciale, artigianale, nella realtà dei fatti io sfido chiunque a riconoscere qual è l'una e qual è l'altra con molta difficoltà, anche perché poi la Sammontana dove sta insomma, credo sia tra le più grosse industrie ancorché alimentari ma della nostra, del nostro territorio.

E è una delle due zone che non c'entra niente con la sua funzione.

Queste due zone sono molto simili tra di loro quando si ha due zone simili tra di loro si crea un interscambio di viabilità tra le due zone.

Quindi andare a mettere in entrambe le zone in un superamento del 10 per cento in direzionale, aumenta l'interscambio tra le due zone artigianali e commerciali.

Io credo sia molto, molto rischioso, molto rischioso fare questa operazione e per questo non mi sento di approvarla appieno come ho fatto quando non c'era bisogno di fare grosse distinzioni ecco.

Io mi asterrò dal votare, cioè voterò un voto di astensione.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Gabriele. Per capire, ti asterrai vuole dire partecipi al voto, okay.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bianchi prego.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Sì, grazie Presidente. Io questa \*\*\* qui è la vecchia vetreria che è già un industriale commerciale e dovrebbe destinarsi a direzionale se ho capito.

Però io non vedo dove sono gli spazi per fare il direzionale.

Quindi ci vedo, è una operazione che è poco chiara, quindi noi su questo ci asterremo perché non vogliamo fare vincoli a chi deve lavorare però mi sembra una cosa un po' ripeto un po' una pecetta, ecco, non ci crediamo granché, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto?

No, quanti sono i votanti?

20.

Quanti favorevoli? Pd, quanti contrari? Quanti astenuti? Pdl, Udc, movimento Cinquestelle.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 167**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Astenuti 5 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

Osservazione numero 168.

Prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 168 è relativo all'articolo 8. 21 e è relativo all'altezza massima, si chiede sostanzialmente una riscrittura dell'articolo ma la valutazione è una valutazione non favorevole perché si ritiene, intanto questo è un articolo che in più occasioni abbiamo anche citato, e si ritiene che l'attuale formulazione garantisca una corretta applicazione quindi la proposta è una proposta di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande su questa osservazione?

Gabriele? No.

Mi pareva un movimento strano.

Interventi? Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti? Favorevoli? Pd e movimento Cinquestelle. Contrari? Astenuti? Pdl e Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 168**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Osservazione numero 169.

Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 169 è relativa a via Alzaia e al parcheggio, comunque la richiesta riguarda più da una attenta lettura più una valutazione sui lavori che sono in corso e sulle sistemazioni e relative alla progettazione quindi non sono strettamente pertinenti al regolamento urbanistico e quindi per questo motivo la proposta è di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Domanda Fabio? Intervento? Prego.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Ormai è dieci anni, si parla di via Alzaia, è proprio un posto sfortunato, c'è stato fatto 12 emendamenti in 12 anni da Cioni Emilio per farci la strada, e hanno bocciato anche questa, speriamo passi questa, non hanno accolto neanche questa, è veramente bizzarra la via Alzaia è sfortunata.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altri interventi?

No.

Dichiarazioni di voto? Io voglio la dichiarazione di Emilio, se non c'è non metto in votazione, lo dico prima.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Qui si comincia a entrare un po' dentro il sistema diciamo di via Alzaia, questo qui sto guardando, vuole che sia sistemata, etc. etc..

Via Alzaia attualmente non so quanto è larga e non so se corrisponde a una strada normale.

Però facendo il parcheggio si potrebbe addirittura sbucare di là in via Taccamaino, va bene? E quindi di conseguenza si potrebbe, se non ci avesse la larghezza giusta via Alzaia si potrebbe fare un senso unico in un certo modo. Che potrebbe essere molto probabilmente entrando in via Boccaccio e poi entrare dentro da via Maino.

Cioè teniamocene tutte queste cose perché poi in fondo sono quelle che poi dopo ci daranno la possibilità degli ingressi eventuali da spostare o da rifare nuovi.

Per cui teniamo.

Io ripeto quello che dissi l'altro giorno del rio lì vicino all'ospedale che è una cosa che veramente fa paura perché che si tenga un rio scoperto con tutte le zanzare e tutte quello che volete accanto all'ospedale, sinceramente mi... e un'altra cosa che devo dire, è che la pista ciclabile è diventata ormai piena di erba e veramente cioè ci vuole, il tratto di via Alzaia ci vuole non la motocross, il ciclocross per andarci sopra. La mountain bike ecco.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Emilio, ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono.

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Pd. Contrari? 2 contrari. Astenuti? Pdl e presumo Gabriele astenuto.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 169**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 2 (Gracci, Cioni)**

**Astenuti 3 (Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

Osservazione numero 170, prego architetto.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 170 è finalizzata a trasformare un'area attualmente destinata a verde pubblico in area, in zona b, in area edificabile in ampliamento alla zona b) limitrofa, siamo a Pontelsa in prossimità della palestra.

In subordine viene chiesto che la proprietà che attualmente è destinata a verde pubblico sia trasformata in verde privato.

Ora da una analisi della richiesta e visti anche i precedenti si è visto che su questa area c'era già stata una espressione da parte della Giunta nel 2008 su una proposta di intervento, e in qualche modo si è ritenuto di dovere riproporre nel secondo regolamento urbanistico quanto, sostanzialmente quanto la Giunta aveva a suo tempo in via preliminare approvato, quindi sostanzialmente si rimodifica la previsione di verde pubblico realizzando una piccola viabilità che serve la zona b, limitrofa e mette in collegamento anche la strada vicinale delle croci.

Quindi in qualche modo la proposta è una proposta di parziale accoglimento perché anche se non completamente però si va nella direzione richiesta dagli osservanti.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Interventi? Domanda?

**Parla il Consigliere Cioni:**

Diventa una stradina che gira intorno al... e prosegue, rimane lì poi. Va bene, d'accordo.

**Parla l'Assessore Mori:**

Sì, è una strada che collega che gira intorno alla palestra e che così come prevista consente anche di eliminare un incrocio di via Delle croci un domani sulla 429 e quindi si aumenta anche in sicurezza.

**Parla il Presidente Barnini:**

Interventi? Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti? 20. Favorevoli? Pd, Movimento Cinquestelle, contrari? Astenuti? Pdl, Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 170**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

## **Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Osservazione numero 171. Prego.

### **Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 171 è relativa all'Anpil di Arnovecchio e la richiesta è quella di potere fare sostituzioni oltre il 20 per cento quindi il tema è già affrontato in più occasioni.

### **Parla il Consigliere Gracci :**

Perché è parzialmente accolto?.

### **Parla l'architetto Carletti:**

Perché la richiesta di potere intervenire in linea diretta invece si vincola a uno strumento attuativo.

### **Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

I votanti sono 20. Quanti sono favorevoli? Pd, e Udc. Contrari? Astenuti? Pdl, movimento Cinquestelle.

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 171**

**Presenti 20**

**Favorevoli 17 (magg.+Gracci, Cioni)**

**Astenuti 3 (Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

Osservazione numero 172. Prego.

### **Parla l'architetto Carletti:**

Allora osservazione 172 relativa all'articolo 18. 5, quindi siamo, si parla di sostituzione edilizia, la richiesta è quella di riscrivere questo articolo specificando appunto meglio gli interventi di sostituzione.

Si è ritenuto di confermare l'attuale disciplina contenuta nel regolamento urbanistico anche perché la materia è attualmente in fase di revisione da parte della Regione Toscana a seguito della approvazione del decreto del fare e quindi ogni modifica in questa fase forse non è opportuna quindi la proposta è quella di confermare l'attuale disciplina e quindi di non accogliere la richiesta.

### **Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Votanti sono 20. Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle e Udc.

Contrari? Astenuti? Pdl.

## **VOTAZIONE OSSERVAZIONE 172**

**Presenti 20**

**Favorevoli 18 (magg.+Gracci, Cioni, Sani)**

**Astenuti 2 (Lavoratorini, Bianchi)**

Osservazione numero 173. Prego.

### **Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 173 è relativa al campo volo presente in Arnovecchio, la richiesta è quella di un riconoscimento della destinazione per potere realizzare anche dei locali dove mantenere i velivoli, si parla di circa 10 mezzi ultraleggeri di 11 metri per 7 e 50.

E la proposta non prova accoglimento perché in questa fase, in questo procedimento non è possibile effettuare tutta una serie di valutazioni e appunto tenete conto che soltanto il locale di ricovero è un capannone di mille metri quadrati, quindi (intervento fuori microfono) in questa fase non è possibile affrontare la questione che eventualmente sarà definita più dettagliatamente nell'ambito di altri procedimenti.

### **Parla il Presidente Barnini:**

Domande? Prego Gabriele.

### **Parla il Consigliere Sani:**

Cioè praticamente loro ci richiedono 10 per 11 per 7 sostanzialmente? E (intervento fuori microfono) sì, (intervento fuori

microfono) (accavallamento di voci)

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono interventi? Emilio prego.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Io credo che sulla pista degli ultraleggeri che ormai esiste da tanti anni non ci sia mai stato un occhio attento dell'amministrazione.

Perché, perché ci abbiamo fatto accanto l'Ampil, voi sapete che gli aerei vanno a motore per cui non è che sia una cosa molto bella, vicino insomma.

Non credo che ai volatili gli faccia piacere avere gli aerei accanto o in partenza o in fase di atterraggio.

L'unica cosa che mi dà un po' piacere a pensare è quel famoso documentario che ha fatto quel signore che portava le oche selvatiche lontano dal... gli faceva praticamente da spalla nell'andare lontano.

Comunque a parte gli scherzi, io credo che sia venuto il momento da parte dell'amministrazione di decidere se effettivamente fare lì o sennò trovargli un altro posto.

Cioè un altro posto che abbia le possibilità di quello lì.

Per me non convivono bene le due cose, specialmente se tutti i laghi della zona dell'Arnovecchio diventeranno in qualche modo

Ampil a roba del genere, credo che sia molto difficile la convivenza con gli aerei che vanno e vengono e quindi danno sicuramente problemi a quelle che sono la vita normale della fauna, dei volatili in genere.

Un conforto e l'ho detto tante volte, è il fatto che aumentando il traffico, aumentando le persone che entrano nelle golene dell'Arno, aumentando tutto questo i volatili sono aumentati. Io mi ricordo che quando ero bambino, da ragazzo quindi parlo di molto tempo fa, quando andavo nell'Arno era difficile vedere aironi a roba del genere, ecco attualmente si vedono addirittura passando sulla strada o dal ponte. Quindi credo che da un certo punto di vista può fare bene o può fare male, questo è un po' una cosa da fare studiare a quelli che sono i nostri esperti dell'Ampil visto e considerato che c'è difficoltà proprio a capire come andare avanti, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altri interventi. Prego Gabriele.

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, io condivido in parte le riflessioni di Cioni quando ci dice che questa area è sempre stata sottovalutata, anche perché insomma non per esperienza diretta ma abbiamo avuto dei contatti, ci hanno detto che questa è una area dove c'è un buono interscambio di persone che probabilmente non c'è neanche cose simili nella zona e che quindi appunto gli ultraleggeri vengono portati, viene utilizzata molto insomma nella più breve sostanza.

Ora, di qui a farci un capannone a mille metri quadri obiettivamente un po' ce ne passa effettivamente.

Un po' ce ne passa.

Potrebbe effettivamente potrebbe essere usato per la zona protezione civile magari se fosse dall'altra parte della statale, potrebbe, dovrebbe essere una sciocchezza.

Però ecco forse però bisogna trovare la quadra del cerchio tra il volere fare una area di interesse paesaggistico dove c'è l'Ampil, e se si vuole mantenere questa struttura di volo.

Probabilmente si potrebbe anche ipotizzare una sostituzione, uno scambio. Noi abbiamo dei terreni che non utilizziamo, che forse più vicini al potere essere usati anche per questi scopi, e che forse \*\*\* meno impattanti da un punto di vista delle cubature di mille metri quadri che ci richiedono, questo ci potrebbe anche permettere una visione un po' più ampia diciamo così del territorio, che non c'è in questa fase, anche andare a recuperare questa area appunto se si volesse veramente fare, fare un Ampil anzi dirò di più, se si volesse fare un'area che poi ricollegata con la zona della protezione civile andrebbe a creare messa a sistema un polmone interessante e forse più interessante rispetto anche a quello che è l'intero parco di Seravalle.

Quindi ecco, ovviamente la richiesta non è così in questi termini accoglibile ovviamente, non è che si può fare lì mille metri quadri, però non si può neanche sottovalutare il fatto che se ci richiedono mille metri quadri per metterci \*\*\* probabilmente ne hanno bisogno.

Quindi andrebbe visto, andrebbe un po' ampliata la logica e un po' ricercato anche quelle che sono anche terreni nostri per potere fare eventualmente anche uno scambio che potrebbe essere una cosa interessante per le attività ma anche poi per la città in relazione a quella che è l'area di interesse naturale paesaggistico, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Sani. Ci sono altri interventi? Bianchi prego.

**Parla il Consigliere Bianchi:**

Sì, molto brevemente perché volevo ricordare che quella è una \*\*\* superficie che da anni si trova lì, oggi allora quello



che chiedono mi sembra un po' troppo, troppo, mille metri mi sembrano troppi.

Però volevo ricordare ai colleghi che in Padula di Fucecchio ci sono una avio superficie e un campo di \*\*\* per modelli.

E da tanti anni e lì effettivamente è una delle zone più umide e importanti d'Italia anche per diciamo la sosta di uccelli importanti.

Come le gru e quanto altro, quindi l'Ampil che è solo all'inizio, dovrà essere all'inizio di una attività, io sono stato a vedere l'altro giorno, non c'è niente di raro ancora, c'è pochissimo, cioè il percorso probabilmente si arriverà anche a fare questo, quanto oggi lo è il Padula di Fucecchio, ma ci vorrà tanti anni che venga a sostare specie importanti in quella zona lì.

Certo come diceva prima il Consigliere del movimento Cinquestelle, fare uno scambio e spostarlo la vedo un po' difficile, ci dovrebbe essere delle zone da recuperare, per esempio, lì all'uscita della superstrada dove c'è previsto il piano regolatore, una zona sportiva in quella piana guardando un po' al futuro la strada che ci verrà fatta la bretellina, potrebbe esserci una zona per farci fare l'aviosuperficie. Potrebbe essere lì.

Però ecco, per adesso penso sia, può andare bene dove sta e com'è. Ma accogliere una richiesta del genere mi sembra troppo impattante.

Grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie Consigliere Bianchi, ci sono altri interventi? No.

Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti?

Favorevoli? Pd, Pdl, movimento Cinquestelle.

Contrari? Astenuti? Udc.

**Esce Cappelli B. – presenti 19 (magg.14)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 173**

**Presenti 19**

**Favorevoli 17 (magg.+ Lavoratorini, Bianchi, Sani)**

**Astenuti 2 (Gracci, Cioni)**

Osservazione numero 174.

Prego.

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, l'osservazione 174 è relativa al Pua, al piano attuativo 2. 6, e è presentato da un gruppo di cittadini i quali chiedono che sia riproposto la precedente versione del piano attuativo, quella contenuta nel primo regolamento urbanistico, che poi in sede di avviso pubblico ha subito alcune modifiche. In particolare è stato diviso in due, due comparti edificatori.

In alternativa si chiede che qualora ciò non sia possibile siano comunque individuate delle adeguate distanze dei nuovi edifici da quelli esistenti.

E la proposta è di un accoglimento parziale perché si ritiene di dovere confermare l'assetto che è venuto fuori a seguito del secondo avviso pubblico però nel regolamento urbanistico si individuano una serie diciamo di, si individua una linea di arretramento che in qualche modo garantisce una adeguata distanza dagli edifici esistenti.

Quindi la proposta è una proposta di parziale accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Grazie, ci sono domande?

**Parla il Consigliere Sani:**

Sì, io chiederei se l'architetto ci può specificare un po' meglio che cosa comporta il parziale accoglimento del... cioè l'accoglimento totale del secondo punto. Cioè...

**Parla l'architetto Carletti:**

Sì, si traduce in una modifica all'allegato grafico individuando una linea sul quale attestare i fabbricati.

**Parla il Presidente Barnini:**

Interventi?

**Parla il Consigliere Cioni:**

Il... praticamente è un aumento di superficie edificabile.

Rispetto al... al regolamento urbanistico. (intervento fuori microfono) no.

(intervento fuori microfono) allora non ho guardato... adottato.

**Parla l'architetto Carletti:**

È un allineamento, mentre si arretrano i fabbricati per dargli una maggiore (accavallamento di voci)

**Parla il Consigliere Cioni:**

Non mi torna tanto il... o hanno sbagliato loro a presentarlo... (intervento fuori microfono) 174.  
(intervento fuori microfono)

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci siamo ritrovati?

**Parla il Consigliere Cioni:**

Sì, soltanto rimango della mia idea.

**Parla il Presidente Barnini:**

Interventi su questa osservazione. Domanda.

**Parla il Consigliere Sani:**

Volevo capire quanto è l'altezza dalla scheda a norma.

E che qui praticamente si va a portare la distanza sostanzialmente a un 12 - 13 metri.

Qualcosa del genere.

A occhio e croce.

L'altezza.

**Parla il Presidente Barnini:**

Bene, interventi? Dichiarazioni di voto? Quanti sono i votanti? 20, ci siamo tutti?

Favorevoli? Pd, movimento Cinquestelle. Contrari? Nessuno. Astenuti? Pdl e Udc.

**Rientra Cappelli B. – presenti 20 (magg. 15)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 174**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Osservazione numero 175.

**Parla l'architetto Carletti:**

L'osservazione 175 è relativa alla destinazione direzionale in zona D2 e quindi le valutazioni sono le stesse effettuate precedentemente e quindi la proposta è una proposta di accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? No. Ci sono interventi?

Non ci sono... non ci sono interventi. Dichiarazione di voto?

**Parla il Consigliere Sani:**

Una dichiarazione di voto per dire è la stessa considerazione di prima, no? Però io quello che non mi torna è in seconda istanza ci dicono noi si era messo un 10, in seconda istanza \*\*\* ci dicono ma perché allora eventualmente se proprio va male la prima richiesta almeno un 70 per cento.

Noi da un 10 si passa a un 100 per cento così, la differenza è tanta.

È un 90 per cento di differenza. Quando il richiedente anche in questo caso \*\*\* eventualmente alle brutte se mi va proprio male è un 70.

Io ripeto, è pericoloso fare un ampliamento, cioè praticamente mettere una zona, doveva essere una zona commerciale, farla diventare al 100 per cento potrebbe diventare 100 per cento una zona commerciale, direzionale.

Non lo so.

Si giustificherà con il fatto che in momenti di crisi magari le aziende possono diversificare e via dicendo.

Però allora se è questo il ragionamento si fa sempre, si fa a 360 gradi. E mi potrebbe anche tornare.

Così io ripeto, passare dai 10 ai 100 tutto di un botto, mi sembra un po' pericoloso, perché noi non si sa una attività

direzionale magari di una azienda che diversifica, noi ci sta una azienda che chiude e vende a un'altra azienda che di qui a cinque anni ci si può trovare una zona che noi si era messa e pianificata come commerciale, (intervento fuori microfono) o come artigianale, tanto è sempre d2, una è da una parte e una da quell'altra e poi come si è visto le funzioni ci si capisce poco.

Però di qui a cinque anni noi ci si può trovare due zone che da artigianali e commerciali passano a essere direzionali. Boh, se questa è una pianificazione del territorio, cioè il 100 per cento è proprio tanto. Cioè difficile immaginare di più. Non lo so. Io ripeto troviamo, bisognava secondo me trovare una forma di mediazione e vedere che succede. Perché qui è come se, se non si prendesse il Terrafino ci si dice sì è importante farci l'industria, però eventualmente si può fare anche un po' di commerciale, il 10 per cento. Poi ci viene l'osservazione e ci dice ma me lo fa fare un po' di più del 10 per cento, sì, va bene, vai, il 100 per cento. È così che ci siamo mossi, poi lo so che si diversifica che il Terrafino non si fa, però concettualmente è questo. E è un errore. È un errore che non si va a pianificare il territorio. Ma poi ripeto, non sono di quelli rigidi che come, ripeto per la centesima volta la \*\*\* è fallita però rinnegarla così mi sembra un po' troppo, grazie.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altri interventi? Prego Cioni.

**Parla il Consigliere Cioni:**

Qui chiede addirittura la destinazione produttiva, anche, anche. (intervento fuori microfono) no possono diventare anche tutte produttive e tutte o tutte artigianali, capito? È questo il discorso. (intervento fuori microfono) e la mia paura è che ci vada una destinazione che invece di essere produttiva è inquinante. Siccome noi abbiamo delle zone dove sia il commerciale sia l'artigianale non sono minimamente inquinanti, la mia paura è che ci vada lì una di queste industrie che sanno pulite nel senso buono della parola ma possono essere inquinanti, tipo che ti posso dire, una come si chiamano quelle che galvanizzano una (intervento fuori microfono) c'è già? (intervento fuori microfono) allora basta. Va bene, va bene, basta.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? (intervento fuori microfono) no, no, erano interventi. Quanti sono i votanti? 20. Favorevoli? Pd. Contrari? Movimento Cinquestelle. Astenuti? Pdl, e Udc.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 175**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15 (magg.)**

**Contrari 1 (Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Io direi di iniziare l'ultima. Eh? bene?

(intervento fuori microfono) si è già dato abbastanza. No iniziamo l'ultima, ci si prova.

176.

(intervento fuori microfono)

**Parla l'architetto Carletti:**

176. L'osservazione riguarda il piano attuativo 5. 5 è il piano attuativo accanto alla ex Pam con una destinazione commerciale, è legato alla realizzazione della viabilità di Serravalle, la richiesta è quella di ampliare la gamma degli interventi, delle destinazioni ammesse che attualmente è un direzionale commerciale inserendo anche la destinazione produttiva nel ventaglio delle destinazioni ammesse.

La proposta è una proposta di non accoglimento perché si è ritenuto che sopra la viabilità di accesso alla città quindi vicino anche alla frazione di Pontorme fosse opportuno mantenere una funzione meno impattante, quindi la proposta è di non accoglimento.

**Parla il Presidente Barnini:**

Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Gli interventi li ho saltati, sono stanca.

Quanti sono i votanti? 20.

Favorevoli? Pd e Movimento Cinquestelle.

Contrari? Nessuno. Astenuti? Udc, Pdl.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE 176**

**Presenti 20**

**Favorevoli 16 (magg.+Sani)**

**Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Bianchi)**

Avremmo da \*\*\* dieci minuti però insomma mi pare si sia fatto un buon lavoro, ci si può fermare qui. (intervento fuori microfono)

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 0,45 del 25/10/2013**